



ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA SEZ. A
LICEO CLASSICO

COORDINATORE
PROF.SSA ALESSANDRA CAVACCINI

DIRIGENTE
PROF.SSA EMMA ARMENTANO

INDICE

1. Le caratteristiche generali dell'indirizzo secondo la normativa vigente
2. Descrizione del contesto educativo e formativo dell'Istituto
3. Informazioni sul Curricolo
 - 3.1 Obiettivi educativi e formativi e articolazione generale del Curricolo
 - 3.2 Profilo in uscita dello/a studente/studentessa ignaziano/a: Linee Generali
 - 3.3 Profilo in uscita dell'indirizzo
 - 3.4 Scelte organizzative e quadro dell'orario scolastico settimanale
4. Descrizione del contesto classe
 - 4.1 Composizione del consiglio di classe
 - 4.2 Continuità docenti
 - 4.3 Profilo della classe
5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
6. Indicazioni generali sull'attività didattica
 - 6.1 Scelte didattiche
 - 6.2 Metodologie e strategie didattiche
 - 6.3 Didattica a distanza
 - 6.4 PCTO (Percorsi Per Le Competenze Trasversali E L'orientamento): attività nel triennio
 - 6.5 Orientamento universitario
 - 6.6 Ambienti di apprendimento e risorse
7. Attività e progetti
 - 7.1 Attività di recupero e potenziamento
 - 7.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza E Costituzione"
 - 7.3 La Pastorale e le altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - 7.4 Prove INVALSI
8. Indicazioni su discipline
 - Letteratura italiana - prof. M. Onnembo
 - Lingua e cultura latina - prof.ssa E. Armentano
 - Lingua e cultura greca - prof. G. M. Nugnes
 - Lingua e cultura inglese - prof. C. A. Leyton David
 - Storia e filosofia- prof.ssa M. Borriello
 - Matematica e Fisica - prof.ssa C. Cusitore
 - Scienze Naturali - prof. A. Liccardo
 - Storia dell'arte - prof.ssa A. Cavaccini
 - Scienze motorie e sportive - prof. M. Palermo
 - I.R.C. - prof. E. Caiazzo
 - Diritto - prof. S. Zizzi
 - Laboratorio di lingua inglese - prof.ssa. V. Rowley
9. Cittadinanza e costituzione: indicazioni e programma di Educazione civica
 - 9.1 Fonti normative e proposta formativa
 - 9.2 Progetto Interdisciplinare "Esserci ... o non essere"
10. Macroaree
11. Piano per l'orientamento previsto dal PNRR (DM n°328 del 22/12/2022)
 - 11.1 La normativa
 - 11.2 Il Piano
12. Valutazione degli apprendimenti
 - 12.1 Criteri di valutazione
 - 12.2 Criteri attribuzione crediti
 - 12.3 Griglie di valutazione

1. LE CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INDIRIZZO SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

PECUP LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art. 2 c. 2 del D.P.R. 89/2010). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica (all. A del D.P.R. 89/2010).

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (art. 5 c. 1 del D.P.R. 89/2010).

PECUP LICEO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche

al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica (all. A del D.P.R. 89/2010).

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali (art. 5 c. 2 del D.P.R. 89/2010).

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Pontano è una scuola paritaria della rete “Gesuiti Educazione” che svolge un servizio pubblico e si inserisce nel sistema scolastico nazionale in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio. È collegata al sistema della vasta rete degli Istituti e delle Università della Compagnia di Gesù presente in centododici nazioni. Si pone quindi in continuità con la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, diffusa in numerose città italiane ed europee, incidendo profondamente sulla cultura del nostro Paese. A Napoli l'Istituto è presente dal 1876. L'identità dello studente ignaziano, inclusa nel “mondo globalizzato” di cui è parte integrante, è aperta alla dimensione dell'internazionalità che si realizza creando contatti con le scuole ignaziane presenti in Italia e all'estero. Il percorso degli allievi comincia con la scuola secondaria di primo grado e prosegue nella secondaria di secondo grado fino alla scelta della facoltà universitaria con l'obiettivo di perseguire l'eccellenza umana e accademica. La finalità è di educare cittadini liberi, consapevoli, capaci di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare responsabilmente in essa. L'Istituto Pontano è una scuola cattolica e continua a svolgere un ruolo determinante nella storia culturale, sociale e religiosa della città. Pertanto, il metodo educativo si fonda sui principi del Paradigma Pedagogico Ignaziano applicati alle esigenze del nostro tempo, valorizzando le attitudini e le passioni di ciascun alunno al fine di formare uomini e donne intellettualmente e affettivamente equilibrati, dotati di senso critico e progettualità, capaci di servizio alla collettività, di discernimento politico, di promozione della giustizia e servizio della fede. Il Paradigma Pedagogico Ignaziano si basa sulla centralità della persona chiamata a una sempre maggiore consapevolezza del senso della vita, su una concezione integrale dell'uomo interpellato a conoscere se stesso e relazionarsi con il mondo; non è una semplice teoria, ma un modo di fare scuola, un metodo che esalta la centralità dell'allievo, attraverso la *cura personalis* da parte dell'intera comunità educante e il suo ruolo attivo nel processo educativo; si apprende, pertanto, sperimentandolo e attuandolo concretamente. La didattica si ispira al principio del *non multa sed multum*, cioè alla valorizzazione dell'essenziale nelle discipline di studio e alla ricerca del *magis* in tutte le attività curriculari ed extra-curriculari.

3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

3.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI E ARTICOLAZIONE GENERALE DEL CURRICOLO

L'obiettivo educativo che l'Istituto persegue costantemente consiste nell'elevare la qualità della formazione degli studenti e delle studentesse sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ricercando nuove strategie per affinare la didattica, affinché questa risulti sempre più

formativa ed efficace. A tal fine l'Istituto realizza curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento. Ciò significa suscitare nell'alunno la consapevolezza della necessità di un'educazione permanente volta a stimolare in ciascuno attività critica e creatività, originalità del gusto della ricerca e attitudine a problematizzare. In tal modo l'allievo mira ad arricchire continuamente la propria cultura professionale, fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione. Al fine di promuovere l'unitarietà del sapere il Progetto Educativo persegue l'intento di consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare) sviluppando una didattica il più possibile pluridisciplinare di ricerca-azione atta al potenziamento della capacità di individuare per ciascuna disciplina le competenze essenziali. Fine ultimo del processo formativo ed educativo consiste nell'orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei e multietnici, sia culturali che occupazionali: potenziando la conoscenza e l'uso delle lingue straniere; favorendo lo sviluppo di un atteggiamento che valorizzi il proprio territorio, i propri usi, costumi e tradizioni, non per se stessi, ma in relazione alle civiltà altre; stimolando nell'alunno il senso della tolleranza e l'abitudine all'ascolto e promuovendo la consapevolezza dell'appartenenza ad un contesto più ampio attraverso l'uso didatticamente consapevole delle tecnologie informatiche.

3.2 PROFILO IN USCITA DELLO/A STUDENTE/STUDENTESSA IGNAZIANO/A: LINEE GENERALI

Le competenze che la pedagogia ignaziana mira a sviluppare attraverso la pratica didattica e formativa che ad essa si ispira sono:

COMPETENZE PERSONALI:

- Guardare con fiducia la vita, il futuro, se stessi, gli altri, il mondo, il cambiamento.
- Essere disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione.
- Provare "grandi" desideri su stesso e sul mondo.
- Essere consapevoli di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.
- Maturare una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.
- Lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.
- Esprimere il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti "cercando e trovando Dio in tutto".
- Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.
- Lasciarsi ispirare dalla figura di Gesù "uomo con e per gli altri", e dal suo modo di agire e procedere.

COMPETENZE SOCIALI:

- Sentire e coinvolgersi in modo attivo nei problemi del nostro tempo.
- Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.
- Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.
- Sviluppare motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune e delle "grandi cause" dell'umanità.
- Interrogarsi sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e ricerca critica.
- Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.
- Non tenere per sé stessi i talenti ma metterli al servizio degli altri per trasformare il mondo.

- Assumere responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta e per la salvaguardia del creato.
- Sviluppare un nuovo stile di vita per la creazione di un futuro sostenibile.

COMPETENZE METODOLOGICHE:

- Sentire la capacità e il gusto di imparare.
- Essere disponibile a sperimentare nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.
- Mantenere un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento e di vita.
- Sviluppare la capacità di interiorizzare, rielaborare e integrare interrogandosi sul “senso che le cose hanno per me”.
- Esprimere le proprie idee e convinzioni in modo creativo, personale e coraggioso.
- Imparare ad auto valutarsi, rileggendo il percorso e il processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.
- Documentare anche in maniera personale il cammino fatto come strumento per custodirne il “frutto” o per prendere consapevolezza dei passi compiuti (diario di bordo, esperienza autovalutativa ...).
- Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in un'ottica di servizio e trasformazione della realtà.
- Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.
- Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed equipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e comunione.
- Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno in un'ottica di valorizzazione e inclusione.
- Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.

3.3 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Classico pone al centro del proprio interesse l'alunno nella sua evoluzione culturale e psicologica, aiutandolo a prendere coscienza di come lo studio critico del passato possa essere utile in rapporto al presente e al futuro. Nella specificità delle discipline caratterizzanti, legate alla tradizione umanistica, il nostro liceo classico si propone di conseguire in particolare le seguenti finalità:

- Educare il gusto e la sensibilità etica ed estetica attraverso la lettura e il dialogo diretto con i testi.
- Educare alla costruzione di una visione dell'uomo e della realtà sviluppando la capacità critica di ricezione dei messaggi, come abitudine a coglierne il valore nel significato immediato, nel contesto culturale e nella finalità etico-sociale.
- Sviluppare il pensiero autonomo, potenziando la capacità di comprendere e di interagire con la società, attraverso la presa di coscienza delle proprie responsabilità nella relazione con gli altri.
- Nello studio delle letterature con l'affinamento dell'animo e della sensibilità, condurre alla autovalutazione, momento significativo della crescita interiore, cioè guidare al riconoscimento, all'accettazione e al superamento dei propri limiti, fino all'impiego consapevole delle proprie energie e dei propri talenti.

3.4 SCELTE ORGANIZZATIVE E QUADRO DELL'ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

Nel primo biennio, durante il corso del I anno (**a.s. 2019-2020**), nella prima parte, la distribuzione oraria delle lezioni settimanali si è articolata in cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 (con

sabato libero) e, una volta alla settimana, è stata aggiunta una settima ora, dalle ore 13.45 alle ore 14.40, per il completamento delle 31 ore. A seguito dell'emergenza COVID-19, durante il periodo della Didattica a Distanza a.s. 2019/2020 (vd. 6.3), la scansione oraria è stata modificata: ogni singola ora, da un minutaggio di 30 minuti, è stata intervallata da una pausa di 10 minuti. Il periodo in cui si è adottata questa scansione oraria è stato dal 13 marzo 2020 fino al termine dell'anno scolastico.

Durante il corso del II anno (**a.s. 2020-2021**), la distribuzione oraria delle lezioni settimanali, pur articolandosi sempre in cinque giorni (con sabato libero), ha previsto un cambio nel minutaggio delle singole ore: I ora da 60 minuti, successive da 55 minuti e VI-VII ora da 50 minuti. Pertanto, l'orario giornaliero si è sviluppato dalle 8.00 alle 13.45. Al fine di recuperare la differenza di minutaggio, si sono svolti da parte del personale docente corsi di potenziamento in orario extra-curricolare. A seguito dell'emergenza COVID-19, durante il periodo della Didattica a Distanza a.s. 2020/2021 (vd. 6.3), la scansione oraria è stata modificata: ogni singola ora, da un minutaggio di 45 minuti, è stata intervallata da una pausa di 10 minuti. Quando è stato necessario, la scuola ha provveduto ad attivare la DDI secondo le *“linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021”*.

Nel secondo biennio, durante il corso del III anno (**a.s. 2021-2022**), la distribuzione oraria delle lezioni settimanali, pur articolandosi sempre in cinque giorni (con sabato libero), ha previsto un cambio nel minutaggio delle singole ore: I ora da 60 minuti, successive da 55 minuti e VI-VII ora da 50 minuti. Pertanto, l'orario giornaliero si è sviluppato dalle 8.00 alle 13.45; l'orario giornaliero con le sette ore si è sviluppato dalle 8.00 alle 14.35. Quando è stato necessario, la scuola ha provveduto ad attivare la DDI secondo le *“linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021”*.

Durante il corso del IV anno (**a.s. 2022-2023**), la distribuzione oraria delle lezioni settimanali, pur articolandosi sempre in cinque giorni (con sabato libero), ha previsto un cambio nel minutaggio delle singole ore: I ora da 60 minuti, successive da 55 minuti e VI-VII ora da 50 minuti. Pertanto, l'orario giornaliero si è sviluppato dalle 8.00 alle 13.45; l'orario giornaliero con le sette ore si è sviluppato dalle 8.00 alle 14.35.

Per quanto riguarda il V anno (**a.s. 2023-2024**), la distribuzione oraria delle lezioni settimanali, pur articolandosi sempre in cinque giorni (con sabato libero), ha previsto un cambio nel minutaggio delle singole ore: I ora da 60 minuti, successive da 55 minuti e IV-V-VI-VII ora da 50 minuti. Pertanto, l'orario giornaliero si è sviluppato dalle 8.00 alle 13.35; l'orario giornaliero con le sette ore si è sviluppato dalle 8.00 alle 14.25.

Per quanto attiene l'orario curricolare, come si rileva dalla tabella sottostante, il curriculum scolastico è stato arricchito con laboratori guidati da docenti di madrelingua inglese e attività per favorire l'integrazione nel gruppo classe con l'insegnante tutor.

Disciplina	II biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	3	3	3
<i>Lingua e cultura inglese</i>	3	3	3

<i>Storia</i>	3	3	3
<i>Filosofia</i>	3	3	3
<i>Matematica</i>	2	2	2
<i>Fisica</i>	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2	2
<i>Storia dell'Arte</i>	2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2
<i>IRC</i>	1	1	1
<i>Laboratorio d'inglese</i>	1 compr.	1.compr.	1 compr.
<i>Diritto</i>	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32

4. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

4.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	NOME E COGNOME	FIRMA
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	MARCO ONNEMBO	
<i>Lingua e cultura latina</i>	EMMA ARMENTANO	
<i>Lingua e cultura greca</i>	GIOVANNI M. NUGNES	
<i>Lingua e cultura inglese</i>	CRISTIAN LEYTON	
<i>Storia</i>	MARIA BORRIELLO	
<i>Filosofia</i>	MARIA BORRIELLO	
<i>Matematica</i>	CARMEN CUSITORE	

<i>Fisica</i>	CARMEN CUSITORE	
<i>Scienze naturali</i>	ANTONIO LICCARDO	
<i>Storia dell'Arte</i>	ALESSANDRA CAVACCINI	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	MATTIA PALERMO	
<i>IRC</i>	EMANUELE CAIAZZO	
<i>Diritto</i>	STEFANO ZIZZI	
<i>Laboratorio d'Inglese</i>	VANESSA ROWLEY	

4.2 CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	V. RICCIARDELLI	M. ONNEMBO	M. ONNEMBO
<i>Lingua e cultura latina</i>	E. ARMENTANO	E. ARMENTANO	E. ARMENTANO
<i>Lingua e cultura greca</i>	G. M. NUGNES	G. M. NUGNES	G. M. NUGNES
<i>Lingua e cultura inglese</i>	P. PORFIDO	P. PORFIDO	C. LEYTON
<i>Storia</i>	M. BORRIELLO	M. BORRIELLO	M. BORRIELLO
<i>Filosofia</i>	M. BORRIELLO	M. BORRIELLO	M. BORRIELLO
<i>Matematica</i>	A. PAPA	A. PAPA	C. CUSITORE
<i>Fisica</i>	A. PAPA	A. PAPA/C. CUSITORE	C. CUSITORE
<i>Scienze naturali</i>	A. LICCARDO	A. LICCARDO	A. LICCARDO
<i>Storia dell'Arte</i>	A. CAVACCINI	A. CAVACCINI	A. CAVACCINI

<i>Scienze motorie e sportive</i>	R. EVANGELISTA	M. PALERMO	M. PALERMO
<i>IRC</i>	E. CAIAZZO	E. CAIAZZO	E. CAIAZZO
<i>Diritto</i>	S. ZIZZI	S. ZIZZI	S. ZIZZI
<i>Laboratorio d'Inglese</i>	V. ROWLEY	V. ROWLEY	V. ROWLEY

4.3 PROFILO DELLA CLASSE

PARAMETRI	DESCRIZIONE
<i>Composizione</i>	<p>La classe è composta da 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi.</p> <p>All'interno del gruppo classe vi sono due alunni con DSA che si avvalgono di PDP (Piano didattico personalizzato), in conformità alla legge 170/2010.</p> <p>Vi sono, inoltre, due alunni che aderiscono al Progetto Sport Pontano e che sono, dunque, atleti. Per questi discenti, il consiglio di classe, nell'ottica della "piena inclusività" ed in base agli impegni sportivi, riconosce alcune misure dispensative e compensative.</p>
<i>Eventuali situazioni particolari</i>	<p>L'attività didattica e formativa delle diverse componenti del Consiglio di classe è stata svolta, anche nella fase di DAD e DDI (per quanto riguarda il triennio il riferimento è a.s. 2020/2021, II anno), in un'ottica attenta a chi ha manifestato evidenti segni di fragilità per motivi di carattere culturale e/o emotiva dovuti al contesto di provenienza familiare e/o sociale.</p>
<i>Livelli di profitto in relazione al rendimento scolastico</i>	<p>È possibile individuare nel contesto classe livelli di profitto differenziati evidenziando: la presenza di una fascia di allievi/e impegnati/e, autonomi/e nell'analisi, nell'indagine personale e nell'elaborazione personale e critica, in grado di ottenere risultati ottimi e, in alcuni casi eccellenti sia in termini di conoscenze che di competenze disciplinari e/o trasversali; un'altra fascia di allievi che si impegna comunque in maniera sufficiente e più che sufficiente, raggiungendo risultati apprezzabili rispetto all'impegno e alle proprie capacità.</p>

<p><i>Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo</i></p>	<p>Si valorizzano gli aspetti di maturazione e crescita personale e culturale di gran parte degli alunni/delle alunne della classe, che hanno prodotto effetti significativi sul rendimento scolastico e sullo sviluppo di competenze personali, sociali e metodologiche, portando a casi di eccellenza.</p> <p>Il dialogo educativo è risultato, per una minoranza degli studenti, a volte discontinuo, e ha prodotto effetti disomogenei sull'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. L'impegno nello studio, in alcuni casi, è risultato non sempre completamente adeguato a quello richiesto per la realizzazione dei percorsi disciplinari previsti che, in relazione alle potenzialità individuate, prefiguravano la possibilità di sviluppi più armoniosi ed ampi.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'istituto Pontano in armonia con la normativa ministeriale (dalla L. 104/92 al recente D.interm. 182/2020) considera l'inclusione: un impegno pratico e culturale che coinvolge attivamente l'intera comunità scolastica nella sua eterogeneità strutturale; un processo che, attraverso opportune strategie educative e didattiche, rispetta l'individualità dei singoli e il diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, al fine di sviluppare le potenzialità di ciascuno e concorrere al miglioramento della qualità della vita.

A partire da ciò, in conformità alle analisi più ampie realizzate dalla Commissione sostegno e dal GLI e confluite nel PAI d'Istituto sul grado di inclusività della scuola e tenendo conto delle specificità del contesto classe, sono state attuate strategie e metodi per l'inclusione attraverso il coinvolgimento di più figure appartenenti alla comunità scolastica come riportato dalla seguente tabella:

FIGURE COINVOLTE	METODI E STRATEGIE
<p>Figure professionali specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● funzioni strumentali e di coordinamento; ● referenti di Istituto; ● psicopedagogisti e affini esterni e interni ● docenti tutor ● Referente Spirituale 	<ul style="list-style-type: none"> ● consulenza tecnica per la realizzazione e l'aggiornamento dei PDP; ● monitoraggio; ● condivisione dei PDP con le famiglie; ● a.s. 2022/2023: sportello di ascolto con uno psicologo per alunni che ne fanno richiesta.

<p>Docenti curricolari</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coordinatori di classe; ● docenti con specifica formazione; ● altri docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione al GLI; ● rapporti con le famiglie; ● tutoraggio alunni; ● formazione su strategie/metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe a prevalente tematica inclusiva; ● didattica individualizzata e personalizzata in armonia con le indicazioni dei PDP; ● didattica supportata da libri e sussidi multimediali; ● utilizzo di strumenti compensativi e strumenti dispensativi in armonia con le indicazioni dei PDP; ● adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive individuate nei PDP
<p>Famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● informazione/formazione su genitorialità e psicopatologia dell'età evolutiva; ● coinvolgimento in progetti di inclusione e nella condivisione dei PDP; ● coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

In aggiunta a ciò, valorizzando le risorse presenti sul territorio su cui insiste l'Istituto, sempre al fine di monitorare con costanza, supportare con competenza e migliorare le attività e la cultura dell'inclusione scolastica, già da alcuni anni, la scuola ha attivato, consolidato e ampliato la collaborazione con:

- ASL
- Servizi sociali
- Servizio di Neuropsichiatria infantile

Si evidenzia, inoltre, che l'Istituto Pontano, a partire dall'a.s. 2022-2023, ha adottato un Protocollo per la tutela dei minori la cui Policy ha l'obiettivo di favorire comportamenti corretti ed uniformi da parte di tutto il personale della scuola nel rapporto con i minori, nel rispetto delle leggi in vigore e delle indicazioni per la protezione dei minori formulati dalle organizzazioni internazionali e dalle autorità ecclesiali. A tal fine:

- è stato costituito un gruppo di lavoro composto da docenti formati e competenti sulle tematiche inerenti alla tutela dei minori;
- è stata istituita la nuova figura del Referente per la tutela dei minori;
- sono stati attivati percorsi di formazione rivolti alla comunità scolastica (docenti, collaboratori)

La Policy per la protezione dei minori, che si applica all'intera popolazione scolastica (alunni/e minorenni e non, in considerazione della particolare relazione educativa che intercorre tra il personale della scuola e la generalità degli alunni), costituisce una parte del modello organizzativo adottato dall'Istituto insieme con il Regolamento interno su bullismo e cyberbullismo (in ottemperanza alla legge 71/2017), il sistema di gestione per la protezione dei dati personali (GDPR, Regolamento UE 675 del 2016) e il codice etico in vigore da gennaio 2019 (D. Lgs. 231 del 2001). L'applicazione degli standard normativi appena citati rappresenta un quadro organico di misure adottate dall'Istituto al fine di garantire un ambiente sicuro.

Infine, nell'ottica della "piena inclusività", la comunità scolastica dell'Istituto:

- ha dedicato particolare attenzione alla fase di inserimento di alunni e alunne provenienti da altra istituzione scolastica attraverso colloqui individuali e con le famiglie;

- ha realizzato attività di *orientamento in uscita*;
- ha seguito le diverse fasi, precedenti e successive, relative ad esperienze di studio e formazione all'estero.

6. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

6.1 SCELTE DIDATTICHE

Le scelte specificamente didattiche sono state:

- la scelta dell'Inglese come lingua curricolare e la compresenza di docenti madrelingua;
- l'aggiunta dell'assistenza di un docente tutor di classe che fa parte dell'équipe dei tutor;
- la preparazione agli esami per la certificazione Cambridge con il docente madrelingua inglese;
- la proposta di attività sportive e culturali;
- la realizzazione di attività di orientamento al lavoro e agli studi universitari.

6.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate dalle diverse componenti del Consiglio di classe, che pure hanno tenuto conto delle specificità disciplinari, si sono ispirate complessivamente nella loro attuazione ai principi fondamentali del metodo ignaziano: il *magis*, il sentire e gustare le cose interiormente, il *presupponendum*, il *non multa sed multum* e la *cura personalis*, declinandosi in metodi e strategie che dessero concretezza sia all'idea di circolarità che investe la progettazione didattico-educativa e la sua attuazione nella pratica disciplinare, sia al criterio che vede nella centralità dell'alunno/a, con il suo vissuto esistenziale e affettivo, la chiave del successo dell'azione formativa. Nel complesso delle attività didattiche e formative svolte si è dato spazio ad una forma di comunicazione che facilitasse il più possibile la relazione docente-alunno/a e ad un tipo di didattica attenta alla dimensione metacognitiva del sapere, puntando alla realizzazione di un clima favorevole al dialogo, all'interazione e allo scambio di conoscenze, al fine di favorire processi di sviluppo individuali e collettivi di competenze e conoscenze, l'autoconsapevolezza, l'autostima, l'autocontrollo e la creatività. Di seguito sono riportate le principali metodologie utilizzate nelle diverse discipline e le tecniche, le strategie e gli strumenti di supporto utilizzati nelle attività svolte nel corso del II biennio e dell'ultimo anno.

METODOLOGIE

DISCIPLINA	METODOLOGIE					
	lezione frontale	lezione frontale partecipata	lezione socratica /euristica	apprendimento collaborativo	insegnamento induttivo	Apprendimento tra pari
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	X	X		X		X
<i>Lingua e cultura latina</i>	X	X	X	X		X
<i>Lingua e cultura greca</i>	X	X	X	X		X
<i>Lingua e cultura inglese</i>	X	X		X	X	X

<i>Storia</i>	x	x	x	x		x
<i>Filosofia</i>	x	x	x	x		x
<i>Matematica</i>	x	x		x		x
<i>Fisica</i>	x	x		x		x
<i>Scienze naturali</i>	x	x		x		x
<i>Storia dell'Arte</i>	x	x		x		x
<i>Scienze motorie e sportive</i>	x	x		x		x
<i>IRC</i>		x	x			
<i>Diritto</i>	x	x	x	x		
<i>Laboratorio d'Inglese</i>	x		x	x	x	x

TECNICHE /STRATEGIE:

- Brain storming
- Mappe concettuali e mentali
- Lavori di gruppo
- Lavori individuali
- Attività laboratoriali
- Flipped classroom
- Peer to peer
- Tutoring
- Utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

6.3 DIDATTICA A DISTANZA

A causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, a seguito del DPCM 26 ottobre 2020, n. 153 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", nel corso dell'a.s. 2019-2020 le istituzioni scolastiche, com'è noto, sono state chiuse al personale scolastico ed agli studenti. A seguito di ciò, l'Istituto ha provveduto per decisione del Collegio dei Docenti ad attivare immediatamente la didattica a distanza, prospettando un piano organizzativo secondo le linee di indirizzo.

Nel corso del II anno del I biennio **a.s. 2020/2021**, a causa dell'emergenza Covid-19, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 ottobre 2020 con misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus, le istituzioni scolastiche sono state chiuse al personale scolastico e agli studenti. A seguito di ciò, l'istituto ha provveduto, su decisione del Collegio dei Docenti, ad attivare immediatamente la didattica a distanza, prospettando un piano organizzativo secondo le linee di indirizzo.

I fase: 16 – 23 settembre 2020

- Didattica a distanza finalizzata alla lettura del contesto classe nel passaggio dal biennio al triennio del liceo e ad una prima analisi di competenze e conoscenze disciplinari e trasversali.

- Test di ingresso, esercitazioni
- Assegno di esercitazioni e di elaborati

II fase: 24 settembre – 25 ottobre 2020

- Didattica in presenza con rotazione classi al 75 %

III fase: 26 ottobre – 21 gennaio 2020/2021

- Didattica a distanza

IV fase: 22 gennaio – 28 febbraio 2021

- Didattica in presenza con rotazione classi al 50%

V fase: 1 marzo - 16 aprile 2021

- Didattica a distanza

VI fase: 19 aprile - 26 aprile 2021

- Didattica in presenza con rotazioni classi al 50%

VII fase: 26 aprile - 11 giugno 2021

- Didattica in presenza con rotazione classi al 70%

La didattica a distanza si è svolta sempre prendendo in considerazione i principi dell'inclusione, del coinvolgimento, e di una didattica incentrata sul dialogo, sullo scambio docente-discente e discente-discente in un'ottica di favorire il più possibile l'interazione e la partecipazione attiva della classe, cercando di porre in evidenza anche le difficoltà e gli elementi critici della crisi in atto. Si è svolta in continuità con gli obiettivi educativi e formativi del Curricolo, attivando strategie e metodologie didattiche in grado di rispondere e accompagnare la DAD e la DDI nel modo ritenuto più efficace.

Al fine di recuperare gli apprendimenti di ciascun discente i docenti hanno svolto nel corso dell'anno corsi di potenziamento pomeridiani.

Nel corso del III anno (I anno del II biennio, **a.s. 2021-2022**) è stata ripristinata la didattica in presenza al 100 % con la possibilità di usufruire della DDI e della DAD in caso di contagio da Covid 19 o contatto stretto, secondo le norme contenute nel Decreto n. 111 del 6 Agosto 2021.

Nel corso del IV anno (**a.s. 2022-2023**) è stata ripristinata la didattica in presenza al 100%.

6.4 PCTO (PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019), ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005, che sono andate ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge n. 107 del 13 luglio 2015. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, hanno comportato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, che i percorsi di alternanza scuola-lavoro fossero ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e che, per il II biennio e per il V anno dei licei la loro durata complessiva non inferiore a 90 ore.

Inoltre, come da OM n. 55 del 22/03/2024, il PCTO non rientra tra i requisiti d'esame, ma sarà parte della prova orale.

L'Istituto Pontano di Napoli, al fine di promuovere e riconoscere lo sviluppo delle suddette competenze, ha organizzato per il liceo classico a partire dall' a.s. 2021/2022 le seguenti attività:

PARAMETRI	DESCRIZIONE
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	OPEN DAY
LUOGO	Istituto Pontano
TUTOR INTERNO TUTOR ESTERNO	Prof. Cusitore Associazione ex-alumni Istituto Pontano
N. ORE	12
A.S.	2022/2023 - 2023/2024
ESPERIENZA/E	Durante il II biennio e nel corso del V anno gli studenti hanno partecipato all'organizzazione degli Open-Day della scuola, realizzando laboratori dimostrativi dell'attività didattica e formativa della scuola e svolgendo attività di accoglienza.

PARAMETRI	DESCRIZIONE
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	"Le applicazioni della tecnologia alla medicina: l'Università nel mondo digitale."
LUOGO	Istituto Pontano - online
TUTOR INTERNO TUTOR ESTERNO	Prof.ssa Carmen Cusitore Prof.ssa Katherine Esposito (Università Luigi Vanvitelli)
N. ORE	20
A.S.	2021/2022
ESPERIENZA/E	Lo scopo del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento è quello di permettere agli studenti di vivere un'esperienza che li avvicini al mondo dell'Istituzione Universitaria nella quale opera il Medico e Ricercatore. Attraverso una modalità didattica innovativa, che si servirà principalmente degli strumenti telematici per l'interazione con i docenti, gli studenti saranno guidati a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare le loro attitudini in riferimento alle attività proposte, in modo da arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro.

PARAMETRI	DESCRIZIONE
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	"La roadmap dell'ecosistema salute"
LUOGO	Istituto Pontano - online
TUTOR INTERNO TUTOR ESTERNO	Prof.ssa Carmen Cusitore Prof.ssa Katherine Esposito (Università Luigi Vanvitelli)
N. ORE	35
A.S.	2023/2024
ESPERIENZA/E	<p>Lo scopo del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento è quello di permettere agli studenti di vivere un'esperienza che li avvicini al mondo dell'Istituzione Universitaria nella quale opera il Medico e Ricercatore.</p> <p>Attraverso una modalità didattica innovativa, che si servirà principalmente degli strumenti telematici per l'interazione con i docenti, gli studenti saranno guidati a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare le loro attitudini in riferimento alle attività proposte, in modo da arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro.</p>

Parametri	Descrizione
Tipologia attività	L'Università, un hub tra scienza e salute
Luogo	Istituto Pontano - online
Tutor	Prof. ssa Cusitore Prof.ssa Katherine Esposito (Università Vanvitelli)
N. ore	35
a.s.	2022/2023
Esperienza/e	<p>Lo scopo del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento è quello di permettere agli studenti di vivere un'esperienza che li avvicini al mondo dell'Istituzione Universitaria nella quale opera il Medico e Ricercatore.</p> <p>Attraverso una modalità didattica innovativa, che si servirà principalmente degli strumenti telematici per l'interazione con i docenti, gli studenti saranno guidati a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare le loro attitudini in riferimento alle attività proposte, in modo da arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro.</p>

Parametri	Descrizione
Tipologia attività	Animazione Spirituale – Ritiro Kairós
Luogo	Formia, Casa di Preghiera Filippo Smaldone
Tutor	Prof. Emanuele Caiazza
N. ore	99
a.s.	2022/2023
Esperienza/e	Leader Kairós - Percorso di riflessione personale e di condivisione di esperienze di crescita, percorso di autoconsapevolezza, preparazione e organizzazione attività Kairós, conduzione gruppi.

PARAMETRI	DESCRIZIONE
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	‘Etica e digitale tra nuove sfide e discussione pubblica’-LUISS
LUOGO	Istituto Pontano - online
TUTOR INTERNO TUTOR ESTERNO	Prof.ssa Carmen Cusitore Dott.ssa Giulia Mercanti
N. ORE	20
A.S.	2021/2022
ESPERIENZA/E	Il digitale pervade ogni dimensione del nostro vivere: informazione, comunicazione, divertimento e persino lo studio: capire lo scenario digitale e rifletterne sui possibili risvolti etici è necessario per comprendere il mondo ever-changing che ci circonda. Muovendo da questa premessa, il percorso vuole riflettere sul rapporto tra etica e digitale, facendo degli snapshot del variegato e complesso mondo digitale. Il progetto verterà sui seguenti temi, curati da YoungEthos con la supervisione e la partecipazione del prof. Maffettone e la partecipazione del prof. Mirko Garasic: Intelligenza artificiale: quanto è intelligente una macchina? Quanto sono lontane le macchine da noi? Democrazia online: si può replicare la democrazia su Internet? Se sì, come? Populismo cognitivo; Dati e sicurezza: qual è il valore dei dati? Sappiamo trattarli in maniera sicura?

Parametri	Descrizione
Tipologia attività	Carrello Solidale
Luogo	Napoli, presso supermercato e parafarmacia aderenti
Tutor interno	Prof.ssa Alessandra Cavaccini
N. ore	15

a.s.	2022/2023
Esperienza/e	Carrello destinato a raccogliere i prodotti alimentari e sanitari che tutti i clienti possono donare alle famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19.

Parametri	Descrizione
Tipologia attività	"Progetto Jonathan" della CVX
Luogo	Napoli, presso la sede della Comunità di Vita Cristiana (CVX)
Tutor interno	Prof.ssa Alessandra Cavaccini
N. ore	60
a.s.	2022/2023
Esperienza/e	Attività di volontariato fatta attraverso l'adesione al "Progetto Jonathan" della CVX, che ha come finalità accompagnare culturalmente, socialmente ed affettivamente i minori appartenenti a fasce di cittadini in disagio, soprattutto quelli provenienti da famiglie di immigrati, nell'ottica della promozione della dignità dell'uomo e del cittadino.

Si specifica che, per quanto riguarda gli alunni inseriti nella classe ad inizio anno, si fa fede alle attività riportate nel curriculum della studentessa e dello studente e svolte, nella maggior parte, attraverso iniziative dell'istituto di provenienza.

6.5 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

In una prospettiva europea di LifeLongLearning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento e insegnamento come auto-apprendimento e auto-formazione costante.

La mission della scuola è quindi di contribuire alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due funzioni:

- Promuovere, attraverso la propria funzione formativa, una maturazione delle competenze orientative di base e propedeutiche a fronteggiare specifiche esperienze di transizione.
- Sviluppare "attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, attraverso l'utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale", finalizzate a promuovere il benessere dello studente lungo il proprio iter formativo e prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono.

In accordo con il principio di ricerca continua del *magis*, attraverso una metodologia basata sull'esperienza, riflessione e azione, le finalità del percorso di orientamento previste per i ragazzi delle classi quinte sono:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del LifeLongLearning.
- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.

- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

A breve termine gli obiettivi da raggiungere saranno:

- migliorare il successo scolastico implementando le competenze e le conoscenze degli studenti;
- orientare alla scelta post-diploma mediante una didattica orientante;
- favorire un approccio mirato degli studenti alla scelta del corso universitario;
- promuovere le condizioni di un impegnativo studio individuale da parte degli studenti interessati;
- programmare la partecipazione a laboratori volti a “portare” gli studenti dentro ad innovativi contesti di studio e di ricerca.

Mentre gli obiettivi a lungo termine risulteranno essere:

- favorire l’acquisizione delle competenze generali di base anche di tipo deduttivo per realizzare con efficacia l’inserimento nei piani di studio di opportunità mirate al successo universitario;
- favorire l’interazione scuola superiore-università;
- implementare la formazione professionale dei docenti della secondaria di secondo grado.

Ecco gli eventi a cui il nostro Istituto ha partecipato nel corso dell’a.s. 2023-2024:

Tutte le università hanno presentato il loro progetto formativo presso il nostro istituto durante la “settimana dello studente” dedicata all’orientamento universitario.

Le università coinvolte sono state le seguenti:

- Università Bocconi Milano - 05/02/2024.
- Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) - 05/02/2024.
- Università degli Studi di Napoli Parthenope. Dipartimento di ingegneria - 06/02/2024.
- Università Suor Orsola Benincasa - 06/02/2024.
- Università degli Studi di Napoli Federico II. Dipartimento di economia, management e istituzioni - 07/02/2024.
- Università Cattolica del Sacro Cuore Milano. Presentazione dell’Ateneo - 07/02/2024.
- Università degli Studi della Campania Vanvitelli. Dipartimento di medicina e chirurgia. - 08/02/2024.
- Università degli Studi di Napoli Federico II. Dipartimento di architettura - 08/02/2024.
- Luiss, Roma: in presenza. Presentazione dell’Ateneo e delle facoltà, lezione dimostrativa - 16/10/2023.

6.6. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISORSE

Oltre ai locali adibiti ad aule, uffici, sale riunioni ed agli spazi aperti, l’Istituto Pontano è dotato di:

- biblioteca (attualmente organizzata per sezioni, in base a criteri disciplinari, in essa si conservano testi antichi e di valore storico-documentario. Un fondo di testi di più immediata consultazione è accessibile agli alunni, una sezione didattica è destinata esplicitamente ai docenti);
- 2 palestre;

- auditorium;
- mensa;
- cappella;
- sala audiovisiva;
- campo multifunzionale;
- lavagne multimediali interattive in tutte le classi;

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 RECUPERO

Come decretato dall'O.M. 92/2007, l'Istituto Pontano organizza attività di recupero per gli studenti che riportano voti di insufficienza (voto inferiore a 6) negli scrutini intermedi. I suddetti corsi sono svolti attraverso azioni di sostegno sotto forma di sportelli didattici e hanno una durata di circa 12 ore complessive. I genitori, messi al corrente dell'attivazione dei corsi, decidono liberamente se avvalersene o meno. Laddove non vi sia adesione, lo studente ha comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche fissate al termine delle iniziative di recupero. Gli studenti non segnalati dai Consigli di classe che comunque desiderano prendere parte ai corsi, possono essere ammessi come uditori se l'insegnante del corso lo riterrà opportuno. Tali corsi possono essere realizzati anche con gruppi di studenti di classi diverse e parallele e affidati ad un unico docente della disciplina. L'esito delle verifiche svolte al termine delle attività di recupero per le insufficienze riportate nel primo quadrimestre è riportato su registro elettronico. Per l'a.s. 2023-2024 i suddetti corsi si sono tenuti in orario pomeridiano da mercoledì 14 febbraio a venerdì 8 marzo, in seguito, è stata effettuata una prova di verifica.

7.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto, i seguenti percorsi/progetti/attività:

Percorsi/Progetti/Attività	Descrizione
Servizi Sociali -Volontariato a.s 2022/2023	Riferimento a quanto riportato al paragrafo 6.4
Corso teorico di <i>Formazione ed Informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i> a.s. 2020/2021	Riferimento a quanto riportato al paragrafo 6.4
Progetto Domus Cura a.s. 2019/2020	L'Istituto Pontano ha organizzato tre giorni, tra Novembre e Dicembre 2019, dedicati interamente all'agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, in linea con la politica di una scuola eco-sostenibile. Le prime due giornate sono state finalizzate all'approfondimento da parte della classe dei "goals" dell'Agenda, in particolare del n. 3 "Salute e Benessere", e all'elaborazione, secondo i principi della didattica ignaziana,

	<p>di tre pannelli riguardanti la tematica scelta. La terza giornata ha visto una tavola rotonda sui temi dell'eco-sostenibilità ambientale, con la partecipazione in sede del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e della tutela dei mari e il Presidente della fondazione "Gesuiti" Jimmy Bartolo, preceduta dall'esposizione degli elaborati e dagli interventi degli stessi studenti.</p>
<p>Progetto Tempo Sospeso a.s. 2020/2021</p>	<p>È un progetto pensato per la realizzazione di una didattica multidisciplinare integrata e inclusiva e coinvolge tutte le classi dell'Istituto e tutte le materie di insegnamento, per questo è parte integrante delle programmazioni di classe. L'esigenza a cui si propone di rispondere la progettazione di questo percorso è di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso la relazione educativa e formativa docente-alunno/a e attraverso la ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari. In tal senso il modello pedagogico ignaziano – in quanto modello di educazione integrale della persona con l'obiettivo di formare alunni competenti e buoni, ricchi di affettività, impegnati, aperti, generosi, uomini e donne con e per gli altri ("Il nostro modo di procedere") – costituisce il riferimento di fondo per la realizzazione delle attività proposte in fase di progettazione e per l'individuazione delle competenze su cui si intende lavorare.</p> <p>Il progetto è strutturato in diverse giornate durante le quali c'è la sospensione delle attività didattiche e ci si dedica alla tematica scelta.</p> <p>Le giornate in questione sono:</p> <p><i>Giornata dei Diritti Umani - 10 Dicembre (Obiettivi - 1, 2, 3, 4, 6 7, 11)(LS - 23, 29, 30, 46, 48, 65, 69,93)</i></p> <p><i>Giornata Mondiale della Giustizia Sociale - 20 Febbraio (Obiettivi - 1, 2, 3, 4, 6 7, 11) (LS - 23, 29, 30,46, 48, 65, 69, 93)</i></p> <p><i>Giornata Mondiale della legalità o della guerra alle mafie - 21 Marzo/ 23 maggio (Obiettivi - 1, 2, 3,4, 6 7, 11) (LS - 23, 29, 30, 46, 48, 65, 69, 93)</i></p> <p><i>Giornata Internazionale della Madre Terra - 22 Aprile (Obiettivi – 2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15) (LS - 20-42; 49, 67, 76, 95, 137-139)</i></p>

<p>Pietre d'inciampo a.s. 2019/2020</p>	<p>Nell'a.s. 2019/2020 un alunno, in rappresentanza della classe, ha partecipato all'iniziativa "Pietre d'Inciampo" presso Piazza Bovio n. 33, Napoli. L'iniziativa, svolta a non dimenticare il dramma dello sterminio nazi-fascista e, in particolar modo, in questa occasione a ricordare la più piccola delle vittime napoletane della Shoah, ha visto la partecipazione di illustri rappresentanti della comunità ebraica cittadina e nazionale. A seguito di tale partecipazione, gli alunni hanno riportato la loro esperienza della giornata in un momento di riflessione condiviso con la classe. Tale iniziativa è stata accompagnata da ulteriori momenti di riflessione svolti per ricordare la giornata della Memoria.</p>
<p>Progetto "Quale bellezza salverà il mondo?" a.s. 2021/2022</p>	<p>È un progetto pensato per la realizzazione di una didattica multidisciplinare integrata e inclusiva e coinvolge tutte le classi dell'Istituto e tutte le materia di insegnamento per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso la relazione educativa e formativa docente-alunno/a e attraverso la ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari. In tal senso il modello pedagogico ignaziano, che pone come punto di partenza per la creazione del percorso pedagogico-didattico, l'individuazione del "contesto" (famiglia, territorio, contesto soggettivo, socio-culturale...) ci suggerisce, partendo dalla stretta attualità e da quanto vissuto da tutti noi negli ultimi due anni, di intraprendere una riflessione focalizzando l'attenzione su "<i>quale bellezza salverà il mondo</i>", anche in relazione alla celebrazione, nelle nostre scuole, dell'Anno Ignaziano.</p> <p>Il progetto è strutturato in diverse giornate durante le quali c'è la sospensione delle attività didattiche e ci si dedica alla tematica scelta.</p> <p>Le giornate in questione sono:</p> <p><i>La bellezza della pluralità - 10 Dicembre</i> (Giornata internazionale della solidarietà umana) <i>La bellezza del sapere - 24 Gennaio</i> (giornata internazionale dell'educazione) <i>La bellezza del vivere civile - 20 Febbraio</i> (giornata mondiale della giustizia sociale) <i>La bellezza della creazione - 22 Aprile</i> (giornata mondiale della Madre Terra)</p>

<p>Progetto “Fa-Re-Te” a.s. 2022/2023</p>	<p><i>Fa-Re-Te</i> è un progetto pensato per la realizzazione di una didattica multidisciplinare integrata e inclusiva e che coinvolge tutte le classi dell’Istituto e tutte le materia di insegnamento per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso la relazione educativa e formativa docente-alunno/a e attraverso la ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari. In tal senso il modello pedagogico ignaziano che pone, come punto di partenza per la creazione del percorso pedagogico-didattico, l’individuazione del “contesto” (famiglia, territorio, contesto soggettivo, socio-culturale...) ci suggerisce, partendo dalla stretta attualità e da quanto vissuto da tutti noi negli ultimi anni, di intraprendere una riflessione focalizzando l’attenzione sulle giornate internazionali scelte e sul tema che guiderà il progetto, <i>Fa-Re-Te</i>.</p> <p>16 Ottobre: <u>Giornata mondiale dell’alimentazione</u></p> <p>10 Novembre: <u>Giornata mondiale della scienza per la pace e lo sviluppo</u></p> <p>9 Dicembre: <u>Giornata mondiale per la commemorazione e per la dignità delle vittime di Genocidio e della prevenzione di questo crimine</u></p> <p>21 Aprile: <u>Giornata mondiale della creatività e dell’innovazione</u></p>
<p>Progetto “Esserci ... o non essere” a.s. 2023/2024</p>	<p><i>Esserci ... o non essere</i> è un progetto pensato per la realizzazione di una didattica multidisciplinare integrata e inclusiva e che coinvolge tutte le classi dell’Istituto e tutte le materia di insegnamento per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso la relazione educativa e formativa docente-alunno/a e attraverso la ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari. In tal senso il modello pedagogico ignaziano che pone, come punto di partenza per la creazione del percorso pedagogico-didattico, l’individuazione del “contesto” (famiglia, territorio, contesto soggettivo, socio-culturale...) ci suggerisce, partendo dalla stretta attualità e da quanto vissuto da tutti noi negli ultimi anni, di intraprendere una riflessione focalizzando l’attenzione sulle giornate internazionali scelte e sul tema che guiderà il progetto, <i>Esserci ... o non essere</i>.</p> <p>21 Ottobre 2023: <u>Giornata Mondiale della Nonviolenza</u></p> <p>13 Novembre 2023: <u>Giornata Mondiale della Gentilezza</u></p> <p>29 Gennaio 2024: <u>Giornata Mondiale della Memoria</u></p>

Incontri tematici/Proposte culturali a.s. 2023/2024	<p>11 Aprile 2024: <u>Incontro con la Prof.ssa Talitha Vassalli di Dachenhausen . “ONU e raccomandazioni OMS sulla cannabis”.</u></p> <p>27 marzo 2024: <u>Incontro con il Procuratore di Napoli, Dott. Nicola Gratteri con gli alunni.</u></p>
------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Vanno inoltre considerati:

- i percorsi/riflessioni sviluppati/e nell’ambito delle singole discipline, realizzati a partire da specifici argomenti di studio;
- l’esperienza dell’elezione dei rappresentanti di Istituto dell’a.s. 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 che ha visto gli studenti e le studentesse impegnati nelle attività di presentazione dei programmi dei candidati, di organizzazione e promozione delle candidature da parte di gruppi di studenti/studentesse delle classi, di votazione e scrutinio.

7.3 LA PASTORALE E ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’Istituto, proponendosi la formazione integrale dell’alunno, oltre che essere centro di promozione culturale, sociale e civile, intende la pastorale quale parte integrante del curriculum dello studente ignaziano (così come indicato nelle Linee guida dei collegi della FGE). Sono previste inoltre attività integrative pomeridiane in connessione e di supporto alle attività scolastiche relative ai programmi curricolari ed extracurricolari.

● LA FORMAZIONE SPIRITUALE E SOCIALE

La proposta pastorale ha l’obiettivo di accompagnare e curare la formazione dello studente, promuovendo e valorizzando, lungo tutto il percorso scolastico, la spiritualità e la pedagogia ignaziana: in primo luogo, far nascere, sviluppare o potenziare nell’alunno la dimensione fondamentale di apertura alla trascendenza e al senso dell’Assoluto; in secondo luogo, potenziare il rapporto educativo come “cura personalis” dell’allievo attraverso l’esame di consapevolezza, i momenti di riflessione nei tempi forti dell’anno liturgico, i colloqui personali, la vita sacramentale, i ritiri. Infine, ma non in ultima istanza, promuove “il servizio della fede e la promozione della giustizia”.

Il progetto pastorale prevede alcuni punti forti:

- la giornata ignaziana;
- la settimana sociale;
- l’attività di volontariato, il servizio sociale;
- il corso di cresima e le celebrazioni eucaristiche nel corso dell’anno;
- l’esperienza del Bibliodramma;
- i ritiri di Quaresima;
- l’esperienza del ritiro *Kairos* rivolto ai ragazzi del IV/V anno;
- le attività svolte con la Rete dei collegi Gesuiti Educazione;
- la proposta del ritiro spirituale ai maturandi.

● TUTORIA

“Le Scuole partecipanti della Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a introdurre la figura del tutor, strumento specifico di quella ‘cura personalis’ orientata al ‘magis’ che caratterizza la pedagogia ignaziana. La figura come qui descritta si applica alla scuola secondaria di primo e secondo grado, ma le indicazioni sullo stile tutoriale si applicano a tutta la vita della comunità educante di una scuola ignaziana” (“Linee guida per e scuole della rete gesuiti educazione”, 2017). Gli ambiti su cui insiste la Tutoria sono quelli dello studio, della socializzazione, della riflessione e

dell'orientamento in senso ampio. Nella Scuola Secondaria di II Grado il/la tutor accompagna i percorsi di maturazione dell'identità, dell'esercizio del senso critico e dell'individuazione della progettualità attraverso attività di tutoria individuale e di classe. Nella tutoria individuale, che si svolge attraverso colloqui singoli improntati all'ascolto empatico il/la tutor: aiuta l'alunno/a nell'ambito del metodo di studio; favorisce l'apprendimento, alimentando la motivazione allo studio e lasciando spazio a riflessioni connesse alla dimensione affettiva ed emozionale dell'apprendimento; aiuta l'alunno/a a rileggere l'esperienza scolastica, sia nella pratica didattica, sia in quella relazionale (con i pari e con gli adulti) perché possa crescere in consapevolezza e in autonomia; aiuta l'alunno/a a compiere scelte di studio e di progettazione di vita consapevoli e in continuità con i propri talenti e desideri. Nella tutoria di classe il/la tutor: favorisce le dinamiche costruttive di gruppo, relazionali e di studio; affronta con la classe tematiche affettive, relazionali, di crescita e di benessere psico-fisico; predispone attività di orientamento alla scelta successiva di studio attraverso anche il metodo del discernimento. Il/la tutor collabora con il/la coordinatore/coordinatrice di classe, con il referente spirituale e con tutto il consiglio di classe al fine di favorire un accompagnamento didattico-educativo in grado di contribuire alla crescita integrale della persona.

7.4 PROVE INVALSI

L'art. 13, c. 2, lettera b) del d. lgs. 62/2017, ripreso dalla Nota informativa n. 2860 del 30 dicembre 2022 e implicitamente confermato dall'O.M. 45 del 9/03/2023, pone come requisito di ammissione all'esame di Stato la "partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19", ovvero italiano, matematica e inglese" (art. 19). Presso l'Istituto Pontano per gli studenti e le studentesse della classe V sez. A del liceo classico le prove INVALSI si sono svolte regolarmente nei giorni scolastici che vanno dal 13 al 20 marzo 2024.

8. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PROF. MARCO ONNEMBO

Libri di testo adottati:

- Una storia chiamata letteratura (Tortora, Carmina, Cingolani, Contu) vol. 3a e 3b
- La Divina Commedia - (Tortora, Carmina, Cingolani, Contu) vol. unico

Indicazioni sul programma svolto

Nell'ambito del programma svolto, ho preferito lavorare in profondità per la creazione di un percorso che rafforzasse le conoscenze e le competenze acquisite dai ragazzi e che, oltre agli argomenti specifici della disciplina, potesse fornire loro gli strumenti adatti per una più ampia comprensione dei contesti storici, sociali e culturali trattati.

Rispetto alla programmazione iniziale, che prevedeva di partire da Leopardi, mi è risultato complicato procedere oltre il consueto dopoguerra affrontando l'Ermetismo) e i maggiori esponenti di tale movimento - Montale, Ungaretti e Quasimodo - come ultimi argomenti, sia per ragioni di tempo sia per permettere ai ragazzi di ben assimilare i contenuti e le conoscenze acquisite. Nello studio della Divina Commedia, così come approvato e deciso dal Collegio Docenti, si è preferito soffermarsi su un numero più esiguo di Canti del Paradiso, scelti per rilevanza tematica e stilistica, così da potenziarne l'apprendimento e la comprensione da parte degli alunni.

Competenze e abilità su cui si è lavorato individuate anche in fase di programmazione

Tra le competenze identificate già in fase di programmazione, con la classe si è lavorato soprattutto su alcune nello specifico. Tra queste:

- sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e le conoscenze delle singole discipline
- utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile che gli consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Tra quelle proposte nella programmazione di inizio anno, invece, si è dato particolare risalto al consolidamento delle seguenti abilità:

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature
- Progettare la struttura di testi scritti di differente tipologia (in particolare saggi, riassunti e temi) per scopi diversi

Nuclei disciplinari fondanti (riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

I nuclei fondanti della disciplina sono:

Leggere, comprendere, interpretare, contestualizzare, attualizzare, produrre.

La classe ha lavorato su tutti focalizzandosi, in particolare sul contestualizzare e attualizzare.

Conoscenze

Testo di riferimento: Novella Gazich, Una storia chiamata Letteratura Vol. 3.a; 3.b e volume monografico su Leopardi

Giacomo Leopardi

La vita; la poetica e l'ideologia; Dal Pessimismo storico al cosmico; I Canti e Le operette morali Da I Canti: *Infinito*; *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*; *La sera del dì di festa*; *La quiete dopo la tempesta*; *A Silvia*; *La Ginestra* (vv. 1-69); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

Da Le Operette morali: *Il dialogo tra la Natura e l'islandese*

Dal secondo Ottocento al primo Novecento

La visione del mondo: l'immaginario e la mentalità, i modelli di comportamento, modelli e immagini del sapere

La concezione della letteratura e gli usi della lingua: Naturalismo e Positivismo.

Giovanni Verga:

La vita; La svolta verista; Poetica del Verga verista; L'ideologia verghiana; Vita dei Campi; Il Ciclo dei Vinti; I Malavoglia; Le Novelle Rusticane; Il Mastro-Don Gesualdo Testi:

Fantasticheria;

Da I Malavoglia: *Prefazione*

Da l'amante di Gramigna: *La Prefazione*

Simbolismo e Decadentismo. Estetismo; I Poeti maledetti; La scapigliatura;

Lettura di: *Preludio* di Emilio Praga; *Languore* di Paul Verlaine; *Lettera del veggente* di Rimbaud; *L'Albatro* di Baudelaire

Giovanni Pascoli

La vita; La visione del mondo; La poetica; I temi della poesia pascoliana; Le soluzioni formali; Le raccolte poetiche; Myricae; I Poemetti; I Canti di Castelvecchio; I poemi conviviali; I carmina Testi:

Da Il Fanciullino

Da Myricae: *X Agosto; Temporale; L'assiuolo*

Da i Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno; La mia sera*

Dai Poemetti: *Italy*

Gabriele d'Annunzio

La vita; L'ideologia e la poetica; Il Piacere; i Romanzi alla slava; Trionfo della morte; Vergine delle rocce; Fuoco; Forse che sì forse che no; Notturmo; La figlia di Iorio; Le Laudi; Alcyone Testi:

Da Alcyone: *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Le avanguardie: Cenni su Futurismo.

La contestazione della tradizione del primo Novecento. Il manifesto del futurismo. Il manifesto tecnico della letteratura futurista.

Luigi Pirandello

La vita; La visione del mondo; La poetica; Poesie e novelle; I romanzi; Il fu Mattia Pascal; I quaderni di Serafino Gubbio operatore; Uno, nessuno e centomila; Gli esordi teatrali e il periodo 'grottesco'; Il 'teatro nel teatro'; L'ultima produzione teatrale; L'ultimo Pirandello narratore Testi:

Da novelle per un anno: *Ciaula scopre la luna.*

Da L'umorismo: *La differenza tra comicità e umorismo;*

Da Il fu Mattia Pascal: *Pascal di fronte alla propria tomba;*

Italo Svevo

La vita; I modelli culturali; Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno

Testi:

Da La coscienza di Zeno: *La cornice della Coscienza di Zeno; La scena dello schiaffo;*

Ermetismo. La parola "assoluta". Caratteristiche della poesia ermetica.

Giuseppe Ungaretti

La vita; La poetica; L'allegria; Sentimento del tempo; Il dolore; Ultime raccolte Da L'Allegria: *Mattina; Il dolore; Il sentimento del tempo*

Eugenio Montale

La vita; Ideologia e poetica; Ossi di seppia; Le occasioni; La bufera; Satura

La percezione di una totale disarmonia

Da Ossi di Seppia: *Merigiare pallido e assorto; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*

Salvatore Quasimodo

La vita: La poetica. Da *Giorno dopo giorno: Uomo del mio tempo; Ed è subito sera*

Divina Commedia: Paradiso

Canti I; III; VI; XV; XVII (Senza parafrasi)

Libro/i di testo

Tortora, Carmina, Cingolani, Contu Una storia chiamata letteratura. Vol. 3.a; 3.b e volume monografico su Leopardi

La Divina Commedia, edizione integrale, Sei editore

Lecture durante l'anno di Narrativa: Due testi facoltativi da scegliersi tra: “Ragazza senza prefazione” di Luca Tosi; “Il Metro del Dolore” di Marco Onnembo; “Fight Club” di Chuck Palahniuk; “Il buio oltre la siepe” di Harper Lee; “Il calamaro gigante” di Fabio Genovesi; 108 rintocchi di Yoshimura Keiko; “Come ho vinto il Nobel”, Julius Taranto; “La donna di scorta” di Diego De Silva.

Durante l'anno, per l'integrazione di testi ritenuti importanti nell'ambito dei temi e autori trattati si sono utilizzati testi reperiti on-line.

Metodologie di insegnamento adottate

Sono state usate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale e/o partecipata in presenza e in video lezione
- Lettura, commento ed analisi dei testi
- Esercitazioni, in aula e domestiche, su vari tipi di produzione scritta
- Discussioni guidate e dibattiti su temi attinenti alla disciplina o all'attualità
- Impostazioni di colloqui pluridisciplinari e simulazioni di Prima prova

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati, oltre ai manuali in adozione, strumenti informatici, sussidi audiovisivi, fotocopie, testi, appunti, schede-guida per l'analisi del testo, lavagna, vocabolari, enciclopedie, articoli di giornali e qualsiasi altro testo o strumento utile al conseguimento degli obiettivi didattici. Nel periodo della didattica a distanza si è utilizzata la piattaforma Meet per le video lezioni congiuntamente alla piattaforma Classroom come supporto per l'invio del materiale scolastico e didattico.

Tipologie di verifica

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato verificato tramite interrogazioni, test strutturati o semi-strutturati ed esercizi di scrittura. Sono state effettuate verifiche costanti del processo di insegnamento-apprendimento attraverso prove orali e scritture di testi di varia tipologia.

Criteri di valutazione

Nell’ottica della didattica “globale” ignaziana, si è privilegiato un approccio valutativo formativo e non solo sommativo, volto a sottolineare il percorso e la crescita dello studente contemplando non solo il rendimento didattico ma anche, e soprattutto, la maturità e il grado di riflessione conseguiti e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite e la capacità di metterle in pratica. In quest’ottica, si è dato peso anche alla pratica dell’auto-valutazione per fomentare e cementare la consapevolezza dello studente circa i propri progressi e il cammino svolto.

Per quanto riguarda la valutazione si è data importanza, quindi, non solamente al livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità ma, anche e soprattutto delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni, non dimentichiamo, adolescenti di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del “Coronavirus”.

I giudizi sulle prove scritte e orali sono espressi in decimi. I voti delle prove orali sono sempre stati comunicati agli studenti. La valutazione ha tenuto conto della specificità di ogni alunno valorizzando competenze curricolari ed extracurricolari ed è rimasto invariato per gli alunni con BES e DSA l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati.

I criteri di valutazione hanno seguito le linee guida dell’istituto indicate nel PTOF adeguate al contesto specifico della classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

Indicatori		Descrittori	livello competenze
A	Contenuto Competenze Ignaziane: Aver Maturato una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione/ Aver sviluppato la capacità di interiorizzare, rielaborare e integrare interrogandosi sul “senso che le cose hanno per me”	Esauriente / Pertinente / Personale 10-9	Avanzato
		Adeguito / Preciso 8 - 7	Intermedio
		Sufficiente / Talvolta organizzato in modo mnemonico 6 - 5	Base
		Mediocre / Superficiale / Incompleto 4 - 3	Non raggiunto
		Errato / Non risponde 2	Non raggiunto

B	<p style="text-align: center;">Esposizione</p> <p>Competenze Ignaziane: Esprimere le proprie idee e convinzioni in modo creativo, personale e coraggioso/ Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio</p>	Fluida / Corretta 10 - 9	Avanzato
		Abbastanza fluida e corretta 8 - 7	Intermedio
		Semplice ma coerente 6 - 5	Base
		Incerta e non sempre corretta 4 - 3	Non raggiunto
		Incoerente e scorretta 2	Non raggiunto
C	<p style="text-align: center;">Organizzazione del discorso</p> <p>Competenze Ignaziane: Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita</p>	Coerente e ordinata 10 - 9	Avanzato
		Abbastanza coerente e ordinata 8 - 7	Intermedio
		Semplice con diverse imprecisioni 6 - 5	Base
		Disordinata 4 - 3	Non raggiunto
		Confusa con gravi errori 2	Non raggiunto
D	<p style="text-align: center;">Padronanza del lessico specifico</p>	Lessico e registro appropriati 10 - 9	Avanzato
		Lessico e registro adeguati 8 - 7	Intermedio
		Essenziale / Discontinua 6 - 5	Base
		Incerta 4 - 3	Non raggiunto
		Inadeguata 2	Non raggiunto

NB: Le griglie sono applicate anche ai casi di bes tenendo conto delle indicazioni contenute nei documenti previsti per la realizzazione di una didattica pienamente inclusiva e integrata e predisposti secondo la normativa vigente: PDP (L. 170/2010, Nota MIUR 2563/2013, C.M. 8/2013) e PEI (L. 104/1992, D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019, D.L. 182/2020 e annesse Linee Guida).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
	10	8	6	4
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali
	10	8	6	4
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse
	10	8	6	4
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso
	10	8	6	4
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	10	8	6	4

<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	10	8	6	4
<i>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso
	10	8	6	4
<i>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e Stilistici</i>	completa	adeguata	parziale	scarsa
	10	8	6	4
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	completa	adeguata	parziale	scarsa
	10	8	6	4
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
	10	8	6	4
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali
	10	8	6	4
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse
	10	8	6	4
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso
	10	8	6	4
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	10	8	6	4

<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	10	8	6	4
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo Proposto</i>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta
	15	12	9	6
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi Pertinenti</i>	soddisfacente	Adeguate	parziale	scarsa
	15	12	9	6
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
	10	8	6	4

<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed imprecise
	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse
	10	8	6	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso
	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	10	8	6	4
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</i>	completa	adeguata	parziale	scarsa
	15	12	9	6

<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso
	15	12	9	6
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

ORI LI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
	10	8	6	4
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali
	10	8	6	4
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	presente e completa	adeguate	poco presente e parzi	scarse
	15	8	6	4
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	adeguate	parzialmen presenti	scarse
	15	8	6	4

<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	10	8	6	4
<i>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso
	15	8	6	4
<i>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e Stilistici</i>	completa	adeguata	parziale	scarsa
	15	8	6	4
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)
----------------------------	--------------------------------

	10	8	6	4
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali
	10	8	6	4
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse
	15	8	6	4
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	15	8	6	4
<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	15	8	6	4
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo Proposto</i>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta
	10	12	9	6
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi Pertinenti</i>	soddisfacente	Adeguate	parziale	scarsa
	15	12	9	6

<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	presenti	nesso enti	lmente presenti	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
	10	8	6	4
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	precisi e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed imprecise
	10	8	6	4
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	complete	adeguate	parziali	scarse
	10	8	6	4
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	presente e completa	adeguate	Poco presente parziale	scarse
	15	8	6	4
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	15	8	6	4

<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	10	8	6	4
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</i>	completa	adeguata	parziale	scarsa
	15	12	9	6
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso
	15	12	9	6
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte

Tabella di conversione punteggio/voto

Punteggio in centesimi	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
100	15	10
90	13.5	9
80	12	8

70	10.5	7
60	9	6
50	7.5	5
40	6	4
30	4.5	3
20	3	2
10	1,5	1
0	0	0

LINGUA E LETTERATURA LATINA
PROF. EMMA ARMENTANO

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI

- Individua il contributo delle lingue classiche nell'ottica di una maggior padronanza della lingua italiana nel suo sviluppo diacronico.
- Riconosce il valore della classicità come strumento per acquisire una visione critica e una disponibilità al cambiamento, all'accoglienza e alla collaborazione.
- Sa attualizzare l'antico, individuando elementi di alterità e continuità nelle forme letterarie e nelle categorie di pensiero dell'età contemporanea.
- Matura un'attitudine mentale, attraverso la pratica della traduzione, a procedimenti di analisi, sintesi e problematizzazione.
- È proteso ad aprirsi, attraverso lo studio dei testi classici, all'eterna domanda di senso come dimensione costitutiva della persona.
- Riconosce nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie e artistiche comuni nel contesto europeo e mondiale.

OBIETTIVI IN RELAZIONE A COMPETENZE METODOLOGICHE E DI LINGUA:

- sa scegliere il giusto significato italiano dei termini in base all'interpretazione complessiva del passo proposto, al contesto storico e alle caratteristiche specifiche dell'autore.
- sa riconoscere nel testo i termini chiave dell'autore analizzato in relazione al suo proprio contesto culturale
- conosce termini e concetti propri di ciascun genere letterario e sa metterli in relazione tra autori diversi
- sa operare e comunicare confronti tra i concetti espressi dal lessico filosofico latino e il mondo contemporaneo.

OBIETTIVI IN RELAZIONE A COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, METODOLOGICHE E DI CULTURA:

- Conoscenza della storia letteraria latina e capacità di istituire confronti con i generi e le opere della produzione culturale moderna e contemporanea
- Conoscenza dei valori della cultura latina e capacità di promuoverli in chiave moderna.
- Conoscenza delle modalità e contesti di produzione e trasmissione dei testi latini e abilità di istituire confronti con le peculiarità comunicative del mondo moderno.
- Conoscenza dei dibattiti politici, culturali e religiosi del mondo romano in relazione al mondo moderno e capacità di confrontarli con le problematiche del mondo moderno
- Interpretazione critica di testi e fenomeni letterari alla luce del contesto socio-politico di pertinenza
- Confronto critico di autori e testi diversi in relazione a generi, temi e periodo storico
- Valutazione degli elementi di continuità / discontinuità rispetto alla tradizione greca e latina e alla cultura letteraria attuale.

Nodi fondanti della disciplina, individuati in relazione alla necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sopra delineate

Lingua:

- Studio del lessico latino specifico di ogni genere per la comprensione dei testi d'autore
- Studio delle peculiarità morfologiche, sintattiche e stilistiche specifiche di ogni genere e autore al fine di acquisire sensibilità nella traduzione, individuare la polisemanticità nascosta nei testi e coglierne il valore retorico
- Riflessione storica sulla lingua
- Ripasso della morfologia verbale e nominale.

Cultura:

- Ricostruzione del contesto storico letterario, antropologico, fenomenologico, culturale del mondo romano di età imperiale
- Individuazione dei rapporti opera / genere, opera / autore, opera / tradizione, opera / pubblico.
- Individuazione dei dibattiti letterari, politici e religiosi dell'età imperiale e ripercussioni sul il mondo moderno.

Libro/i di testo

- *Forme e Contesti della letteratura latina*, vol. 3, Conte - Pianezzola, Le Monnier
- *Varia Vertere*, Conti, Le Monnier

Da Tiberio ai Flavi

1. La successione di Augusto
2. La dinastia giulio-claudia
3. L'anno dei quattro imperatori (69 d.C.)
4. La dinastia flavia

Seneca

1. Vita e morte di uno stoico

2. Le opere

3. I Dialogi: brevi discussioni di argomento morale

- Consolatio ad Marciam
- Ad Helviam matrem
- Ad Polybium
- De ira
- De vita beata
- De constantia sapientis
- De otio
- De tranquillitate animi
- De brevitae vitae
- De providentia

4. I trattati di ampie dimensioni: il filosofo e la società

- De clementia
- De beneficiis

5. La pratica quotidiana della filosofia : Le Epistulae ad Lucilium

6. Le tragedie cothurnatae

- Hercules furens
- Troades
- Phoenissae
- Medea
- Phaedra
- Oedipus
- Agamemnon
- Thyestes
- Hercules Oetaeus

7. L'Apokolokyntosis

Per approfondire

- Lo stoicismo romano di età imperiale
- L'otium al tempo di Seneca
- La satira menippea
- Il saggio stoico e il saggio epicureo a confronto

Testi

- T3 Non cedere ad altri la tua interiorità (Epistulae ad Lucilium, 1)

Capitoletti 1 e 2 in lingua

- Fotocopia di De Brevitate vitae in lingua
- T8 La soddisfazione di vivere per gli altri (Epistulae ad Lucilium, 48)

In italiano

- T9 Un ritratto del sapiens ideale (De constantia sapientis, 8; 9,5)

In italiano

- T12 Gli schiavi sono esseri umani (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-13)

In italiano

- T13 L'ira: il marchio del tiranno debole (De ira, 1,20, 4-9)

In italiano

- T14 Nerone, un esempio di clementia (De clementia 1,1,2-6)

In italiano

- T18 L'arrivo farsesco di Claudio sull'Olimpo (Apokolokyntosis, 5-7)

• In italiano

- T19 Medea decide di uccidere i figli (Medea, vv. 926-977)

In italiano

LUCANO

1. L'epica dopo Virgilio
2. Un poeta alla corte del principe
3. Il ritorno dell'epica storica
4. La Pharsalia e il genere epico
5. La Pharsalia e l'Eneide

6. Un poema senza eroe: i personaggi della Pharsalia
7. Il poeta e il principe: l'evoluzione della poetica lucanea
8. Lo stile della Pharsalia

Per approfondire

- L' "eroe nero"

Testi

- T2 IL "peccato originale" : Cesare passa il Rubicone (Pharsalia, 1, vv. 183-227)

In Italiano

PETRONIO

1. Un capolavoro pieno di interrogativi
2. Il testo del Satyricon
3. Un testo in cerca di genere
4. L'originalità del Satyricon

Per approfondire

- Il Petronio di Tacito: un personaggio paradossale
- La narrativa d'invenzione nel mondo antico
- La cena Trimalchionis e il Simposio di Platone
- "La matrona d'Efeso" e "Il licantropo"

LA SATIRA

1. La trasformazione del genere satirico
2. **Persio**: la satira come esigenza morale
3. **Giovenale**: la satira tragica

Testi

- T2 Una vita dissipata (Satire, 3, vv. 1-76)
- In italiano
- T4 E' difficile non scrivere satire (Satire, 1, vv. 1-30)

In italiano

- T5 La peggiore di tutte le epoche (Satire, 1, vv. 79-116)

In italiano

- T6 Eraclito e Democrito: due modelli di approccio alla vita (Satire, 10, vv. 23-53)

In italiano

- T7 Il consiglio di Domiziano (Satire, 4, 37-86)

In italiano

- T8 Il tramonto di Pudicitia e il trionfo della luxuria (Satire, 6, vv. 1-20; 286-300)

In italiano

PLINIO IL VECCHIO

1. La cultura scientifica a Roma nell'età imperiale

2. Plinio il vecchio

Testi

- Fotocopia: Lettera di Plinio il Giovane a Tacito (in italiano)

MARZIALE

1. Un'esistenza inquieta

2. Il corpus degli epigrammi

3. La scelta del genere

4. Satira e arguzia

5. Lo stile

Per approfondire

- L'epigramma: dalle epigrafi alla dignità letteraria

Testi

- T2 Versi che "sanno di umanità" (Epigrammi, 10,4)

In lingua

- T3 Poesia lasciva, ma vita onesta (Epigrammi, 1,4)

In lingua

- T5 Vivere da squattrinati (Epigrammi, 1,76)

In italiano

- T6 Quando trovo il tempo di scrivere? (Epigrammi, 10,70)

In italiano

- T7 Giovenale e Marziale (Epigrammi, 12,18)

• In italiano

- T8 Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (Liber de spectaculis, 3)

In italiano

- T9 Le corone di Domiziano (Epigrammi, 8,82)

In italiano

- T10 Finalmente un buon imperatore! (Epigrammi, 10,72)

In italiano

- T11 Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto) (Epigrammi, 1,10)

In italiano

- T12 I rischi dell'emulazione (Epigrammi, 10,79)

In italiano

- T13 Un padrone di casa spilorcio (ovvero del buono e del cattivo vino) (Epigrammi, 1,18)

In italiano

- T14 Un medico (questione di vita o di morte) (Epigrammi, 1,47)

In italiano

QUINTILIANO

1. La vita e le opere

2. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza

3. L'Institutio oratoria

4. Lo stile

Per approfondire

- Le declamationes

- L'educazione privata a Roma

- La scuola pubblica a Roma

- Il concetto di humanitas nel I secolo d.C.

Testi

- T1 Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (Institutio oratoria, Proemio, 1-5)

In italiano

- T2 Il maestro ideale (Institutio oratoria, 2,2,4-13)

In italiano

- T7 L'oratore deve essere onesto (Institutio oratoria, 12,1,1-13) In italiano

Il percorso su Tacito è in itinere ancora dopo il 15 maggio. Pertanto, non si è in grado, al momento, di segnalare i classici

Tacito

- Biografia
- Dialogus de oratoribus
- De vita Iulii Agricolae
- De origine et situ Germanorum
- Historiae
- Annales

APULEIO

- Biografia
- Asinus aureus
- Altre opere

Programma di lingua e cultura greca

prof. Giovanni Maria Nugnes

Relazione

La classe è composta da 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi.

All'interno del gruppo classe vi sono due alunni con DSA che si avvalgono di PDP (Piano didattico personalizzato), in conformità alla legge 170/2010.

Da un punto di vista didattico la classe, nella sua quasi totalità, dimostra un livello insufficiente rispetto alle competenze di traduzione e di decodificazione del testo in lingua greca; questo livello viene compensato, in alcuni casi, da un'approfondita e attenta conoscenza della letteratura che è stata compresa nella propria complessità. Rimangono sporadici casi in cui anche la conoscenza della letteratura risulta essere profondamente incerta a causa di lacune mai colmate, scarso impegno e un approccio discontinuo. Purtroppo il programma non è giunto ad una sua completezza per vari motivi primo tra tutti il dover e il voler recuperare alcuni argomenti fondamentali per la nostra cultura che non erano stati trattati l'anno precedente; inoltre, il fatto di aver solo tre ore a disposizione non ha permesso lo sviluppo di una programmazione ulteriore; infine, tenendo a mente il principio ignaziano - *non multa sed multum* - e tenendo conto delle difficoltà della classe, si è preferito concentrarsi su un numero inferiore di argomenti ma con un grado di profondità maggiore.

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI

- Individua il contributo delle lingue classiche nell'ottica di una maggior padronanza della lingua italiana nel suo sviluppo diacronico.
- Riconosce il valore della classicità come strumento per acquisire una visione critica e una disponibilità al cambiamento, all'accoglienza e alla collaborazione.
- Sa attualizzare l'antico, individuando elementi di alterità e continuità nelle forme letterarie e nelle categorie di pensiero dell'età contemporanea.
- Matura un'attitudine mentale, attraverso la pratica della traduzione, a procedimenti di analisi, sintesi e problematizzazione.
- È proteso ad aprirsi, attraverso lo studio dei testi classici, all'eterna domanda di senso come dimensione costitutiva della persona.
- Riconosce nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie e artistiche comuni nel contesto europeo e mondiale.

OBIETTIVI IN RELAZIONE A COMPETENZE METODOLOGICHE E DI LINGUA:

- sa scegliere il giusto significato italiano dei termini in base all'interpretazione complessiva del passo proposto, al contesto storico e alle caratteristiche specifiche dell'autore.
- sa riconoscere nel testo i termini chiave dell'autore analizzato in relazione al suo proprio contesto culturale
- conosce termini e concetti propri di ciascun genere letterario e sa metterli in relazione tra autori diversi
- sa operare e comunicare confronti tra i concetti espressi dal lessico filosofico latino e il mondo contemporaneo.

OBIETTIVI IN RELAZIONE A COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, METODOLOGICHE E DI CULTURA:

- Conoscenza della storia letteraria greca e capacità di istituire confronti con i generi e le opere della produzione culturale moderna e contemporanea
- Conoscenza dei valori della cultura greca e capacità di promuoverli in chiave moderna.
- Conoscenza delle modalità e contesti di produzione e trasmissione dei testi greci e abilità di istituire confronti con le peculiarità comunicative del mondo moderno.
- Conoscenza dei dibattiti politici, culturali e religiosi del mondo greco di età ellenistica e imperiale in relazione al mondo moderno e capacità di confrontarli con le problematiche del mondo moderno
- Interpretazione critica di testi e fenomeni letterari alla luce del contesto socio-politico di pertinenza
- Confronto critico di autori e testi diversi in relazione a generi, temi e periodo storico
- Valutazione degli elementi di continuità / discontinuità rispetto alla tradizione latina e alla cultura letteraria attuale.

Nodi fondanti della disciplina, individuati in relazione alla necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sopra delineate

Lingua:

- Studio del lessico greco specifico della retorica e filosofia di quinto e quarto secolo e della prosa di età ellenistica per la comprensione dei testi d'autore
- Ripasso della morfologia verbale e nominale.
- Studio delle peculiarità morfologiche, sintattiche e stilistiche specifiche degli autori di fine V secolo, di IV secolo, di età ellenistica al fine di acquisire sensibilità nella traduzione, individuare la poli-semanticità nascosta nei testi e coglierne il valore retorico
- Riflessione storica sulla lingua.

Cultura:

- Ricostruzione del contesto storico letterario, antropologico, fenomenologico, culturale del mondo greco di età ellenistica e romano imperiale
- Individuazione dei rapporti opera / genere, opera / autore, opera / tradizione, opera / pubblico.
- Individuazione dei dibattiti letterari, politici e religiosi e ripercussioni sul il mondo moderno.

PROGRAMMA

Libro/i di testo

- *Xénia, letteratura e cultura greca. Vol. 2 L'età classica.* Briguglio - Martina - Pasquariello - L. Rossi - R. Rossi. Pearson
- *Xénia, letteratura e cultura greca. Vol. 3 Da Platone all'età imperiale.* Briguglio - Martina - Pasquariello - L. Rossi - R. Rossi. Pearson
- *GL - Versionario bilingue Greco - Latino.* A. Cardinale - P. G. Conte. Principato
- *"Euripide. Le troiane"*, Tomo I/II. A cura di Gabriella Carrano, Simone per la scuola.

Letteratura

Contesto storico: la situazione geo-politica della Grecia tra la fine delle guerre persiane e l'inizio della guerra del Peloponneso; la guerra del Peloponneso: le fasi, i protagonisti, le cause, la conclusione del conflitto.

La commedia attica antica: struttura, temi, funzioni, origini, stile, significato della commedia antica, ruolo all'interno della società ateniese

Aristofane: vita, opere e pensiero

Lecture in italiano

Acarnesi vv. 497-556 (La guerra secondo Diceopoli) in traduzione

Nuvole vv. 893-909; 943-1008; 1036-1062; 1071-1082

Nuvole vv. 1321-1344; 1353-1376; 1409-1429 (Un'educazione moderna)

Uccelli vv. 209-262 (Assemblea nei cieli)

Lisistrata vv. 21-66; 93-145 (Le donne a raccolta)

Lisistrata vv. 186-238 (Il giuramento)

Lisistrata vv. 829-953 (Gli effetti dello sciopero)

Lisistrata vv. 1090-1187 (Finalmente la pace)

Rane vv. 907-1098 (Poetiche a confronto)

Rane vv. 1197-1248 (La sconfitta di Euripide)

Lo studio del commediografo si è concentrato principalmente nel far emergere gli aspetti socio-politici più interessanti di critica della società ateniese del V secolo: la denuncia della guerra e dei suoi protagonisti; la giustizia come strumento politico; la figura di Socrate in un'ottica conservatrice e lontana dalla prospettiva platonica; il concetto di utopia come fuga ma anche come estrema ed ultima denuncia di un mondo in declino. Le commedie dell'autore sono state studiate anche come perno su cui imbastire riflessioni con la contemporaneità.

La storiografia ateniese di V secolo

Tucidide: vita, opere, e pensiero

Struttura e composizione delle *Storie*

Il metodo storiografico: l'utilizzo delle fonti, l'autopsia, il metodo critico, l'utilizzo dei discorsi "verosimili"

Il pensiero politico

Lecture in lingua

Storie I 1-2 (Proemio)

Storie I 21, 2-22 (Un possesso per sempre)

Lecture in traduzione

Storie I 20-21, 1 (Il metodo d'indagine dello storico)

Storie I 23 (Cause occasionali e causa più vera)

Storie II 47-51 (Un esempio di indagine medica)

Storie II 52-53 (Una catastrofe umana e civile)

Storie II 36 (Epitaffio di Pericle)

Storie II 37 (L'ideale politico di Pericle)

Storie II 38-41 (Modello di vita e di imperialismo)

Storie V 89-111 (L'impero e le dinamiche del potere)

Lecture critiche

“La trappola di Tucidide”, G. T. Allison

Nel percorso di studio si è posta l'attenzione principalmente sul concetto di “storia” e sulla sua funzione come *magistra vitae*; inoltre, si è tentato di dare una lettura contemporanea ai passi *Storie II 36-41* e *V 89-111*, mettendo in risalto l'aspetto politico e/o propagandistico dei due testi e di come essi siano stati ripresi nell'interpretazione contemporanea. Tucidide nella modernità (cf. “la trappola di Tucidide”).

Storia greca

Fine del dominio ateniese; egemonia spartana tebana e macedone

1. L'oratoria ateniese di V-IV secolo

L'oratoria greca: le origini e i generi (giudiziario, politico ed epidittico): lettura in traduzione di **Aristotele**, *Retorica* 1358a-b (i generi della retorica).

Lisia: vita, opere e stile

Opere analizzate: *Per l'uccisione di Eratostene, Contro Andocide, Contro Eratostene, Per l'invalido*

Tecnica retorica: ῥητοποιΐα (σαφήνεια, πιθανότης, συντομία)

Lecture in lingua

Per l'uccisione di Eratostene 6-14

Lo studio del logografo si è concentrato principalmente sulla scoperta del metodo di lavoro e sulla funzione stessa della logografia all'interno dell'Atene del V sec. a.C.; si è cercato anche di mettere in risalto come la lettura delle opere di Lisia possa essere un buon metodo per esplorare il mondo socio-culturale ateniese.

Demostene: vita, opere e stile

Opere analizzate: *Olintiache* I-III, *Filippiche* I-IV, *Sulla Pace*, *Sui fatti del Chersoneso*; *Sulla falsa ambasceria*, *Per la corona*

Pensiero politico: la figura di Filippo di Macedonia, la resistenza ateniese, il concetto di Hellenikón, il "patriottismo" ellenico.

Lecture in traduzione

Olintiaca II 3-7 (Filippo: slealtà a mano armata)

Filippiche I 8-11 (L'inerzia politica di Atene)

Filippiche II 7-11 (Orgoglio e grandezza di Atene)

Filippiche III 15-25 (Crescita e potenza di un nemico)

Sulla corona 173-176 (L'esordio dell'oratore)

Lo studio dell'oratore è stato svolto principalmente con la finalità di mettere in evidenza il suo rapporto con la figura di Filippo di Macedonia e il suo modo di relazionarsi con lo "straniero". Si è data una lettura di carattere politico e antropologico alla dicotomia antica e moderna greco/barbaro, greco/straniero, mettendo in risalto la concezione di Hellenikón che emerge dai testi tratti dal *corpus* demostenico.

Isocrate: vita, opere e pensiero

Opere analizzate: *Panegirico*, *Filippo*, *Areopagitico*, *Sulla pace*; *Panatenaico*, *Contro i Sofisti*; *Antidosi*

Mondo concettuale: la figura di Filippo di Macedonia, l'idealizzazione della città di Atene, il concetto di Hellenikón, il nuovo metodo educativo isocrateo.

Lecture in traduzione

Contro i sofisti 14-18 (Un'aristocrazia culturale)

Sull'Antidosi 180-193 (Disposizione, educazione ed esercizio)

Panegirico 157-159; 172-174; 179-182 (La concordia panellenica)

Sulla Pace 50-55 (I mali di una democrazia degenerare)

Sulla Pace 63-69 (La fine dell'Impero)

Filippo 128-131 (Esortazione a Filippo)

Lo studio dell'oratore è stato svolto con la volontà di mettere in evidenza due aspetti: il primo, il rapporto del retore con la figura di Filippo di Macedonia e la sua concezione di Hellenikón che fa emergere dalle sue

opere, anche in contrapposizione politica con gli scritti di Demostene; il secondo, il metodo educativo isocrateo e l'esaltazione della forza culturale e di pensiero della città di Atene; infine, si è posta l'attenzione sull'evoluzione del pensiero politico riguardante la centralità stessa della città di Atene.

La filosofia ateniese tra V e IV secolo a. C.

Platone: vita, opere, e pensiero

Opere analizzate: I periodo, *Apologia di Socrate*, *Critone*, *Protagora*; **II periodo**, *Menone*, *Simposio*, *Fedro*, *Fedone*, *Repubblica*; **III periodo**, *Leggi*, *Lettera VII*

Mondo concettuale: accenni di carattere generale sull'Ontologia, Gnoseologia platonica; la scelta della forma dialogica; la figura di Socrate, il concetto di ψυχή e di morte *nell'Apologia di Socrate* e nel *Critone*; i rapporti Socrate-cittadini, Socrate-leggi, Socrate-dèi, Socrate-Atene; il concetto di anima; la nascita e il significato di eros nella filosofia platonica del *Simposio*; lo stato ideale.

Lecture in lingua

Fedone 84d-85d (Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate)

Simposio 201d-203e (La nascita di Eros) in fotocopia

Lecture in traduzione

Apologia di Socrate 30c-31c (Socrate, il tafano)

Apologia di Socrate 39c-42 (fotocopia)

Critone 51c-52a; 54b-d (Il rispetto delle leggi - Non ricambiare ingiustizia con ingiustizia)

Simposio 189c-192a (Il mito dell'androgino)

Simposio 210a-212c (Eros come bene e bellezza) in fotocopia

Fedro 253c-254a (L'anima come carro alato)

Lettera VII 324b-326b (La disillusione della politica)

Lettura integrale in traduzione

Simposio

Lo studio del filosofo è stato, da un parte, incentrato sulla figura di Socrate che emerge dall'*Apologia* e dal *Critone*, mettendone in risalto i lati legati alla figura storica di Socrate e quelli, invece, legati alla visione del proprio discepolo. Il ragionamento è partito sia dall'aspetto giuridico del processo e della condanna ai danni di Socrate, sia da una lettura critica dell'atteggiamento socratico nei confronti della città di Atene. Infatti, si sono tenuti presenti i rapporti Socrate-cittadini, Socrate-leggi, Socrate-dei, Socrate-Atene. Si è posta grande attenzione anche al rapporto di Socrate con il concetto di morte e di ψυχή che emerge dagli scritti platonici, prettamente socratici, e quello che emerge dagli scritti più legati al pensiero Platonico. Dall'altra parte, attraverso la lettura integrale del *Simposio*, si è cercato di andare a definire il concetto di eros platonico, andando ad individuarne le caratteristiche, i significati e i possibili problemi interpretativi. Infine, si è svolto uno studio generale ma attento sul pensiero del filosofo, soffermandosi in particolare su alcuni dei dialoghi sopra riportati.

Storia e cultura greca

Ellenismo: disfacimento del regno di Alessandro Magno; creazione dei regni ellenistici; diffusione della κοινή διάλεκτος; cosmopolitismo; evoluzione/involuzione dell'uomo greco: da cittadino a individuo/suddito; la rappresentazione dell'individuo come uomo "borghese"; evoluzione dei generi letterari: la letteratura di corte.

(Anche se il libro di testo pone l'unità didattica sulla commedia nuova prima dell'Ellenismo, si è ritenuto opportuno affrontarla dopo la spiegazione di quello, dato che alcune tematiche affrontate da Menandro non sono comprensibili del tutto se non contestualizzate ai mutamenti del periodo storico e culturale).

La commedia nuova: caratteri essenziali della νέα in contrapposizione con i caratteri della commedia ἀρχαία.

Menandro: vita, opere, e pensiero

Opere analizzate: Δύσκολος, Ἐπιτρέποντες, Περικειρομένη, Σαμία, Ἀσπίς

Caratteri teatrali della commedia menandrea: schema fisso delle trame, ambientazione realistica, analisi psicologica, superamento dei tipi fissi, commedia del "sorriso", elementi di dissonanza rispetto alla commedia ἀρχαία

Mondo concettuale: l'individuo come eroe "borghese"; fallibilità dell'essere umano; i concetti di φιλανθρωπία e συμπάθεια.

Lecture in traduzione:

Δύσκολος 1-49 (Il prologo di Pan)

Δύσκολος 81-188 (Il Bisbetico in azione)

Δύσκολος 620-690 (Il cuoco e l'innamorato)

Δύσκολος 702-747 (La "conversione" di Cnemone)

Δύσκολος 884-969 (La beffa finale)

Arbitrato 558-602 (Un esame di coscienza)

La donna di Samo 324-356 (Un padre, un figlio)

La donna di Samo 451-539 (Il riconoscimento)

Scudo 96-148 (Il prologo di τύχη)

Scudo 391-436 (Il tragico strumento del comico)

Del commediografo si è voluto mettere in risalto in special modo la rappresentazione innovativa che si fa dell'uomo greco in relazione ai cambiamenti sociali, politici e culturali del periodo in cui Menandro scrive. Si è cercato di dare una visione organica del passaggio che intercorre nell'evoluzione/involuzione dall'eroe

comico all'eroe borghese. Infine, si è proceduto all'analisi dei concetti di φιλανθρωπία e συμπάθεια in relazione anche alla ripresa latina e contemporanea.

La poesia di età ellenistica: caratteristiche formali e contenutistiche

Callimaco: vita, opere e poetica

Opere analizzate: *Αἴτια, Giambi, Inni, Ecale, Epigrammi*

Poetica: l'evoluzione dell'arte poetica; le nuove forme poetiche; *Musa tenuis et pedestris*; rivoluzione dei modelli tradizionali; la nuova committenza e la nuova finalità dell'arte poetica

Letture in traduzione

Aitia I fr. 1 Pfeiffer, vv. 1-38 (Il proemio degli *Aitia*)

Inni III 1-97 (L'infanzia di Artemide)

Ecale fr. 260 Pfeiffer, vv. 1-15; 55-69 (L'epillio di Teseo ed Ecale)

Si è posta l'attenzione principalmente sull'evoluzione delle forme dell'arte poetica e su come il poeta sia riuscito attraverso la rimodulazione di schemi tradizionali ad esprimere una nuova poetica capace di incanalare la nuova temperie culturale, sociale e politica dell'ellenismo.

Teocrito: vita, opere e poetica

Opere analizzate: *Idilli*. Contenuto degli *Idilli* I, II, V, VII, XV, XXIV

Mondo concettuale e poetica: l'origine dell'Idillio; la poesia bucolica e pastorale; idealizzazione della natura e della realtà; l'amore e la funzione consolatrice della poesia; l'utilizzo del mito.

Letture in traduzione

Idilli, I (Il canto e l'amore)

Idilli, XV (Le Siracusane)

Idilli, XXIV (L'infanzia di un eroe)

Dello scrittore siracusano si è voluto principalmente mettere in risalto l'origine del genere bucolico e l'idealizzazione del mondo pastorale che emerge dai singoli Idilli con particolare attenzione al concetto di *locus amoenus* e alla funzione consolatrice dell'arte poetica; inoltre, si è posta attenzione alla ripresa del mito nelle modalità della poetica di età ellenistica.

Apollonio Rodio: vita, opere e poetica*

Opere analizzate: *Argonautiche*, trama e struttura dell'opera

Mondo concettuale e poetica: riproposizione del modello omerico con analogie e differenze nella struttura e nelle tematiche dell'opera; la concezione dell'eroe e la sua ἀμχανία; la figura di Medea, l'eroina tragica nell'*epos* delle *Argonautiche*.

Lecture in traduzione

Argonautiche I 1-22 (Il proemio)

Argonautiche III 1-113 (Pettegolezzi divini)

Argonautiche III 744-824 (La notte di Medea)

Argonautiche III 948-1020 (Incontro fra Medea e Giasone)

L'obiettivo dello studio di Apollonio Rodio è stato quello di mettere in risalto la forte spinta innovativa rispetto al modello omerico di riferimento, prendendo ad esame principalmente il proemio delle *Argonautiche* e la figura di Medea che emerge dal III libro dell'opera. Si è cercato, quindi, di evidenziare la modernità dell'opera e la sua adesione alle nuove istanze culturali del periodo di appartenenza.

La tragedia greca

Opere analizzate: *Troiane* di Euripide

Mondo concettuale dell'opera: la tragedia delle donne troiane; la prospettiva dei vinti e dei vincitori nella guerra di Troia e nella guerra del Peloponneso; la condanna della guerra e della sua insensatezza. Le figure di Cassandra, Ecuba ed Elena: tre modelli femminili in contrasto ma accomunate dal destino bellicoso del mondo maschile.

Lecture in lingua

Troiane vv. 353-405 (I episodio, la *rhexis* di Cassandra)

Troiane vv. 466 – 510 (I episodio, la *rhexis* di Ecuba)

Troiane vv. 725-779 (II episodio, Taltibio e Andromaca)*

Lettura integrale in traduzione

Le *Troiane*

Della tragedia si è cercato di porre in evidenza in particolar modo la condanna inequivocabile della guerra da parte di Euripide, mettendo in risalto la prospettiva "liminare" dei vinti e, in particolar modo, delle donne. Si è voluto sottolineare come la guerra di Troia diventi per Euripide paradigma di tutte le guerre.

GLI ARGOMENTI CON ASTERISCO SONO STATI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO

Lingua greca

Svolgendo un percorso di traduzione dell'autore Tucidide prima e poi dell'autore Platone, si è cercato sia di riprendere la morfologia verbale (aoristo I, II, III) e quella nominale (III declinazione), sia di ripassare aspetti della sintassi greca (genitivo assoluto, periodo ipotetico, relative, finali, causali, dichiarative).

ATTIVITÀ DIDATTICHE E MODALITÀ DI VERIFICA DI ENTRAMBE LE DISCIPLINE

Tipologia di attività didattiche

- Strategia della domanda per *praelectio* e *repetitio*;
- Lezione frontali;
- Lezioni dialogate;
- Distribuzione di materiale cartaceo;
- Assegnazione di lavori individuali come *praelectio* e *repetitio*: letture autonome di passi antologici, traduzione a casa di passi significativi, lettura integrale di testi in italiano;
- Riflessione collettiva sui collegamenti tra i temi introdotti e l'attualità;
- Traduzione guidata e analisi linguistica, stilistica e retorica di testi con l'insegnante.

Modalità di verifiche

- verifiche scritte di decodificazione del testo antico (traduzioni);
- verifiche scritte di tipo analitico;
- verifiche scritte di critica letteraria (saggi brevi);
- verifiche orali tese ad accertare la capacità di analisi, il grado di competenza, la qualità dell'esposizione e la capacità di argomentazione e di approfondimento delle tematiche.
- verifiche tese all'accertamento dello studio dei testi in lingua dei principali autori latini e greci.

Criteri di valutazione

Nell'ottica della didattica "globale" ignaziana, si è privilegiato un approccio valutativo formativo e non solo sommativo, volto a sottolineare il percorso e la crescita dello studente contemplando non solo il rendimento didattico ma anche, e soprattutto, la maturità e il grado di riflessione conseguiti e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite. In quest'ottica, si è dato peso anche alla pratica dell'auto-valutazione per fomentare e cementare la consapevolezza dello studente circa i propri progressi e il cammino svolto. I giudizi sulle prove scritte e orali sono espressi in decimi. I voti delle prove orali sono sempre stati comunicati agli studenti. La valutazione ha tenuto conto della specificità di ogni alunno valorizzando competenze curricolari ed extracurricolari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna: completezza della traduzione	0.5-1.5	2.5-3	3.5	4-5	5.5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale	0.5-1	1.5-2	2.5	3	3.5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento del lessico specifico e del suo utilizzo con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0.5	1-1.5	2	2.5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva	0.5	1-1.5	2	2.5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0.5-1	1.5-2	2.5	3	3.5-4
TOTALE PUNTEGGIO = VOTO COMPLESSIVO					/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO PER DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		INADEGUATO	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO DEL TESTO NEL SUO COMPLESSO. INTERPRETAZIONE DEL TESTO NEI SUOI ASPETTI TEMATICI E COMPRESIONE DEL MESSAGGIO DELL'AUTORE. RISPETTO DEI VINCOLI DELLA CONSEGNA.	0,5-2	2,5-3,5	4-4,5	5-6	6,5-7
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE DI BASE	0,5	1-1,5	2	2,5	3
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	RICONOSCIMENTO DEL LESSICO CON RIFERIMENTO AL GENERE LETTERARIO CUI IL TESTO APPARTIENE.	0,25	0,5-1	1,25	1,5	2
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	PADRONANZA LINGUISTICA ED ESPOSITIVA.	0,5	1-1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	ADERENZA ALLA CONSEGNA E CAPACITÀ DI SINTESI. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE CULTURALI, ANCHE CON CITAZIONI DI FONTI APPROPRIATE E RIFERIMENTI INTERDISCIPLINARI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI E VALUTAZIONI PERSONALI, CON PRESENZA DI SPUNTI CRITICI.	0,5-1,5	2-2,5	3	3,5-4	4,5-5
TOTALE PUNTEGGIO = VOTO COMPLESSIVO					/20	

CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI E IN DECIMI

20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI TRADUZIONE

Indicatori	Descrittori	punteggi
<p>COMPETENZE</p> <p><i>Applicazione delle conoscenze, tale da consentire la comprensione del senso generale del testo. Completezza della traduzione</i></p> <p>PESO: 1</p>	<p>Nulla o pressoché nulla: non si rileva significativamente alcuna applicazione delle conoscenze né comprensione del testo</p>	1-2
	<p>Gravemente insufficiente: l'applicazione e la comprensione sono del tutto inadeguate</p>	3
	<p>Insufficiente: l'applicazione e la comprensione risultano ancora inadeguate e non aderenti al testo d'origine</p>	4
	<p>Mediocre: l'applicazione e la comprensione risultano parziali e imprecise</p>	5
	<p>Sufficiente: l'applicazione delle conoscenze e la comprensione del testo risultano elementari ma comunque accettabili</p>	6
	<p>Discreto: applicazione e comprensione risultano adeguate, pur con imprecisioni e incertezze</p>	7
	<p>Buono: applicazione e comprensione risultano nel complesso adeguate</p>	8
	<p>Più che buono: applicazione e comprensione risultano pienamente adeguate</p>	9

	Ottimo: l'applicazione e la comprensione risultano piene	10
CONOSCENZE <i>Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche</i> PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente nozioni di base delle strutture	1-2
	Gravemente insufficiente: emergono lacune vaste o molto vaste nella conoscenza delle strutture	3
	Insufficiente: si rivela una conoscenza lacunosa o frammentaria delle strutture	4
	Mediocre: la conoscenza delle strutture risulta ancora imprecisa e non adeguata al livello minimo	5
	Sufficiente: la conoscenza delle strutture è limitata al livello minimo richiesto	6
	Discreto: si rivela un possesso di base articolato delle strutture	7
	Buono: la conoscenza delle strutture è adeguata	8
	Più che buono: la conoscenza delle strutture è ben articolata e integrata	9
	Ottimo: emerge una conoscenza delle strutture ricca e articolata in modo originale	10
CAPACITÀ' <i>Capacità di interpretare il brano e di riformularlo coerentemente al contesto e in forma italiana appropriata</i> PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emerge significativamente alcuna corretta interpretazione del brano	1-2
	Gravemente insufficiente: i tentativi di interpretare il brano sono del tutto inadeguati	3
	Insufficiente: emerge qualche spunto, ma inadeguato, di interpretazione del brano	4
	Mediocre: l'interpretazione risulta limitata e la resa in italiano imprecisa	5
	Sufficiente: la resa in italiano e i tentativi di interpretare il brano sono elementari	6
	Discreto: emerge una interpretazione corretta a livello contenutistico ma non sempre ben coerente a livello stilistico e nella riformulazione	7
	Buono: emergono una interpretazione del brano e una resa in italiano coerenti e appropriate	8
	Più che buono: l'interpretazione del brano è coerente, la riformulazione è efficace	9

	Ottimo: l'interpretazione del brano risulta particolarmente coerente e originale, con proprietà e originalità nella resa in italiano	10
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

Per la griglia riportata *supra* non si è provveduto a farne una adeguata per i discenti con PDP in quanto i tre indicatori hanno il medesimo peso e hanno un punteggio che segue la scala docimologica da 1 a 10; si è preferito, in linea con i PDP, durante la valutazione, dare meno risonanza agli errori di morfosintassi ed, invece, premiare, quando fosse possibile, la capacità interpretativa e di comprensione del discente anche quando la grammatica della lingua greca non fosse sempre stata rispettata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI LETTERATURA GRECA

Indicatori	Descrittori	Valutazione	Punteggio
Conoscenza degli argomenti e comprensione della traccia	Capacità di comprendere la consegna della verifica e di individuare le informazioni e i contenuti fondamentali da inserire secondo il principio della pertinenza alla domanda.	- Gravemente Insufficiente	1 - 3
		- Insufficiente	4
		- Mediocre	5
		- Sufficiente	6
		- Discreto	7
		- Buono	8
		- Ottimo	9
		- Eccellente	10

<p>Capacità di sintesi, rielaborazione e approfondimento</p>	<p>Capacità di strutturare un elaborato sintetico e organico che tenga conto della coesione della risposta. Capacità di far collegamenti e approfondimenti inter- ed intra- disciplinari su scala diacronica e sincronica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravemente Insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente 	<p>1 - 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
<p>Lessico specifico e correttezza espositiva</p>	<p>Capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina con riferimenti, quando richiesti, alla lingua antica. Capacità di esporre le argomentazioni in maniera chiara, comprensibile e adeguata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravemente Insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente 	<p>1 - 3 4 5 6 7 8 9 10</p>

Nelle valutazioni delle prove di letteratura per i discenti con DSA si è tenuto conto del loro PDP, ponendo nella valutazione attenzione più sugli aspetti contenutistici che su quelli formali, grammaticali e/o espositivi.

LINGUA E CULTURA INGLESE
PROF. CRISTIAN ALEJANDRO LEYTON DAVID

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

LO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA STRANIERA DEVE PROCEDERE LUNGO DUE ASSI FONDAMENTALI TRA LORO INTERRELATI: LO SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E LO SVILUPPO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'UNIVERSO CULTURALE LEGATO ALLA LINGUA DI RIFERIMENTO. COME TRAGUARDO DELL'INTERO PERCORSO LICEALE CI SI PONE IL RAGGIUNGIMENTO DI UN LIVELLO DI PADRONANZA RICONDUCEBILE ALMENO AL LIVELLO B2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE. A TAL FINE, DURANTE IL PERCORSO LICEALE, LO STUDENTE ACQUISISCE CAPACITÀ DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI E SCRITTI INERENTI A TEMATICHE DI INTERESSE SIA PERSONALE CHE SCOLASTICO; DI PRODUZIONE DI TESTI ORALI E SCRITTI PER RIFERIRE FATTI, DESCRIVERE SITUAZIONI, ARGOMENTARE E SOSTENERE OPINIONI; DI INTERAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA IN MANIERA ADEGUATA SIA AGLI INTERLOCUTORI SIA AL CONTESTO; DI ANALISI E INTERPRETAZIONE DI ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA DEI PAESI DI CUI SI PARLA LA LINGUA, CON ATTENZIONE A TEMATICHE COMUNI A PIÙ DISCIPLINE. IL VALORE AGGIUNTO È COSTITUITO DALL'USO CONSAPEVOLE DI STRATEGIE COMUNICATIVE EFFICACI E DALLA RIFLESSIONE SUL SISTEMA E SUGLI USI LINGUISTICI, NONCHÉ SUI FENOMENI CULTURALI. IL PERCORSO FORMATIVO PREVEDE L'UTILIZZO COSTANTE DELLA LINGUA STRANIERA. CIÒ CONSENTE AGLI STUDENTI DI FARE ESPERIENZE CONDIVISE SIA DI COMUNICAZIONE LINGUISTICA SIA DI COMPrensIONE DELLA CULTURA STRANIERA IN UN'OTTICA INTERCULTURALE. FONDAMENTALE È PERCIÒ LO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI ANALOGIE E DIFFERENZE CULTURALI, INDISPENSABILE NEL CONTATTO CON CULTURE ALTRE, ANCHE ALL'INTERNO DEL NOSTRO PAESE.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Comprendere autonomamente in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti.
- Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni ed esprimere la propria opinione.
- Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoca diversa.
- Utilizzare la lingua straniera come strumento per vivere l'internazionalità.
- Comprendere autonomamente in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti.
- Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni ed esprimere la propria opinione.
- Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoca diversa.
- Utilizzare la lingua straniera come strumento per vivere l'internazionalità.

Abilità

- Saper ascoltare e comprendere parti di un discorso su argomenti relativi a tematiche di diversa natura..
- Comprensione e rielaborazione scritta e orale di informazioni e vocaboli relativi ad argomenti di studio di altre discipline.
- Descrizione di personaggi, situazioni o eventi di vario genere con espressioni corrette e ben connesse.

- Esporre le proprie idee e comprendere i punti salienti di una conversazione motivandole correttamente in forma scritta e orale.
- Analizzare e confrontare testi letterari.

NUCLEI DISCIPLINARI FONDANTI

- Analisi delle strutture grammaticali della lingua inglese, con particolare attenzione all'uso e alla funzioni linguistiche, nonché alle intenzionalità comunicative della stessa.
- Analisi approfondita di testi letterari dei principali autori che hanno caratterizzato le diverse epoche all'interno del panorama della letteratura inglese.
- Analisi comparativa e metalinguistica tra la lingua straniera in esame e la lingua madre degli studenti, nonché tra la cultura dei paesi anglofoni e la propria.

Conoscenze (Programma svolto)

- Mary Shelley: life and style
focus on Frankenstein
- Jane Austen: life and style, the novel of manners
focus on Pride and Prejudice
- The age of Queen Victoria;

Social and cultural changes in the Victorian Age

The Great Exhibition of 1851

Colonial expansion during the reign of Queen Victoria
- Features of the Victorian Novel
- Early Victorian novelists
- Charles Dickens: life and style;

focus on Oliver Twist
- Charlotte Bronte: life and style;

focus on Jane Eyre
- Emily Bronte: life and style;

focus on Wuthering Heights
- Late Victorian novelists

- Oscar Wilde: life and style;
focus on The Picture of Dorian Gray
- R. L. Stevenson: life and style;
focus on The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- Main features of the American Renaissance
- Edgar Allan Poe: life and style
focus on The Black Cat
- Herman Melville: life and style;
focus on Moby Dick
- Walt Whitman: life and style;
focus on Leaves of Grass
- Social and cultural changes in the 20th Century
- Virginia Woolf: life and style;
focus on Mrs. Dalloway

ARGOMENTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO

- James Joyce: life and style;
focus on “The Dead” (from Dubliners)
- T. S. Eliot: life and style;
focus on The Waste Land
- The Lost Generation: main features
- Franz Scott Fitzgerald: life and style
focus on The Great Gatsby
- Ernest Hemingway: life and style;
focus on The Old Man and The Sea
- Contemporary Fiction

Libro di testo:

Enjoy 2 – Literature in English from the Victorian Age to the Present. From the Victorian Age to the Present, Silvia Ballabio, Alessandra Brunetti, Heather Bedell, Europass - Gruppo Editoriale ELi.

MATERIALI, MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Dispense e materiali del docente
- Strumenti digitali, piattaforme, strumenti interattivi, elementi condivisi in rete con gli studenti
- Strumenti audiovisivi: audio, video, foto, immagini, registrazioni
- Mappe concettuali, schemi e altri materiali creati dagli studenti attraverso lavori di gruppo e progetti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1 - 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE ESTREMAMENTE SCORRETTA SOTTO IL PROFILO ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO E LESSICALE, PRONUNCIA SBAGLIATA CON GRAVE INTERFERENZA DELLA LINGUA MADRE O ALTRE LINGUE STRANIERE. GRAVI DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE DEI TESTI PROPOSTI CHE IMPEDISCONO L'INDIVIDUAZIONE DEI CONCETTI CHIAVE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.
4	INSUFFICIENTE	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE SCORRETTA SOTTO IL PROFILO ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO E LESSICALE, PRONUNCIA IMPACCIATA CON INTERFERENZE DELLA LINGUA MADRE O ALTRE LINGUE STRANIERE. DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DEI TESTI E DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI TALI DA OSTACOLARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CONCETTI CHIAVE E LA NECESSARIA RIELABORAZIONE.
5	MEDIOCRE	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE INCERTA SOTTO IL PROFILO ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO E LESSICALE, PARZIALE CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE/RIELABORAZIONE DEL TESTO, LIMITATA CAPACITÀ DI SINTESI.

6	SUFFICIENTE	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE ABBASTANZA CORRETTA, CONOSCENZA GENERICA DEI TESTI E DELLE TEMATICHE TRATTATE, MODESTA CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE E DI SINTESI</p>
7	DISCRETO	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE COMPLESSIVAMENTE CORRETTA, ADEGUATA CONOSCENZA DELLE TEMATICHE PROPOSTE, CAPACITÀ ABBASTANZA SICURA DI INDIVIDUARE I CONCETTI CHIAVE DI UN TESTO E DI RIELABORARLI ATTRAVERSO UN VALIDO PROCESSO DI ANALISI E SINTESI.</p>
8	BUONO	<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA CORRETTA, CONOSCENZA ACCURATA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI; CAPACITÀ DI SVOLGERE UNA ADEGUATA ANALISI TESTUALE, DI EFFETTUARE UN LAVORO DI RIELABORAZIONE PERSONALE E SINTESI.</p>
9	OTTIMO	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE CORRETTA , CHE SI AVVALE ANCHE DI UN LESSICO ARTICOLATO E SPECIFICO. CONOSCENZA APPROFONDATA DEI TEMI TRATTATI, CAPACITÀ DI STABILIRE CORRELAZIONI E SVOLGERE UNA ACCURATA ANALISI TESTUALE.</p>
10	ECCELLENTE	<p>SICURA PADRONANZA DELLA LINGUA, ESPOSIZIONE FLUIDA E CORRETTA, ARTICOLATA CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI, RIELABORATI PERSONALMENTE E APPROFONDITI ATTRAVERSO UNA CONSOLIDATA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI E ORIGINALITÀ.</p>

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE VALE ANCHE PER GLI STUDENTI CON BES, CON EVENTUALI ADATTAMENTI, TENENDO CONTO DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI.

STORIA E FILOSOFIA

PROF.SSA MARIA BORRIELLO

La classe ha mantenuto un grado di attenzione e motivazione intermittenti verso le tematiche, sia storiche sia filosofiche, affrontate durante l'anno. L'applicazione allo studio, in ambedue le discipline, è stata per taluni discenti appena sufficiente mentre per altri sufficiente. Invece un discreto gruppo di studenti ha evidenziato costanza nello studio disciplinare e un profuso impegno raggiungendo risultati apprezzabili.

Per quanto riguarda il programma svolto, questo non è stato completato come da programmazione iniziale. In particolare nell'insegnamento della Storia è stato necessario riprendere argomenti disciplinari non affrontati durante l'ultima parte dello scorso a.s. Invece per quanto concerne l'insegnamento della Filosofia è stato necessario operare dei tagli relativamente a quanto inizialmente programmato. Ciò è dipeso dall'esigenza, verificatasi durante l'anno, di riprendere e consolidare argomenti disciplinari considerati significativi.

Per le verifiche si sono utilizzate prove orali (monitoraggi dal posto o colloqui alla cattedra) con esposizione degli argomenti al fine di misurare la capacità di organizzazione, di sintesi e di utilizzo del registro linguistico specifico di entrambe le discipline.

L'attività didattico-educativa ha promosso attraverso gli insegnamenti di Storia e Filosofia lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali indicate nel Profilo in uscita dello/della studente/studentessa ignaziano/a.:

PERSONALI:

Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.

METODOLOGICHE:

Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in un'ottica di servizio e di trasformazione della realtà.

Storia

Competenze e abilità disciplinari su cui si è lavorato in particolare rispetto a quanto indicato in fase di programmazione:

Competenze:

- Interpretare gli eventi storici e individuare valori e principi per promuovere la dimensione dell'umano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto del pluralismo culturale e religioso;
- Riconoscere e assumere, in maniera personale, le regole del vivere comune, per riflettere sul senso e sul fine della loro formulazione e applicazione e per instaurare relazioni con gli altri che perseguano il dialogo, la collaborazione e il confronto.

Abilità:

- Contestualizzare le questioni storiche e comprendere le radici concettuali dei principali problemi della cultura contemporanea;
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per operare una sintesi personale.

Conoscenze (Programma svolto)

L'età della Restaurazione

- Il Congresso di Vienna
- Il nuovo ordine internazionale
- La Restaurazione in Europa
- La Restaurazione in Italia

I sistemi politici della prima metà dell'Ottocento

- I concetti di: nazione, popolo, identità nazionale.
- Liberalismo, costituzionalismo, pensiero democratico.
- Il cattolicesimo intransigente e liberale.

I moti degli anni Venti

- I moti spagnoli
- Il Regno delle due Sicilie
- I moti piemontesi
- L'indipendenza della Grecia
- Il movimento operaio inglese

I moti degli anni Trenta

- La rivoluzione di luglio in Francia
- Le ripercussioni europee della rivoluzione di luglio
- Il liberalismo in Inghilterra

Le correnti politiche del Risorgimento

- La sinistra risorgimentale: G. Mazzini, C. Cattaneo
- La destra risorgimentale: V. Gioberti, C. Balbo, M. d'Azeglio, C.B. Cavour

L'esplosione del Quarantotto

- La rivoluzione in Francia
- La rivoluzione in Austria, Germania
- La rivoluzione Italia: dalle riforme alla prima guerra d'indipendenza

L'unificazione italiana

- La politica interna ed estera di Cavour
- La seconda guerra d'indipendenza
- La spedizione dei Mille e l'annessione del Mezzogiorno

L'unificazione tedesca. Quadro generale

L'Italia nell'età della destra e della sinistra storica

- La destra storica al potere
- La terza guerra d'indipendenza e la questione romana
- La sinistra storica al potere

- Depretis e il trasformismo
- La triplice alleanza e l'inizio dell'avventura coloniale
- F. Crispi, un 'democratico autoritario'

La seconda rivoluzione industriale

- Scienza e tecnologia. La nuova mentalità
- La riorganizzazione del lavoro in fabbrica. Taylorismo e fordismo
- Il capitalismo monopolistico e finanziario
- Boom demografico, medicina ed emigrazione
- La società: i cambiamenti nel mondo contadino e proletario. Il ruolo della borghesia

La seconda rivoluzione industriale

- Scienza e tecnologia
- La riorganizzazione del lavoro in fabbrica. Taylorismo e fordismo
- Il capitalismo monopolistico e finanziario
- Boom demografico, medicina ed emigrazione
- La società: i cambiamenti nel mondo contadino e proletario. Il ruolo della borghesia

L'imperialismo

- La corsa all'espansione coloniale
- La spartizione dell'Africa e la conferenza di Berlino. Quadro generale
- La spartizione dell'Asia. Quadro generale

La nascita della società di massa in Occidente. Quadro generale

- I cattolici e l'enciclica *Rerum novarum*
- Il nuovo nazionalismo

L'età giolittiana

- La figura di Giovanni Giolitti e il suo stile politico
- Il contesto economico e sociale dell'età giolittiana
- Il "doppio volto" della politica giolittiana: riformismo e conservatorismo
- Giolitti "ministro della malavita" (G. Salvemini) e il "giolittismo"
- Il fenomeno dell'emigrazione e la politica coloniale italiana nell'età giolittiana
- Le due componenti del socialismo italiano: riformismo e massimalismo
- I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica negli anni dell'azione di governo di Giolitti
- La fine dell'età giolittiana

La prima guerra mondiale

- Cause e fasi del conflitto
- L'Italia alla vigilia del conflitto: il dibattito tra neutralisti e interventisti
- L'Italia in guerra: dal Patto di Londra all'armistizio di Villa Giusti
- La guerra di trincea e l'impatto del progresso scientifico e tecnologico
- Il genocidio degli Armeni
- I costi umani della guerra
- I trattati di pace e i Quattordici punti Wilson
- Il nuovo assetto geopolitico e la fine della centralità europea

La Russia rivoluzionaria

- L'Impero russo nel XIX secolo: politica, economia e società
- Lo sviluppo dell'industria nazionale e il dibattito tra occidentalisti e slavofili
- La fondazione del Partito Socialdemocratico Russo: bolscevichi e menscevichi
- La fine della monarchia zarista e la nascita della repubblica: la rivoluzione del 1905 e la rivoluzione del febbraio 1917
- Lenin e le *Tesi di aprile*
- La rivoluzione di ottobre
- La guerra civile e la nascita dell'URSS
- Dal comunismo di guerra alla NEP

La successione di Lenin: lo scontro tra Stalin e Trockij*

- L'URSS di Stalin: politica economica, propaganda e totalitarismo
- L' "arcipelago dei gulag"

I problemi del primo dopoguerra in Italia

- Il biennio rosso in Italia
- Il nazionalismo italiano e la retorica della "vittoria mutilata"
- L'occupazione della città di Fiume
- Crisi economica e sociale
- La fondazione del PPI di don Luigi Sturzo e dei Fasci di combattimento di Mussolini
- La fondazione del Partito Comunista d'Italia

Ascesa e affermazione del fascismo*

- L'Italia fascista
- L'antifascismo in Italia e all'estero
- Un confronto tra intellettuali: Gentile e Croce

La crisi del '29*

- Gli "anni ruggenti" negli USA: economia, isolazionismo e xenofobia
- L'investimento in Borsa come fenomeno di massa
- Le cause della crisi e il *Big Crash*
- La Grande depressione e le scelte di politica economica del governo americano
- La diffusione della crisi in Europa e nel resto del mondo
- Roosevelt e il *New Deal*

La Germania tra le due guerre: nascita e affermazione del nazismo*

- La Repubblica di Weimar
- La crisi economica: il problema del pagamento delle riparazioni di guerra e gli effetti della Depressione americana
- La nascita del nazismo e la fondazione del Terzo Reich
- La costruzione e l'ideologia del regime totalitario nazista

La guerra civile spagnola e l'affermazione del franchismo*

- L'instabilità politica della Spagna tra gli anni Venti e gli anni Trenta del '900
- La guerra civile spagnola
- L'instaurazione della dittatura franchista

La seconda guerra mondiale*

- L'espansione nazista e il sogno della "grande Germania"
- Accordi internazionali alla vigilia della seconda guerra mondiale
- Fasi del conflitto
- Il dominio nazista in Europa, la resistenza al nazismo e il collaborazionismo
- La persecuzione e lo sterminio degli ebrei
- Gli accordi di pace

Documenti, brani di storiografia

- «Stiamo vivendo su un vulcano», disse Alexis de Tocqueville, E.J. Hobsbawm, *Il trionfo della borghesia, 1848-1875*, Laterza, Roma-Bari, 1979, pp. 11-12 e 16-21.
- G. Giolitti, *Discorsi Parlamentari* (estratto), 4 febbraio 1901.
- G. Salvemini, *Il ministro della malavita e altri scritti dell'età giolittiana*, Feltrinelli, Milano 1962; IV, pp. 136-141.

Libro di testo

G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo, *Methodus*, Voll., 2, 3

Filosofia

Competenze e abilità disciplinari su cui si è lavorato in particolare rispetto a quanto indicato in fase di programmazione:

Competenze

- assumere, in maniera consapevole e personale, gli interrogativi fondamentali che attraversano la riflessione filosofica come questioni che riguardano da vicino l'esistenza dell'uomo;
- acquisire e proporre cifre interpretative della problematicità e complessità del reale, aprendosi, al contempo, al senso del mistero che interpella la vita umana;
- porsi in un dialogo aperto, libero e responsabile con altri, comunicando e condividendo la ricerca di senso come ricerca della verità.

Abilità

- confrontare teorie e interpretazioni contemporanee diverse in relazione alla medesima questione;
- acquisire la capacità di un discorso chiaro e articolato con opportuni riferimenti anche ai testi;
- ricostruire i processi di pensiero rispetto a un problema dato in una determinata prospettiva teorica.

Conoscenze (Programma svolto)

Kant e il criticismo

- Critica della Ragion Pura
- Critica della Ragion Pratica
- Critica del Giudizio

Romanticismo e filosofia ottocentesca

- Il passaggio dalla filosofia dell'Illuminismo a quella del Romanticismo: coordinate storiche e culturali
- Caratteri generali dell'idealismo romantico

G. W. F. Hegel

- Le tesi di fondo del sistema hegeliano
- Le partizioni della filosofia, l'articolazione triadica dell'Assoluto e la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: suddivisione della *Fenomenologia*; Coscienza, Autocoscienza e Ragione; le principali figure della *Fenomenologia*: signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice

A. Schopenhauer

- L'interpretazione della distinzione kantiana tra "fenomeno" e "noumeno"
- Il mondo come volontà e rappresentazione
- Il ruolo del corpo nella scoperta della volontà
- La volontà di vivere come radice noumenica dell'esistenza
- La volontà come causa del dolore
- Il pessimismo: dolore, piacere e noia
- La liberazione dal dolore: arte, morale e asceti
- Il nirvana e il concetto di nulla

F. W. Nietzsche

- La critica radicale alla civiltà e alla filosofia occidentale e la delineazione di un nuovo tipo di umanità
- L'ambiguo rapporto della filosofia nietzscheana con il nazifascismo
- La scrittura: varietà di stili e di generi, a-sistematicità, l'apoforisma
- Le fasi del pensiero nietzscheano
- La nascita della tragedia: apollineo, dionisiaco
- La polemica contro lo storicismo e il positivismo
- Il prospettivismo
- L'atteggiamento critico-genealogico
- La "Gaia scienza": l'annuncio della morte di Dio
- Il nichilismo
- *Così parlò Zarathustra* e le tre metamorfosi dello spirito
- Il superuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'uguale

S. Kierkegaard

- Vita e scrittura: la comunicazione d'esistenza
- La critica all'idealismo romantico e all'hegelismo
- L'esistenza come possibilità, angoscia, disperazione e fede
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa

Il positivismo

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo sociale: Comte e la legge dei tre stadi
- L'evoluzione dello spirito umano e la classificazione delle scienze

- La sociologia e il suo ruolo

Lo spiritualismo*

- Lo spiritualismo come reazione al positivismo
- Bergson: tempo e durata, spirito e materia; percezione-ricordo-memoria

La Destra e la Sinistra hegeliane*

- caratteri generali

K. Marx*

- Caratteri dell'analisi marxista
- Il concetto di alienazione e la proprietà privata dei mezzi di produzione
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, dialettica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista* e la concezione marxista del mondo
- La critica ai falsi socialismi
- *Il capitale*
- La rivoluzione del proletariato e i caratteri della rivoluzione comunista
- Le fasi della futura società comunista

S. Freud e il movimento psicanalitico*

- Il metodo catartico e la scoperta dell'inconscio
- Inconscio e libido
- Le due topiche della psiche
- Il metodo terapeutico della psicoanalisi

* dopo il 15 maggio

Brani di antologia

- “Il termine ‘positivo’: le sue diverse accezioni riassumono gli attributi del vero spirito filosofico” da A. Comte, *Discorso sullo spirito positivo*, a cura di A. Negri, Laterza, Roma-Bari 2003.
- Aforisma 125 (“L'uomo folle”) da F. Nietzsche, *La gaia scienza*, trad. it. di F. Masini, Adelphi, Milano 1999.

Libri di testo

D. Massaro, M.C. Bertola, *La ragione appassionata*, Voll. 2, 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA E FILOSOFIA

A. CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E CAPACITA' DI ARGOMENTARE	CONOSCENZA MOLTO FRAMMENTATA DEI CONTENUTI	0.5-1
	CONOSCENZA PARZIALE E NON DEL TUTTO ADEGUATA DEI CONTENUTI	1.25-1.5
	CONOSCENZA SUFFICIENTE, SEPPUR ESSENZIALE E A TRATTI SCHEMATICA DEI CONTENUTI	2
	CONOSCENZA ARGOMENTATA DEI CONTENUTI	2.5
	CONOSCENZA APPROFONDIRITA E ORGANICA DELL'ARGOMENTO	3

B. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO E PADRONANZA DEL LESSICO DISCIPLINARE	MANCANZA DI ORGANIZZAZIONE NELLA STRUTTURAZIONE DEL TESTO CHE RIMANE A UN LIVELLO RUDIMENTALE	0,5-1
	PUR ESPRIMENDOSI IN MANIERA NON SEMPRE LINEARE, RIESCE AD ORGANIZZARE IN MANIERA ABBASTANZA ADEGUATA IL TESTO	1,5
	RIESCE AD ESPRIMERE I CONTENUTI ORGANIZZANDO UN TESTO IN MANIERA CHIARA ED ADEGUATA E PADRONEGGIANDO INTERAMENTE I CONTENUTI DEL DISCORSO	2
C. CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE PERSONALE	LA CAPACITÀ DI SINTESI È ESTREMAMENTE SCARNA E PER NULLA STRUTTURATA E COERENTE E NON RECA TRACCIA DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	0,5
	LA CAPACITÀ DI SINTESI È POCO STRUTTURATA E COERENTE; SCARSA LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	1
	LA CAPACITÀ DI SINTESI È ABBASTANZA ADEGUATA E COERENTE, SEPPURE ESSENZIALE E POCO ARTICOLATA; APPENA ACCENNATA LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	1,5
	LA CAPACITA' DI SINTESI È ADEGUATA E SUFFICIENTEMENTE COERENTE; SUFFICIENTE LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	2
	LA CAPACITA' DI SINTESI È CHIARA E COERENTE; LA BUONA PADRONANZA DEI CONTENUTI CONSENTE UNA RIELABORAZIONE PERSONALE	2,5
	LA CAPACITA' DI SINTESI È CHIARA E COERENTE; L'OTTIMA PADRONANZA DEI CONTENUTI CONSENTE UN ALTO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEGLI STESSI	3
D. ACCURATEZZA GRAMMATICALE E TERMINOLOGICA	LE LACUNE A LIVELLO CONCETTUALE E TERMINOLOGICO SONO TALI DA IMPEDIRE ALLO STUDENTE DI FORMULARE ENUNCIATI COMPRESIBILI E CORRETTI SOTTO IL PROFILO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	0,5
	LE LACUNE DI GENERE CONCETTUALE ED UN BAGAGLIO TERMINOLOGICO SOLO ESSENZIALE PERMETTONO ALLO STUDENTE DI FORMULARE ENUNCIATI ADEGUATI SOTTO IL PROFILO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA, SEPPURE A LIVELLO RUDIMENTALE	1
	LO STUDENTE POSSIEDE UN BAGAGLIO TERMINOLOGICO ADEGUATO ED È IN GRADO DI COSTRUIRE ENUNCIATI ADATTI IN RELAZIONE AL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	1,5
	LO STUDENTE ESIBISCE UNA BUONA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA ED UN BAGAGLIO TERMINOLOGICO AMPIO CHE SA USARE IN MODO PERTINENTE AL CONTESTO	2
<p>N.B. LA GRIGLIA È APPLICATA ANCHE AI CASI DI BES TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NEI DOCUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DIDATTICA PIENAMENTE INCLUSIVA E INTEGRATA E PREDISPOSTI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE: PDP (L. 170/2010, NOTA MIUR 2563/2013, C.M. 8/2013) E PEI (L. 104/1992, D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019, D.L. 182/2020 E ANNESSE LINEE GUIDA)</p>		

MATEMATICA

Indicazioni sul programma svolto

I programmi di matematica e fisica sono stati svolti nei loro temi centrali in modo corrispondente a quanto previsto in sede di programmazione e in linea con le indicazioni ministeriali (linee guida liceo scientifico). Alcune tematiche sono state maggiormente approfondite rispettando il livello di preparazione della classe e la necessità di soffermarsi su alcuni argomenti più complessi. Sono stati forniti alla classe materiali di approfondimento quali schemi riassuntivi degli argomenti trattati in aula. L'insegnamento di entrambe le materie è stato integrato con materiali audiovisivi.

Competenze e abilità su cui si è lavorato individuate anche in fase di programmazione

Competenze disciplinari

1. Analizzare, rielaborare ed integrare in maniera logica, coerente e creativa le conoscenze geometriche, individuando invarianti e relazioni, in modo da utilizzare la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica
2. Essere capace di un'elaborazione progettuale e critica al fine di determinare modelli matematici per analizzare variazioni in contesti reali e astratti; saper usare forme simboliche per rappresentare situazioni e strutture matematiche (in particolare comprende modelli e relazioni di tipo funzionale);
3. Saper interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche (riconosce relazioni esistenti tra elementi e le rappresenta, distingue le funzioni dalle relazioni e usa le coordinate cartesiane, diagrammi e tabelle per rappresentarle), usando consapevolmente e con responsabilità gli strumenti tecnologici;
4. Padroneggiare le diverse forme espressive della matematica (retorica, grafica, simbolica...) usando un linguaggio appropriato (definizioni, enunciati, ipotesi,..) ed esprimendo le proprie conoscenze ed il proprio pensiero in modo organico, organizzato e personale.

Competenze specifiche disciplinari

1. Esprimersi ed argomentare in forma corretta ed in modo efficace, comprendere testi a livello crescente di complessità.
2. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
3. Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. Utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
5. Inquadrare le teorie studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
6. Istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, sociale ed economica, la filosofia, la storia e sviluppare una specifica conoscenza del ruolo della matematica nella tecnologia e nelle scienze dell'ingegneria.

Nuclei disciplinari fondanti

1. Le funzioni e le loro proprietà

2. I limiti delle funzioni e il calcolo dei limiti.
3. La continuità e discontinuità di una funzione
4. La derivata di una funzione
5. I massimi, i minimi e i flessi
6. Lo studio delle funzioni

Conoscenze (Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio)

1. Le funzioni e le loro proprietà

- funzione esponenziale
- funzione logaritmica
- equazioni esponenziali e logaritmiche
- disequazioni esponenziali e logaritmiche
- Caratteristiche di una funzione reale di variabile reale.
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione

- Intorno di un punto; punto di accumulazione per un insieme.
- Grafici delle funzioni elementari (logaritmica, esponenziale, potenza, radice, trigonometriche, inverse trigonometriche).
- Determinazione delle simmetrie delle funzioni..

2. I limiti delle funzioni e il calcolo dei limiti.

- Definizione del limite di una funzione (al finito, all'infinito, limite destro e sinistro).
 - Limiti notevoli (senza dimostrazione)
 - Teoremi sul calcolo dei limiti (somma, prodotto, quoziente)
- Risoluzione dei limiti nelle forme indeterminate.
- Infinitesimi e infiniti

3. La continuità e discontinuità di una funzione

- Continuità di una funzione in un punto.
- Asintoti di una funzione.

4. La derivata di una funzione

- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivate delle funzioni elementari (senza dimostrazioni)
- Formule di derivazione:
 - Derivata di una somma, di un prodotto, di un rapporto.
 - Derivata funzioni composte
 - Schema riassuntivo su tutte le derivate
- Le derivate e le scienze: applicazioni fisiche delle derivate

-INTEGRALI:

- Definizioni e proprietà principali

DOPO IL 15 MAGGIO

5. I teoremi del calcolo differenziale (solo enunciato)

- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange

6. I massimi, i minimi e i flessi

- Massimi e minimi relativi e assoluti: proprietà e regole di applicazione pratica.
- Concavità, flessi a tangente orizzontale, verticale e obliqui.

7. Lo studio delle funzioni

- Studio del grafico di una funzione.

Libro/i di testo

Matematica.azzurro, M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi Zanichelli

Metodologie di insegnamento adottate

Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di:

- lezioni frontali dialogate
- presentazioni PowerPoint e supporto audiovisivo
- discussione in classe sugli argomenti trattati
- brainstorming
- flipped classroom

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati

- Libro di testo
- Appunti forniti dal docente e caricati su registro elettronico
- Lavagna interattiva multimediale
- Internet

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Per quanto riguarda la verifica della preparazione e la valutazione del profitto, si ritiene che questa debba avvenire sia tramite le brevi e frequenti interrogazioni mediante le quali è saggiato il grado di apprendimento dell'intera classe, sia con esercitazioni scritte che permettono agli allievi una più approfondita rielaborazione degli argomenti trattati.

Ad ogni verifica è seguita una fase di autovalutazione in cui il discente è stato chiamato a valutare la propria interrogazione o compito scritto, ripensando alle competenze e alle conoscenze non ancora maturate e agli eventuali errori commessi.

Altri elementi di valutazione sono stati: la storia scolastica dell'alunno, il grado di partecipazione all'attività scolastica, le misurazioni riportate dagli altri docenti, le diverse opinioni dei membri del Consiglio.

FISICA

Competenze e abilità su cui si è lavorato individuate anche in fase di programmazione

Competenze trasversali dal curriculum dello studente ignaziano per l'asse scientifico-tecnologico

1. Modellizzare semplici situazioni mediante gli strumenti studiati: formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; organizzare e pianificare in modo autonomo il proprio lavoro

2. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici, disciplinari e tecnologici rilevanti per la sua risoluzione, agendo con spirito critico e disponibilità al cambiamento, all'accoglienza e alla collaborazione
3. Affinare le competenze relative al problem solving: sperimentare, raccogliere e analizzare dati per la costruzione e/o validazione di modelli a partire dal proprio vissuto personale
4. Interpretare dati scientifici, prendere e comunicare decisioni; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Competenze disciplinari specifiche

1. Apprendere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata
2. Saper osservare e identificare fenomeni
3. Saper formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
4. Saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;

Nuclei disciplinari fondanti

1. Fenomeni di elettrostatica
2. La corrente elettrica continua
3. Fenomeni magnetici fondamentali
4. Il campo magnetico

Conoscenze (Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio)

0) RIPASSO:

- Termodinamica
- principi della termodinamica
- tipologie di trasformazioni
- macchine termiche
- Teorema di Carnot
- Onde e fenomeni luminosi: onde armoniche e caratteristiche delle onde
- la luce: riflessione e rifrazione
- la luce: fenomeno ondulatorio o corpuscolare?

1) Fenomeni elettrici:

- Elettrizzazione
- La legge di Coulomb;

2) L'elettrostatica:

- La carica elettrica;
- Campo elettrico nel vuoto;
- Flusso del campo elettrico: teorema di Gauss;
- Potenziale del campo elettrico;
- Relazione tra campo elettrico e potenziale;
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme;
- Campi elettrici con particolari simmetrie
- Il potenziale elettrico

- La differenza di potenziale
- Circuitazione del campo elettrico.

3) Elettrocinetica:

- Condensatori piani: caratteristiche e applicazioni
- Condensatori inseriti in serie e parallelo;
- Energia di un condensatore;

DOPO IL 15 MAGGIO:

4) La corrente elettrica:

- Intensità; verso della corrente;
- Resistenza elettrica: I e II legge di Ohm;
- Leggi di Kirchhoff;
- Effetto Joule;
- Resistenze in serie e in parallelo;
- Generatori elettrici e circuito elettrico;
- Forza elettromotrice.

5) Il campo magnetico ed il magnetismo:

- Linee di forza di campo magnetico;
- Il magnetismo terrestre;
- Intensità del campo magnetico;

Libro/i di testo

Dialogo con la fisica vol.2, Pearson Ed.

Metodologie di insegnamento adottate

Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di:

- lezioni frontali
- materiale audio-visivo (presentazioni PowerPoint, video, applets online),
- discussione sugli argomenti trattati

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati

- Libro di testo
- Lavagna interattiva multimediale
- Internet

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Per quanto riguarda la verifica della preparazione e la valutazione del profitto, si ritiene che questa debba avvenire sia tramite le brevi e frequenti interrogazioni mediante le quali è saggiato il grado di apprendimento dell'intera classe, sia con esercitazioni scritte che permettono agli allievi una più approfondita rielaborazione degli argomenti trattati.

Ad ogni verifica è seguita una fase di autovalutazione in cui il discente è stato chiamato a valutare la propria interrogazione o compito scritto, ripensando alle competenze e alle conoscenze non ancora maturate e agli eventuali errori commessi.

Altri elementi di valutazione sono stati: la storia scolastica dell'alunno, il grado di partecipazione all'attività scolastica, le misurazioni riportate dagli altri docenti, le diverse opinioni dei membri del Consiglio. Va tenuto presente, inoltre, il quadro generale della scuola e la sua programmazione educativa e didattica basata sulla pedagogia ignaziana.

Si sottolinea che al fine di evitare uno sforzo mnemonico sterile è stato concesso durante le verifiche scritte l'utilizzo di formulari forniti dalla docente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA)		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
<p>Competenze: Comprensione del testo, completezza risolutiva, correttezza calcolo algebrico, uso corretto linguaggio simbolico, ordine e chiarezza espositiva</p> <p>Capacità: Selezione dei percorsi risolutivi, motivazione procedure, originalità risoluzioni</p> <p>Conoscenze: Concetti, regole, procedure</p>	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	2
	Gravi carenze nei procedimenti risolutivi e nelle conoscenze di base; errori gravi nell'esecuzione degli esercizi	3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo, esposizione molto disordinata	4
	Comprensione frammentaria o confusa del testo, conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	6
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	7
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	8

	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare.	9
	Padronanza di tutti gli argomenti proposti; ragionamenti chiari e con collegamenti interdisciplinari; capacità di analisi e di criticità ampiamente sviluppate.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (FISICA)

Indicatori	Descrittori	Voto/10
Conoscenze: Concetti, fatti, formule Competenze: Comprensione del testo Completezza risolutiva Organicità e coerenza espositiva Uso corretto lessico Specifico Capacità: Selezione dei percorsi risolutivi; Collegamento tra di versi ambiti della fisica	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	2
	Rilevanti carenze nella comprensione dei quesiti; ampie lacune nelle conoscenze; difficoltà di individuazione delle procedure risolutive; risoluzione incompleta e esposizione molto disordinata.	3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo, esposizione molto disordinata	4
	Comprensione incerta del testo; trattazione frammentaria, spesso confusa e poco coerente; uso del linguaggio specifico piuttosto debole.	5
	Comprensione del testo e delle tematiche proposte nelle linee fondamentali anche se con alcuni fraintendimenti e lacune; risoluzione parziale; accettabile l'uso del linguaggio specifico e dell'ordine espositivo.	6
	Corretta comprensione dei quesiti risoluzione completa, pur in presenza di fraintendimenti non particolarmente gravi o di lievi lacune; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico.	7
	Corretta comprensione dei quesiti; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e spesso motivata; uso pertinente del lessico disciplinare.	8

	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare.	9
	Comprensione piena del testo; analisi precisa e interpretazione appropriata; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; apprezzabile l'ampiezza delle conoscenze e la pertinenza lessicale; sviluppata abilità nel fare collegamenti interdisciplinari.	10

GRIGLIA PER LE PROVE ORALI

LIVELLO	Conoscenza dei contenuti	Esposizione	Comprensione dei contenuti	Applicazione delle conoscenze	Abilità di analisi e sintesi
1-2 assolutamente negativo	Totalmente assente	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Totalmente assente	Totalmente assente	Non è capace di collegare e confrontare le informazioni e di rielaborare i contenuti
3 negativo	Presenta lacune talmente gravi e diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Non appropriata e scorretta, carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso	Del tutto scorretta	Incapacità / gravi errori	Incapacità/ gravi errori
4 gravemente insufficiente	Carente nei dati essenziali e spesso confusa per lacune molto ampie	Confusa e approssimativa. Linguaggio improprio	Ha difficoltà nella comprensione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili

5 insufficiente	Approssimativa e incompleta anche per gli aspetti principali	Impropria, poco chiara e con lessico povero e non sempre appropriato	Non individua tutti gli aspetti fondamentali; commette lievi errori	Incerto nelle applicazioni semplici, commette errori non gravi ma frequenti	E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise, anche se guidato
6 sufficiente	Possiede i concetti fondamentali della disciplina	Semplice e corretta anche se non sempre specifica nel lessico	Comprende gli aspetti fondamentali	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori	Sa effettuare analisi e sintesi, complete, riferite ad aspetti elementari, ma non approfondite
7 discreto. Seleziona le informazioni principali	Completa e corretta	Ordinata e corretta, sempre coerente ma con lessico essenziale	Comprende i messaggi in maniera completa. Seleziona le informazioni principali	Applica autonomamente, senza difficoltà e correttamente le conoscenze in compiti semplici, guidato in compiti più complessi	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite ma con incertezze
8 buono	Completa, corretta e approfondita	Corretta, completa e scorrevole, utilizza con padronanza terminologie, simboli, strumenti	Comprende i messaggi in maniera completa e approfondita	Applica correttamente, qualche imprecisione in compiti complessi	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite
9 ottimo	Completa, approfondita e ampliata	Corretta, completa, autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Comprende e padroneggia contenuti anche complessi	Coglie relazioni e sa organizzare le conoscenze acquisite applicandole in contesti nuovi	Analizza con precisione, sintetizza efficacemente e organizza in modo logico e autonomo i contenuti. Stabilisce con agilità relazioni e confronti.

10 eccellente	Completa, ampia approfondita e criticamente rielaborata Svolge approfondimenti autonomi e personali	Ricca, elegante, elaborata, creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Comprende e padroneggia contenuti anche complessi.	Applica correttamente ed autonomamente in situazioni complesse, anche del tutto nuove, individuando soluzioni originali	E' capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci. Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCIENZE NATURALI

PROF. ANTONIO LICCARDO

Indicazioni sul programma svolto

Al quinto anno, nella prima parte, il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici.

Nella seconda parte del quinto anno, il programma riguarda Scienze della Terra, partendo dai punti accennati l'anno scorso sul finire dell'anno scolastico.

Nel complesso si può dire che alcuni elementi della classe si sono distinti per impegno, serietà e costanza di rendimento, conseguendo risultati spesso ottimi, e in alcuni casi, eccellenti, mentre altri alunni si sono fermati ad un livello sufficiente o poco più che sufficiente evidenziando, talvolta, carenze sotto il profilo della metodologia di studio, del profitto, della partecipazione alle lezioni e della continuità dell'impegno.

Abilità

Chimica organica e biochimica

- Spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati.
- Riconoscere le principali categorie di composti alifatici.
- Saper definire il concetto di aromaticità.
- Saper individuare il carbonio chirale e descrivere le proprietà ottiche degli enantiomeri.
- Definire le proprietà fisiche e chimiche dei principali gruppi funzionali.
- Riconoscere le principali biomolecole.
- Saper spiegare la relazione tra la struttura delle biomolecole e le loro proprietà e funzioni biologiche
- Comprendere il bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associate alla sintesi o al consumo di ATP.

- Descrivere le principali tecniche alla base delle tecnologie del DNA ricombinante e le loro principali applicazioni

Scienze della Terra:

- Saper riconoscere e classificare le rocce in base al contenuto dei minerali e alle caratteristiche macroscopiche
- Saper definire i processi che hanno generato i diversi tipi di rocce
- Saper descrivere le diverse manifestazioni dei fenomeni vulcanici, riconducendole alle loro cause.
- Correlare attività vulcanica, fenomeni sismici e principali strutture della crosta continentale ed oceanica ai processi endogeni che li determinano.

Competenze

- gestire autonomamente la costruzione del sapere ponendosi domande, formulando ipotesi, organizzando e interpretando dati e verificando le ipotesi
- utilizzare il sapere acquisito per osservare ed interpretare la realtà che ci circonda
- comunicare il sapere utilizzando correttamente il linguaggio scientifico e ricorrendo anche a strumenti grafici, matematici e informatici per rappresentare processi complessi
- riconoscere le interconnessioni tra processi a differenti livelli gerarchici (molecole, organismi, ecosistemi) e scale temporali (es. biologica, geologica)
- acquisire strumenti per interpretare il mondo della comunicazione scientifica, valutando criticamente le potenzialità e i limiti dell'innovazione tecnologica
- avere una visione integrata dei processi biologici, ecologici, geologici all'interno dell'ecosistema terra.
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale, cogliendo la potenzialità delle applicazioni dei risultati.

Nuclei disciplinari

- la fenomenologia: la varietà degli oggetti, la loro natura relazionale e la loro complessità
- consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Osservazione, distinzione e modellizzazione di fenomeni geologici.

Metodologia

Si è cercato di prediligere, quale principale strategia metodologica, una comunicazione efficace con gli studenti e un tipo di didattica metacognitiva ponendo una maggiore attenzione alla comunicazione protesa a creare un clima favorevole al dialogo, all'interazione e allo scambio di messaggi. Questa strategia aiuta a costruire "una scuola per pensare e non una scuola solo per imparare", orientando gli allievi verso la riflessione, il ragionamento e una maggiore consapevolezza dei loro apprendimenti e comportamenti (didattica metacognitiva) e promuovendo in essi l'autostima, l'autocontrollo e la creatività.

La metodologia adottata è quella della scoperta guidata, ossia condurre gli studenti all'acquisizione di un concetto o di un'abilità, attraverso la stimolazione di domande, la formulazione di ipotesi e il confronto dei saperi.

Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di lezioni frontali dialogate, supporto audiovisivo, discussione in classe sugli argomenti trattati.

I materiali, i mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, lavagna interattiva multimediale, internet.

Verifiche e criteri di valutazione

L'accertamento delle competenze è stato condotto attraverso verifiche orali ed esercizi scritti, seguendo la tabella di valutazione scolastica.

All' inizio di ogni lezione si è accertato il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti svolti e si è proceduto ad eventuali correttivi e recuperi. Durante tali accertamenti sono stati incoraggiati interventi al fine di promuovere la partecipazione attiva, l'espressione orale e il ragionamento controllando le conoscenze.

Al termine di ogni modulo (o più se strettamente collegati) sono stati previsti colloqui orali per fornire indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti svolti, la memorizzazione e per i livelli di apprendimento più complessi come la capacità di organizzazione del pensiero, di analisi, di sintesi e di applicazione.

Per meglio interpretare il livello di apprendimento, si è tenuto conto anche: della partecipazione e dell'interesse alle attività svolte; delle osservazioni critiche; della capacità di analisi e sintesi dei concetti appresi.

è stata inoltre promossa la pratica dell'autovalutazione dello studente nella forma dell'ascolto di sé, del proprio modo di apprendere, di sapere e di restituire il proprio sapere.

Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità diverse, quella di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Sono state valutate le presenze, la partecipazione alle attività e la verifica degli apprendimenti.

Livello	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto
Gravemente insufficiente	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti	2-3
Insufficiente	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure e di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	4
Mediocre	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Utilizza una forma della simbologia e del linguaggio specifico poco corretti. Effettua analisi poco esauriente e sintesi solo guidata	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	5

Sufficiente	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici	6
Discreto	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà di regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice ma chiaro.	Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.	7
Buono	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto	8
Ottimo	I contenuti sono appresi in modo corretto, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. Riconosce con precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari	9

Eccellente	I contenuti sono appresi in modo corretto, sicuro e organico, riuscendo a integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.	10
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Conoscenze

PROGRAMMA DI SCIENZE SVOLTO

Testi di riferimento:

- Marinella De Leo, Filippo Giachi – *Biochimica: dalla chimica organica alle biotecnologie* – DeAgostini scuola
- Massimo Crippa, Marco Fiorani – *Sistema Terra* – A. Mondadori Scuola

Chimica organica e Biochimica

La chimica del carbonio:

- Le caratteristiche dell'atomo di carbonio
- Ibridazioni dell'atomo di carbonio
- Legami carbonio-carbonio
- Isomeria di struttura: isomeria di catena, isomeria di posizione, isomeria del gruppo funzionale. Stereoisomeria: isomeria geometrica (isomero *cis* ed isomero *trans*), isomeria ottica (enantiomeri)
- Gli idrocarburi: i composti organici più semplici
- classificazione idrocarburi (idrocarburi alifatici e aromatici)
- Alcani: nomenclatura, proprietà fisiche
- Cicloalcani: nomenclatura, proprietà fisiche
- Alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività
- Alchini: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività
- Idrocarburi aromatici: teoria della risonanza, la struttura del benzene, nomenclatura dei composti aromatici, proprietà fisiche, reazioni (reazioni di sostituzione elettrofila), Idrocarburi aromatici policiclici.

I gruppi funzionali:

- Alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni (reazione con acidi alogenidrici, reazioni di ossidazione)
- Fenoli ed Eteri: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni (ossidazione per fenoli e scissione per eteri)
- Composti carbonilici: Aldeidi e chetoni; nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni (reazione di addizione nucleofila, riduzione ad alcoli, ossidazione delle aldeidi)
- Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, reazione di sostituzione.
- Derivati degli acidi carbossilici: esteri e ammidi
- Ammine: nomenclatura, proprietà fisiche.

Le biomolecole:

- Caratteristiche della materia vivente, i costituenti chimici della cellula (acqua e biomolecole)
- I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi; legame glicosidico e principali strutture
- I lipidi: classificazione dei lipidi, proprietà degli acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo, vitamine liposolubili
- Le proteine: aminoacidi e legame peptidico, organizzazione strutturale delle proteine, ruolo delle proteine negli organismi
- Acidi nucleici: i nucleotidi, DNA e RNA

Metabolismo:

- Enzimi: struttura e funzione, modelli di interazione enzima- substrato, fattori che influenzano la cinetica enzimatica (effetto della concentrazione del substrato, effetto della temperatura, effetto del pH)
- ATP: struttura e funzione
- Cofattori enzimatici: coenzimi pirimidinici (NAD e NADP), coenzimi flavinici (FAD e FADH₂)
- Metabolismo cellulare: reazioni cataboliche e anaboliche
- Controllo delle vie metaboliche: controllo allosterico, modificazione covalente, inibizione competitiva

Principali vie metaboliche:

- Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, destino del piruvato (anaerobica: fermentazione lattica e alcolica - aerobica: indicazioni su ciclo di Krebs, catena respiratoria e fosforilazione ossidativa).
- Differenze tra respirazione e fotosintesi clorofilliana
- Gluconeogenesi e metabolismo del glicogeno

Biotechnologie:

- Cenni di ingegneria genetica
- OGM, benefici e rischi
- Clonazione

Scienze della Terra

Rocce e processi litogenetici

- I fenomeni vulcanici: edifici vulcanici, eruzioni, prodotti dell'attività vulcanica e fenomeni legati all'attività vulcanica. Distribuzione geografica dei vulcani. Monitoraggio del rischio vulcanico.

Geologia strutturale, fenomeni sismici e relazioni tra organizzazioni del pianeta

- Deformazioni delle rocce
- Terremoti, onde sismiche, previsioni di un terremoto
- La struttura interna della terra: Crosta oceanica e continentale, mantello e nucleo
- Calore interno della terra, Campo magnetico terrestre
- La dinamica della litosfera, le teorie fissiste e la deriva dei continenti
- Tettonica a placche e orogenesi

ARGOMENTI NON ANCORA TRATTATI AL MOMENTO DELLA CONSEGNA DEL PRESENTE DOCUMENTO

- Il tempo geologico e la storia della Terra
- Interrelazioni tra le organizzazioni del pianeta

STORIA DELL'ARTE PROF.SSA ALESSANDRA CAVACCINI

Annotazioni sul programma svolto e sulle metodologie adottate

Il programma di storia dell'arte è stato sviluppato nelle sue linee generali in maniera coerente a quanto presentato durante la fase di programmazione. Esigenze legate alla situazione pandemica e alle varie criticità emerse in passato, hanno condizionato, nel corso dell'anno corrente, la progettazione didattica, indirizzando le proposte verso una più semplice formulazione dei contenuti con tempi più lunghi dedicati alle diverse tematiche affrontate.

La didattica della storia dell'arte è stata strutturata seguendo sia uno sviluppo cronologico degli episodi artistici sia un approccio diacronico, necessario per stimolare interessanti riflessioni sulle connessioni tra presente e passato. Inoltre, continui sono stati i rimandi alle altre discipline, rimandi considerati fondamentali nel momento dell'esposizione orale e delle consegne di specifici elaborati di analisi.

Globalmente comunque gli esiti attesi sono mediamente commisurati al numero di ore a disposizione dell'insegnamento della storia dell'arte nel Liceo Classico.

Competenze individuate in fase di programmazione

- Riflettere sulla complessità dei fatti artistici attraverso l'individuazione di analogie e differenze, e attraverso la costruzione di reti di significato tra il presente dell'opera, il suo passato e il suo futuro.
- Interpretare, rielaborare e integrare, in modo personale e critico, la produzione artistica attraverso coerenza e creatività.
- Essere consapevole che un atto creativo emerge e viene riconosciuto, attivando un processo innovativo, solo se innestato in un contesto favorevole, attraverso reti di relazione intense, in una cultura disponibile alla discontinuità e al superamento della tradizione.

- Rendere significativo lo studio dell'arte per la formazione della propria identità e per lo sviluppo della consapevolezza di un concreto collegamento tra cittadinanza attiva e responsabilità condivisa per la tutela dei beni culturali del territorio.
- Acquisire la consapevolezza che in ogni epoca storica esiste una volontà d'arte, ovvero una necessità di esprimersi attraverso l'arte e che in ogni epoca i diversi ambiti del sapere si sviluppano fornendosi reciprocamente ulteriori strumenti di crescita e di evoluzione.
- Attraverso la conoscenza delle manifestazioni artistiche rafforzare, oltre all'abilità percettiva, la capacità espressiva e comunicativa e contribuire alla creazione di un universo polisemico attraverso cui poter comprendere il mondo attuale con maggiore sensibilità e consapevolezza.

Abilità individuate in fase di programmazione

- Saper riconoscere il segno nell'immagine e comprendere il significato espressivo nelle diverse civiltà.
- Mettere a confronto fenomeni artistici, testi figurativi simili/diversi ricavandone analogie/differenze.
- Mettere in relazione la produzione artistica con il contesto storico-culturale di riferimento individuando in modo critico rapporti e interdipendenze.
- Individuare i significati simbolici delle opere, attraverso l'indagine iconografica e iconologica.
- Comprendere le relazioni esistenti tra produzione artistica e committenza, destinazione, funzione.
- Identificare le principali caratteristiche stilistiche dei fenomeni artistici presi in esame.
- Rielabora criticamente il rapporto tra le opere d'arte e il contesto storico-culturale in cui sono state prodotte, quindi sa cogliere le molteplici connessioni con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico-tecnologico, la politica, la religione in una visione sistemica del sapere.
- Riconoscere le relazioni esistenti tra l'arte contemporanea e l'arte del passato.
- Cogliere le differenze relative al ruolo dell'artista, finalità e significati dell'arte, rispetto alle esperienze del passato.
- Utilizzare le nuove tecnologie anche in funzione della comprensione del sistema multimediale delle arti.

Nuclei disciplinari fondanti

- Analizzare, comprendere e valutare
- Decodificare
- Mettere in relazione
- Interpretare
- Contestualizzare
- Attualizzare
- Fruire consapevolmente

Conoscenze

Libro di testo: Capire l'arte voll.2-3 edizione Atlas

Il Barocco

la nuova concezione dello spazio, teatralità, retorica, propaganda e persuasione. La luce del vero: la rivoluzione di Caravaggio.

Annibale Carracci.

Seguaci di Carracci e di Caravaggio.

La grande stagione del Barocco romano: Bernini e Borromini.

Il Tardobarocco e il Rococò.
La pittura in Francia.

Il Settecento in Italia

La pittura con scene di genere, analisi delle opere: *Interrogatorio in carcere, La lavandaia, La pulce, Portarolo seduto con cesta a tracolla uova e pollame.*

Il vedutismo: Vanvitelli e Canaletto.

L'architettura in Italia:

Reggia di Caserta.

Approfondimento: il giardino all'italiana e il giardino all'inglese.

Filippo Juvarra.

Il Neoclassicismo

L'Illuminismo e la riorganizzazione del sapere.

La riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento Neoclassico.

Winckelmann e i pensieri sull'imitazione dell'arte greca.

J.Louis David, *Giuramento degli Orazi, Le Sabine, Morte di Marat, Napoleone che valica il Gran San Bernardo.*

Antonio Canova e il bello ideale, *Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie, Paolina Borghese come Venere vincitrice.*

Cenni sul Romanticismo

Contesto storico e culturale di riferimento: l'Europa tra ritorno al passato e fermenti romantici.

L'infinito senza forma nell'estetica del sublime:

Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio;*

Constable, *Il carro di fieno, Il campo di fieno;*

Turner, *Pioggia, vapore e velocità, Eruzione del Vesuvio.*

La grande pittura di storia:

Géricault, *La zattera della Medusa;*

Delacroix, *La Libertà che guida il popolo.*

Hayez, *Il bacio, Meditazione, Ritratto di Alessandro Manzoni.*

Cenni sul Realismo

Contesto storico, culturale e scientifico di riferimento.

Courbet e la poetica del vero, *L'atelier del pittore, Funerale a Ornans.*

Daumier, *Gargantua, Il ventre legislativo, Il vagone di terza classe.*

Millet, *Le spigolatrici, L'Angelus.*

Cenni sul fenomeno dei Macchiaioli e il contesto italiano

L'origine del termine e la poetica.

Tecnica e temi della pittura a macchia.

Silvestro Lega, *Il pergolato, Il canto dello stornello, La visita.*

G. Fattori, *In vedetta, Il riposo.*

Cenni sull'Impressionismo

La poetica impressionista: un nuovo rapporto con la natura, l'attimo presente. L'occhio, il colore e la luce: analisi della tecnica pittorica impressionista.

Prima mostra degli impressionisti 1874.

Monet, *Soleil levant, La cattedrale di Rouen, Serie di ninfee.*

Manet, *Déjeuner sur l'herbe; Olympia.*

Renoir, *La colazione dei canottieri, Bal au moulin de la Galette, Gli ombrelli.*

Degas, *Assenzio, La classe di danza, La tinozza, La scultura della piccola danzatrice.*

Cenni sulle tendenze postimpressioniste

Neoimpressionismo:

Seurat, *I bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.*

Pellizza, *Quarto stato.*

Cézanne, trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono, *Natura morta con mele e arance, I giocatori di carte.*

Gauguin, *Il Cristo giallo, La Orana Maria.*

Van Gogh, *I mangiatori di patate, Autoritratti, La camera da letto, I girasoli, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*

Munch, *L'urlo.*

Cenni sulle secessioni e Art Nouveau

Klimt, *Il bacio, Le tre età della donna, Fregio di Beethoven. Giuditta II / Salomè.*

Stile Liberty, vetrate artistiche, lampade Tiffany.

Il modernismo catalano e Gaudì, *La Sagrada Família, Parco Güell, Casa Battlò, Casa Milà.*

Cenni sull'Espressionismo

La rappresentazione attraverso il colore: i Fauves.

Matisse, *Donna con cappello, La riga verde, La tavola imbandita, La stanza rossa, La gioia di vivere, La danza, La musica.*

Die Brücke, Kirchner, *Fränzi davanti ad una sedia intagliata, Marcella..*

Schiele, *L'abbraccio, La famiglia.*

Kokoschka, *La sposa del vento.*

Cenni sul Cubismo

Il crollo della visione unitaria della realtà e la nuova visione spazio - temporale.

Cubismo analitico e cubismo sintetico.

Pablo Picasso: la formazione e le principali fasi stilistiche, *Prima Comunione, La tragedia - Poveri in riva al mare, Acrobata sulla palla, Les demoiselles d'Avignon.*

Approfondimento: *Guernica.*

Chagall, *La passeggiata, Crocifissione bianca.*

Cenni sul Futurismo

Il Manifesto del Futurismo, la provocazione come metodo.

Boccioni, *Forme uniche della continuità.*

Carrà, *Ritmi d'oggetti.*

Balla, *Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio.*

Cenni sull'Astrattismo

Dalla figura all'astrazione.

Kandinskij, *Primo acquerello astratto, Composizione VIII.*

Mondrian, *L'albero rosso, L'albero grigio, Melo in fiore, Composizione in linea, secondo stato, Composizione con rosso, blu, giallo, Composizione con giallo.*

Cenni sul Dadaismo e la Metafisica

Dada, un'arte contro.

Duchamp, *Ruota di bicicletta, Scolabottiglie, Fontana, L.H.O.O.Q.*

Metafisica origine e poetica.

Giorgio de Chirico, *L'enigma dell'oracolo, Canto d'amore, Le muse inquietanti.*

Cenni sul Surrealismo

Origine e poetica.

Mirò, *Il cacciatore*, *L'uccello meraviglioso rivela l'ignoto a una coppia di innamorati*.

Dalí, *La persistenza della memoria*, *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*, *Il viso di Mae West come appartamento surrealista*.

Approfondimento: Salvador Dalí e Walt Disney, *Destino*.

Magritte, *Gli amanti*, *Golconde*, *L'uso della parola I*.

ARGOMENTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO

Cenni sulla Pop Art

Caratteristiche generali: una società pop.

Andy Warhol, *Barattoli di zuppa Campbell*, *Marilyn Monroe*.

Roy Lichtenstein, *M-Maybe*.

Cenni sulla Street Art

Caratteristiche generali: Fekner, Hambleton, Noir, Haring, Banksy, Cruz, Agoch, Blu.

Cenni sull'Arte contemporanea

Caratteristiche generali, Marina Abramović, Doris Salcedo, Erika Diettes, Uğur Gallenkuş.

Metodologia

Il percorso didattico è stato impostato tenendo presente il Paradigma Pedagogico Ignaziano che si sviluppa attraverso i tre momenti fondamentali: esperienza, riflessione, azione. Lo svolgimento del dialogo educativo è stato così strutturato considerando come punto centrale e imprescindibile il coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli alunni, permettendo loro di sentirsi attori del processo di apprendimento e di sviluppare la consapevolezza delle personali capacità espressive e dei propri talenti. Le modalità di svolgimento della didattica sono state soprattutto:

- lezione frontale con l'ausilio della LIM,
- lezione partecipata,
- discussione guidata,
- analisi delle opere attraverso diverse tipologie di lettura (stilistica, iconografica, iconologica).

Strumenti

- Libro di testo
- Testi forniti dal docente
- Video
- Utilizzo della LIM

Tipologie di verifica

Al centro della strategia di insegnamento è posta la figura dello studente protagonista del proprio apprendimento. Nell'ottica della didattica "globale" ignaziana si privilegia un approccio valutativo formativo e non solo sommativo volto a sottolineare il percorso e la crescita dello studente che contempra non solo il rendimento didattico ma anche, la maturità e il grado di riflessione conseguiti e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Il momento di verifica è stato affrontato al termine dello svolgimento di un'unità di apprendimento, secondo la complessità dell'argomento o quanto meno dopo lo svolgimento della parte più significativa di esso.

Le tipologie adottate sono state:

- lavori individuali con produzione di elaborati,
- esercitazioni guidate,
- esercitazioni scritte,
- colloqui orali.

Criteri di valutazione

La valutazione delle competenze e delle conoscenze è stata condotta attraverso colloqui orali, prove scritte, interventi in classe durante lo svolgimento della lezione, lavori di gruppo. Si è tenuto conto nella valutazione del percorso scolastico dell'alunno, dell'impegno nello studio, della predisposizione al dialogo e al confronto, del processo di apprendimento, considerando non solo l'aspetto quantitativo ma anche qualitativo delle conoscenze e delle competenze acquisite.

In sintesi, gli indicatori per la valutazione sono i seguenti:

- rielaborazione,
- originalità e creatività,
- impegno e partecipazione,
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni,
- costanza nello svolgimento delle attività.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
INSUFFICIENTE 3	Frammentarie, lacunose, parziali.	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Non effettua alcuna analisi né sintesi delle conoscenze acquisite.
MEDIOCRE 5	Limitate e superficiali.	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove anche se semplici.
SUFFICIENTE 6	Di ordine generale ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove purché semplici.

DISCRETO 7	Complete se guidato, sa approfondire.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
BUNO/OTTIMO 8 – 9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze anche a problemi complessi in modo autonomo. Espone in modo corretto fluido e con proprietà linguistica. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
ECCELLENTE 10	Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi e trova da solo le soluzioni migliori. Espone utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Conoscenza: dimostra di conoscere nozioni storiche, geografiche, culturali generali e specifiche con nomi, luoghi, date, nozioni specifiche dell'analisi del testo figurativo.

Abilità: Capacità di elaborare autonomamente e in ambiti diversi sintesi e analisi, analisi del testo figurativo, capacità di rielaborare con coerenza dati e concetti anche con apporto critico personale.

Competenze: comprende e sa utilizzare le conoscenze acquisite (crea collegamenti, individua schemi compositivi, riconosce i caratteri stilistici e le tecniche artistiche, applica l'analisi del testo figurativo).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PROF.MATTIA PALERMO

Indicazioni sul programma svolto

Il programma svolto è stato incentrato sul consolidamento degli insegnamenti appresi negli anni precedenti e all'approfondimento di tematiche riguardanti la parte anatomica. Inoltre nelle attività pratiche ci si è soffermati sul consolidamento di abilità pregresse approfondendo concetti trattati nei precedenti anni.

Tra le competenze indicate in fase di progettazione, con la classe ci si è soffermati soprattutto:

- Saper utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici

- Conoscere le metodologie di allenamento
- Migliorare le capacità coordinative in situazione complesse

Si è dato consolidamento di alcune abilità

- Ascoltare gli altri
- Agire con autocontrollo e consapevolezza
- Tutelare la propria ed altrui sicurezza
- Rispettare le regole

Nuclei disciplinari fondanti (riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

- Saper progettare
- Saper comunicare
- Saper individuare e risolvere problemi
- Saper collaborare e partecipare

Programma svolto

Teoria

- CORPO UMANO E ATTIVITA' MOTORIA: Meccanismi energetici

Meccanismo anaerobico lattacido

Meccanismo anaerobico lattacido

Meccanismo aerobico

Capacità condizionali : forza velocità

resistenza flessibilità

Allenamento sportivo

Olimpiadi 1936 (visione film Race)

- SALUTE BENESSERE E PREVENZIONE : Una sana alimentazione

composizione corporea

Pratica

- Esercizi volti allo sviluppo delle capacità coordinative: equilibrio ritmo orientamento spazio tempo differenziazione anticipazione motoria e combinazione motoria
- Esercizi di psicocinetica per lo sviluppo della rapidità
- Esercizi velocità
- Staffetta
- Protocollo Tabata e corpo libero

- doge ball
- basket
- palla rilanciata
- pallavolo
- calcio a 5
- giochi di cooperazione

Metodologie di insegnamento adottate

Sono state usate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale e/o partecipata in presenza sia in aula che in palestra e in video lezione
- Lezione frontale partecipata
- Apprendimento collaborativo
- Apprendimento tra pari

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati strumenti informatici, sussidi audiovisivi, fotocopie, testi, appunti, e qualsiasi altro testo o strumento utile al conseguimento degli obiettivi didattici. Nel periodo della didattica a distanza si è utilizzata la piattaforma Meet per le video lezioni congiuntamente alla piattaforma Classroom come supporto per l'invio del materiale scolastico e didattico.

Tipologie di verifica

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato verificato tramite interrogazioni e prove pratiche. Sono state effettuate verifiche costanti del processo di insegnamento-apprendimento attraverso prove orali.

Criteri di valutazione

Nell'ottica della didattica "globale" ignaziana, si è privilegiato un approccio valutativo formativo e non solo sommativo, volto a sottolineare il percorso e la crescita dello studente contemplando non solo il rendimento didattico ma anche, e soprattutto, la maturità e il grado di riflessione conseguiti e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite e la capacità di metterle in pratica. In quest'ottica, si è dato peso anche alla pratica dell'auto-valutazione per fomentare e cementare la consapevolezza dello studente circa i propri progressi e il cammino svolto.

I criteri di valutazione hanno seguito le linee guida dell'istituto indicate nel PTOF adeguate al contesto specifico della classe.

I.R.C.
PROF. E. CAIAZZO

Descrizione della classe

La classe è formata da 22 studenti.

Lungo il corso dell'anno, gli alunni non hanno evidenziato alcun problema di adattamento alla vita scolastica, vivendo positivamente le attività didattiche.

Il livello di partecipazione e la curiosità dei ragazzi sono apparsi molto buoni, si è evidenziata una certa maturazione anche sotto il profilo prettamente didattico.

La maggioranza della classe ha partecipato alle lezioni con discreta attenzione, mostrandosi disponibile alle iniziative, sia didattiche che pastorali, in particolare alle attività di rilettura e ritiri. Non mancano forme di *leadership* positive da parte di alcuni studenti che stanno maturando sempre di più anche nell'affetto dei confronti dell'Istituto.

Infine, la classe ha mostrato una buona propensione al senso religioso, è sanamente "provocatoria" rispetto agli argomenti trattati, in modo particolare riguardo le conoscenze di base della religione cattolica e ai temi che s'intersecano col vissuto personale.

Indicazioni sul programma svolto

Il programma che è stato svolto all'interno del percorso didattico non corrisponde totalmente alla programmazione presentata ad inizio anno scolastico, poiché si è ritenuto necessario soffermarsi in maniera più approfondita su alcune tematiche che hanno colto maggiormente la sensibilità e la quotidianità degli studenti; in virtù di ciò il docente ha preferito evitare di aprire tante finestre, lasciando spazio al confronto e all'approfondimento solo su argomenti specifici ("*non multa sed multum*" – Ignazio di Loyola).

Tra i temi che più ha interessato lo studio e l'approfondimento dei ragazzi è stata la questione della dignità della persona umana, e come essa venga tutelata sia all'interno del Magistero della Chiesa Cattolica e sia all'interno della legislazione italiana. Per cui, ci si è soffermati principalmente sul tema della coscienza morale e del suo agire (1° Quadrimestre). Successivamente, è stata trattata l'area bioetica (*quale idea di vita e di corpo oggi?*), analizzando le tematiche dell'inizio vita, come l'interruzione volontaria di gravidanza, la fecondazione assistita. Successivamente, ci si è concentrati sullo sviluppo della persona umana e della propria identità; per cui, è stato affrontato il tema della sessualità come scoperta e donazione di sé in relazione all'altro, alla luce del Magistero della Chiesa, delle sfide che oggi la società presenta in merito a questo e sulla via del dialogo, presentata da Papa Francesco, rispetto alla poliedricità del contesto attuale. In ultima parte, ci si è dedicati (e si continuerà a farlo anche successivamente alla data del 15 maggio) allo studio delle virtù cardinali come proposte di vita nelle quali si può riconoscere ciascun essere umano, indipendentemente dal proprio credo.

Competenze e abilità su cui si è lavorato, individuate anche in fase di programmazione

Le competenze che si è desiderato raggiungere per questa classe indicate nel Profilo dello studente Ignaziano sono:

- Lo studente discerne e decide per la ricerca del bene comune e per un'azione consapevole e responsabile, sia a livello personale che sociale.

Alle competenze indicate nel Profilo dello Studente Ignaziano, si sono intrecciate le seguenti competenze indicate nel DPR 20 agosto 2012, n.176:

- Lo studente sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Rispetto alle abilità raggiunte, si accerta che gli studenti, in linea generale, siano capaci di:

- Riconoscere, nel contesto odierno, il pluralismo etico-culturale e confrontarlo con le attuali istanze dell'etica cristiana.

Nuclei disciplinari fondanti (riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

La questione della coscienza morale;

Il dibattito etico a confronto con le istanze della fede cristiana.

Conoscenze (Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio)

La persona: tra dignità e moralità

- La dignità della persona umana
- La coscienza morale

Inizio vita:

- Interruzione Volontaria di Gravidanza
- Fecondazione assistita

Nelle pieghe della vita:

- Sessualità come dono di sé
- L'identità della persona umana

Valori e Chiesa

- Le virtù cardinali come vie di unità

Libro/i di testo

Antonello Famà – Tommaso Cera, La strada con l'altro, Marietti Scuola ed

Metodologie di insegnamento adottate(riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

Si sono alternati momenti di lezione frontale, per potenziare le capacità di ascolto e di attenzione, momenti di lezione collettiva, per favorire lo scambio di esperienze soggettive ed oggettive, e

momenti di animazione pastorale nella quale, attraverso la scelta di un tema specifico, gli studenti sono stati incentivati alla riflessione di alcune tematiche riguardante l'esperienza giovanile in relazione a quella religiosa. Si è cercato di porre domande che hanno favorito la riflessione e il coinvolgimento personale, in modo da sviluppare un atteggiamento il più possibile attivo e protagonista da parte degli studenti.

Non sono mancati momenti in cui è risultato necessario cambiare ambiente didattico, utilizzando tutti gli spazi disponibili della scuola, per favorire un apprendimento maggiormente proficuo e ricco.

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati(riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

Strumenti multimediali (Pc, LIM, proiettore), Internet, documenti governativi, La Sacra Bibbia.

Tipologie di verifica (riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

Per procedere alla valutazione si è tenuto conto, in modo particolare, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e della sensibilità nei confronti della disciplina come elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi prefigurati.

Criteri di valutazione (riferimento al documento di Programmazione di inizio anno)

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, non è prevista la valutazione numerica; ragion per cui gli insegnanti di tale disciplina si attengono ai seguenti giudizi, tenendo conto dello schema per l'elaborazione di rubriche valutative presenti nelle Linee Guida (pagg.136-137), segnate in grassetto:

<u>MOLTISSIMO</u>	L'alunno mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. Assume ruoli di leadership nella collaborazione con i compagni. Dimostra creatività, originalità e spirito di iniziativa nel proporre iniziative e prendere parte a progetti proposti dal docente
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>MOLTO</u></p>	<p>L'alunno dimostra interesse e partecipazione contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge discretamente gli obiettivi proposti. Accetta volentieri di mettersi in discussione circa quanto gli viene proposto durante le lezioni e manifesta il desiderio di migliorare il suo stile, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti.</p>
<p><u>SUFFICIENTE</u></p>	<p>L'alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente. Partecipa alle iniziative con disponibilità e impegno. Riconosce i propri limiti nella comprensione del senso e del significato di quanto gli viene proposto, ma si mette in discussione in modo responsabile.</p>
<p><u>NON SUFFICIENTE</u></p>	<p>L'alunno non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti.</p>

**Laboratorio di Lingua inglese
Prof. Vanessa Rowley**

Le attività svolte durante l'ora settimanale di laboratorio madrelingua inglese sono state finalizzate ad accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente. Sono stati attuati percorsi mirati a consolidare e potenziare l'uso delle funzioni comunicative orali nell'esigenza di "costruire" cittadini europei in grado di interagire in lingua straniera sulle tematiche più attuali. Un'attività coerente con le scelte formative dell'Istituto e del Paradigma Pedagogico Ignaziano. Oltre a potenziare le abilità di comprensione e produzione orale, grazie ad un arricchimento lessicale, maggiore fluency, miglioramento della pronuncia, questo percorso ha mirato a formare uomini e donne con un senso critico e sviluppare empatia ed interesse nei confronti di quello che succede sia nella propria comunità che nel mondo. E' stata favorita la partecipazione responsabile e costruttiva alle opportunità di confronto attraverso una molteplicità di strategie tra loro integrate come discussioni guidate, cooperative learning, ricerche e letture personali, uso di tecnologie informatiche,

partecipazione ad incontri e conferenze su temi di particolare interesse, lezione frontale, attività laboratoriale.

Diritto
Prof. Stefano Zizzi

Individuazione e scelta delle competenze indicate nel Profilo dello studente ignaziano e significative per la classe.

Lo studente dovrà, secondo le competenze indicate nel Profilo dello studente ignaziano.

Essere consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.

Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.

Essere capaci di porsi in relazione con gli altri.

Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.

Sviluppo e sensibilità affettiva.

Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.

Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed equipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e comunione.

Lo studente dovrà, secondo le competenze specifiche disciplinari:

Padroneggiare i concetti di base del diritto in modo efficace e responsabile, utilizzare gli strumenti legali, comprendere e interpretare la costituzione e le leggi scritte di vario tipo, comprendere i mercati e le borse, organizzare e pianificare in modo autonomo il proprio lavoro.

Riflettere sulla struttura e formazione delle regole giuridiche ed economiche anche relativamente agli aspetti storico-evolutivi senza tralasciare la visione internazionale.

Obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle competenze individuate (sia del Profilo dello Studente ignaziano, sia di quelle disciplinari proposte dalle Indicazioni).

L'organizzazione sociale, politica ed economica degli individui riuniti in società costituisce l'oggetto di studio del diritto e dell'economia politica.

Lo studio del diritto e dell'economia, ha come finalità la formazione del cittadino, vale a dire di una persona in grado di interpretare la realtà sociale in cui vive in modo consapevole.

Verrà favorita l'acquisizione di un metodo di studio razionale, efficace e non mnemonico.

lo studente sarà abituato ad esprimersi con un semplice e corretto linguaggio giuridico.

Durante il corso, saranno approfonditi gli aspetti strutturali, funzionali e strumentali del sistema economico e delle imprese considerate con la loro interrelazione con i sistemi finanziari, fiscali, del lavoro.

La classe sarà in grado di comprendere la regolamentazione della prassi giuridica e sociale riflettendo sulla gerarchia delle fonti del diritto.

Nuclei o Nodi fondanti della disciplina proposti durante il corso:

Padronanza di conoscenze e competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti.

Considerazione dei problemi interpretativi e sistematici delle norme, nonché il loro reale funzionamento.

Sviluppo di capacità di interpretazione delle problematiche giuridiche al fine di rendere i giovani capaci di operare scelte motivate.

Riflessione sul ruolo dello Stato in relazione alle scelte economiche.

Riflessioni sul diritto internazionale e sugli scenari di guerra

Libri di testo:

Leggere la Costituzione di Cotena ed Emanuele, Edizioni Simone

Diritto ed Economia tra mondo reale e digitale di Razzoli, Zanichelli Editore

Programma svolto:

Diritto

Le origini della nostra Carta Costituzionale

I diritti dell'uomo: riconoscimento e tutela

I principi fondamentali della Costituzione italiana

Ambiente e sostenibilità

I diritti degli immigrati

I rapporti civili

Cittadinanza digitale

I rapporti etico sociali

La salute ed il benessere globale

I rapporti economici

Il diritto del lavoro

La parità di genere

I rapporti politici

Diritto internazionale

Approfondimenti e scenari geopolitici relativi alle guerre in atto

Criteri di valutazione:

Nell'ottica della didattica "globale" ignaziana, si è privilegiato un approccio valutativo formativo e non solo sommativo, volto a sottolineare il percorso e la crescita dello studente contemplando non solo il rendimento didattico ma anche, e soprattutto, la maturità e il grado di riflessione conseguiti e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite. In quest'ottica, si è dato peso anche alla pratica dell'auto-valutazione per fomentare e cementare la consapevolezza dello studente circa i propri progressi e il cammino svolto. I giudizi sulle prove scritte e orali sono espressi in decimi. I voti delle prove orali sono sempre stati comunicati agli studenti. La valutazione ha tenuto conto della specificità di ogni alunno valorizzando competenze curricolari ed extracurricolari.

**DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICA ORALE**

<i>VOTI/ GIUDIZI</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>ABILITA'</i>
1-2 MOLTO SCARSO	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
3 SCARSO	GRAVI ERRORI CONCETTUALI, DIFFICOLTA' NELLA COMPrensIONE	NON SA APPLICARE LE CONOSCENZE MINIME, COMMITTE GRAVI ERRORI	NON SA ANALIZZARE E SINTETIZZARE, NON SI ORIENTA ANCHE SE GUIDATO
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE FRAMMENTARIE, CON ERRORI O LACUNE	APPLICA LE CONOSCENZE MINIME SOLO SE GUIDATO	EFFETTUA ANALISI PARZIALI E SINTESI SCORRETTE
5 INSUFFICIENTE	CONOSCENZE SUPERFICIALI, PRESENZA DI QUALCHE LACUNA	APPLICA LE CONOSCENZE MINIME CON QUALCHE ERRORE, IMPROPRIETA' DI LINGUAGGIO	SVILUPPA ANALISI E SINTESI PARZIALI, CON AFFERMAZIONI GENERICHE ED IMPRECISE
6 SUFFICIENTE	CONOSCENZE COMPLETE NEI CONTENUTI ESSENZIALI	APPLICA LE CONOSCENZE AUTONOMAMENTE, USA UN LINGUAGGIO SEMPLICE MA APPROPRIATO	EFFETTUA ANALISI COMPLETE MA NON APPROFONDITE, COGLIE IL SIGNIFICATO CONCETTUALE DEI CONTENUTI
7 DISCRETO	CONOSCENZE COMPLETE, QUANDO GUIDATO SA APPROFONDIRE	APPLICA LE CONOSCENZE SENZA ERRORI PUR CON QUALCHE IMPRECISIONE, LINGUAGGIO APPROPRIATO	ELABORA CON SICUREZZA I CONCETTI APPRESI, EFFETTUA ANALISI E SINTESI IN MODO ORGANICO
8 BUONO	CONOSCENZE COMPLETE, APPROFONDITE NEGLI ASPETTI SECONDARI	ESEGUE COMPITI COMPLESSI CON SICUREZZA SENZA ERRORI O IMPRECISIONI, LINGUAGGIO APPROPRIATO RICCO DI TERMINI TECNICO-GIURIDICI	RIELABORA I CONCETTI APPRESI CON COMPLETEZZA DI ARGOMENTAZIONI, COMPIE ANALISI E SINTESI ORGANICHE, COERENTI E MOTIVATE
9-10 OTTIMO ECCELLENTE	CONOSCENZE COMPLETE, APPROFONDITE, AMPIATE CON OSSERVAZIONI PERSONALI, ARRicchITE DA CONSIDERAZIONI CRITICHE	ESEGUE COMPITI COMPLESSI IN MODO CORRETTO ED AUTONOMO, TROVANDO DA SOLO LE SOLUZIONI MIGLIORI. LINGUAGGIO APPROPRIATO, RICCO E BEN ARTICOLATO	E' IN GRADO DI ORGANIZZARE IN MODO AUTONOMO, COMPLETO ED APPROFONDITO LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE ACQUISITE. EFFETTUA VALUTAZIONI PERSONALI ANALIZZANDO SITUAZIONI NUOVE E COMPLESSE

N.B. La presente griglia è utilizzata anche per le prove orali degli alunni/e DSA e BES, considerato che per loro, ai sensi della normativa vigente, verrà riconosciuto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nello specifico PDP.

9. Cittadinanza e costituzione: indicazioni e programma di Educazione civica

9.1 Fonti normative e proposta formativa

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
- D.M. del 22.06.2020, n. 35 - *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*
- All. A D.M. 22.06.2020, n. 35- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*
- All. C D.M.2 2.06.2020, n. 35 - *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica*

Come da atto di indirizzo integrativo del DS (Prot.n. 10106 del 3/09/2020) e delibera del Collegio docenti (verb. N. 1 del 2 settembre 2020), l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico.

In virtù di ciò e in armonia con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto, l'attività didattica e formativa dell'insegnamento di Educazione civica è stata realizzata prevalentemente attraverso il progetto interdisciplinare "Esserci ... o non essere", realizzato in orario scolastico, a cui si sono aggiunte ulteriori attività e proposte didattiche e culturali inerenti il suddetto insegnamento.

Il prospetto che segue mostra in sintesi il quadro delle attività relative all'a.s. 2023-2024:

Progetti/Percorsi/Attività	Descrizione
Progetto Interdisciplinare "Esserci ... o non essere"	Si rimanda a quanto riportato al seguente paragrafo 9.2
Servizi Sociali - Volontariato	Si rimanda a quanto riportato al paragrafo 6.4
Incontri tematici/Proposte culturali	11 aprile 2024 Incontro con la Prof.ssa Talitha Vassalli di Dachenhausen . "ONU e raccomandazioni OMS sulla cannabis". 27 marzo 2024 Incontro con il Procuratore di Napoli, Dott. Nicola Gratteri con gli alunni.

9.2 Progetto Interdisciplinare "Esserci ... o non essere"

Vista la legge n° 92 del 20 agosto 2019 che ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione civica per un monte complessivo annuale di, almeno, 33 ore la progettualità del Collegio dei docenti dell'Istituto ha concordato sull'idea di circoscrivere la maggior parte del lavoro dedicato alla riflessione e allo studio degli apprendimenti legati alla disciplina prevalentemente nelle ore di attività scolastica racchiuse in alcune delle giornate Mondiali promosse dall'ONU, cercando di far confluire gli argomenti di educazione civica con le tematiche afferenti alle giornate scelte.

È, questa, una progettualità che ha dato vita, a partire dall'a.s. 2019-2020 al Progetto “Tempo sospeso”, pensato per la realizzazione di una didattica multidisciplinare integrata e inclusiva che coinvolga tutte le classi dell'Istituto e tutte le materie di insegnamento al fine di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso la relazione educativa e formativa docente-alunno/a e attraverso la ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari, partendo nella creazione del percorso pedagogico-didattico, da un'attenta analisi e riflessione sul “contesto” (famiglia, territorio, contesto soggettivo, socio-culturale...) di partenza dello/a studente/studentessa e dagli eventi/vicende/temi/ problemi dell'attualità.

Il Progetto, che è stato declinato in ciascun a.s. a partire dalla chiara individuazione di una tematica in grado di incrociare i temi dell'attualità e dell'educazione civica con le aree di riflessioni della Pedagogia ignaziana, è realizzato a partire dalla suggestione di poter dar vita, nelle giornate individuate nella progettazione del Collegio docenti, a una “sospensione” del tempo dedicato alle abituali attività didattiche per far spazio e dar voce a esperienze legate ai temi dell'educazione civica e della cittadinanza globale (parti integranti del piano formativo-didattico dell'Istituto).

Nell'a.s. 2023-2024 il “Tempo sospeso” è stato declinato nel Progetto “Esserci ... o non essere” di cui si riportano di seguito le motivazioni relative alla scelta del tema portante e del percorso, gli obiettivi di sviluppo di competenze trasversali e ignaziane; la logica; il modo di procedere; l'organizzazione; l'articolazione degli obiettivi specifici di apprendimento; le tipologie di attività didattiche e aspetti metodologici; tempi e fasi del lavoro; criteri, metodi e griglie di valutazione.

Motivazioni

Le pratiche di condivisione e connessione degli ultimi anni hanno creato uno stato di intimità digitale particolarmente complesso che mette in gioco trasformazioni sostanziali a livello sociale del nostro pensarci tra pubblico e privato. Questo rapporto osmotico tra web e vita reale, dai confini sempre più sfocati, rischia paradossalmente di inaridire le relazioni tra i cittadini, di favorire l'isolamento e, come più drasticamente profetizzava Andrew Kean, di insidiare l'autorità degli insegnamenti scolastici, laddove l'uso non consapevole del web diventa puro nozionismo. “*Esserci ... o non essere*” si pone l'obiettivo invece, nel solco anche delle linee guida del P.N.S.D. e del *curriculum* dello studente ignaziano, di mostrare più ottimisticamente come (posti al centro l'umanità, la sua storia, le risorse delle tradizioni e il sapere agito, per una crescita personale e consapevole).

Obiettivi

- Potenziamento delle capacità di riflessione e di spirito critico.
- Potenziamento delle capacità e abilità di promozione della giustizia sociale, umana e culturale.
- Rafforzamento delle capacità di analisi, individuazione e comprensione delle proprie radici per riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).
- Approfondimento delle conoscenze di elementi storico-culturali ed espressivi della comunità in cui si vive e accrescimento della consapevolezza di esserne parte attiva.
- Potenziamento della comprensione delle varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.
- Accrescimento consapevole delle capacità di espressione e comunicazione di sensazioni ed emozioni al fine di narrare la realtà percepita.

Logistica

Il Progetto, in linea con la progettazione originaria, è stato realizzato attraverso una “sospensione” del tempo dedicato alle abituali attività didattiche d'aula e ha dato spazio a esperienze legate ai temi dell'educazione civica e della cittadinanza globale (parti integranti del piano formativo-didattico)

insieme, alla trattazione del tema, “*Esserci ... o non essere*”, nella prospettiva delle singole discipline coinvolte. Per questo, il Progetto ha necessitato di un lavoro di sintesi da parte dei docenti, finalizzato alla realizzazione di esperienze di apprendimento condiviso in grado di presentare, sviluppare e approfondire alcune tematiche della programmazione di educazione civica con il tema “*Esserci ... o non essere*”, tenendo sempre presenti i temi valorizzati dalle ricorrenze delle Giornate mondiali promosse dall’ONU e scelte dal Collegio docenti.

Modo di procedere

Il progetto è stato articolato a partire dall’individuazione di alcuni nuclei fondanti, anche della pedagogia ignaziana, come: l’importanza di costruire, promuovere e riscoprire una comunità d’intenti; il valore dell’alimentazione e dell’ambiente; il rispetto dell’altro e la solidarietà umana; la bellezza e la sostenibilità del creato; la creatività come fonte di scoperta. Questi argomenti, oltre ad essere al centro della pedagogia ignaziana, attraversa anche i temi dell’educazione civica e della cittadinanza globale e ad essi l’ONU ha da tempo dedicato delle giornate mondiali tutte collegate agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030.

Organizzazione

Da un punto di vista organizzativo nell’arco dell’a.s. 2023-2024 sono state individuate tre giornate scolastiche da dedicare alla realizzazione del Progetto, in cui l’orario delle lezioni è stato modificato per consentire lo svolgimento di attività laboratoriali interdisciplinari. Le giornate scelte sono state:

2 Ottobre: Giornata mondiale della Nonviolenza;

13 Novembre: Giornata mondiale della Gentilezza;

27 Gennaio: Giornata mondiale della Memoria.

Articolazione Delle Giornate Specifiche Del Progetto Interdisciplinare

<p>02 Ottobre: <u>Giornata mondiale della Nonviolenza</u></p>	<p>Viene commemorata il 2 ottobre, data di nascita del Mahatma Gandhi. È stata promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 giugno 2007 e celebrata per la prima volta il 2 ottobre 2007. La risoluzione riafferma "la rilevanza universale del principio della nonviolenza" ed "il desiderio di assicurare una cultura di pace, tolleranza, comprensione e nonviolenza".</p> <p>Presentando la risoluzione all'Assemblea generale per conto dei 140 co-sostenitori, il ministro degli Esteri indiano, Anand Sharma, ha dichiarato che l'ampio sostegno da più parti alla risoluzione riflette il rispetto universale per il Mahatma Gandhi e la rilevanza attuale della sua filosofia. Citando le ultime parole del leader, ha dichiarato: «La nonviolenza è la più grande forza a disposizione del genere umano. È più potente della più potente arma di distruzione che il genere umano possa concepire».</p> <p>In Italia è stata diffusa con la prima Marcia Mondiale per la pace e la nonviolenza e oggi è sostenuta da diverse associazioni e alcune scuole che si sono costituite in rete per promuovere pratiche di nonviolenza nell'educazione.</p>
----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>13 Novembre: <u>Giornata mondiale della Gentilezza</u></p>	<p>Si celebra il 13 novembre, la Giornata Mondiale della Gentilezza. Il World Kidness Day è stato introdotto nel 1998 dal World Kidness Movement, una coalizione di ONG di movimenti nazionali di gentilezza. Il 13 novembre è il giorno più importante della Settimana Mondiale della Gentilezza, che in tutto il mondo viene dedicata alla divulgazione di quel che davvero significa essere gentili. E cioè comportarsi in modo da mettere al centro la cura e l'attenzione per gli altri. L'idea dell'iniziativa, che dal 2000 si celebra anche in Italia, è nata in Giappone grazie al Japan Small Kindness Movement, fondato nel 1988 a Tokyo da una costola del primo gruppo di organizzazioni riunito nel 1996 nel World Kindness Movement (il Movimento mondiale per la Gentilezza). Un Movimento che di anno in anno si è diffuso in ogni continente.</p>
<p>27 Gennaio: <u>Giornata della Memoria</u> <i>(le attività sono state svolte in data 29 Gennaio, in quanto il giorno 27 era festivo)</i></p>	<p>Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine della Shoah. Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'operazione Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.</p>

Tipologie di attività didattiche e aspetti metodologici

- Attività di ricerca
- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate ed interattive
- Brainstorming
- Dibattiti in classe
- Esercitazioni e lavoro individuali con possibile produzione di materiali
- Esercitazioni e lavoro di gruppo con possibile produzione di materiali
- Incontri con relatori/esperti all'esterno dell'istituto
- Discussione dialogica guidata.
- Formulazione di grafici e di mappe concettuali

Tempi e fasi del lavoro

Il lavoro è stato suddiviso nell'arco dei due quadrimestri

Criteri, metodi e griglie di valutazione

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione civica in armonia con gli artt. 2, c. 2 e 3 del D.M. del 22.06.2020, n. 35 il Collegio docenti dell'Istituto ha predisposto le seguenti schede di valutazione e auto-valutazione degli apprendimenti di educazione civica:

1. Scheda di valutazione dei progetti interdisciplinari

SCHEDA DI VALUTAZIONE - PROGETTO INTERDISCIPLINARE GIORNATA MONDIALE..... a.s.2023/2024 – data

STUDENTE CLASSE

COMPETENZE DISCIPLINARI	Descrittori	LIVELLO	
		<u>MODIFICARE OPPORTUNAMENTE INSERENDO LE COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE AL PROGETTO SVOLTO</u>	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
			<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
			<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale

COMPETENZE IGNAZIANE	Descrittori	LIVELLO	
		<u>MODIFICARE OPPORTUNAMENTE INSERENDO LE COMPETENZE TRASVERSALI IGNAZIANE DA SVILUPPARE</u>	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
			<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
			<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale

COMPETENZE EUROPEE	Descrittori	LIVELLO
	<u>MODIFICARE OPPORTUNAMENTE INSERENDO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CHE SI INTENDE SVILUPPARE</u>	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
		<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale
		<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> iniziale

VALUTAZIONE PRODOTTO	Descrittori	VOTO

I docenti

.....

Data

0. Scheda per autobiografia valutativa

Nome e cognome	Progetto
AUTOBIOGRAFIA VALUTATIVA ALUNNO	

1. Argomenti

- Quali argomenti/problemi ha trattato la presente unità?
.....
- Sapevi già qualcosa in merito? (se sì, cosa)
.....
- Quali concetti/informazioni ritieni salienti fra tutti quelli incontrati nel percorso? Quali sono quelli che ricordi maggiormente e che ti sono rimasti più impressi?
.....
- C'è qualcosa in particolare che ti ha colpito/sorpreso/interessato? Perché?

- Che cosa pensi di aver imparato?

2. Prodotto

- Come giudichi il tuo prodotto/elaborato (tenendo conto dell'apposita "rubrica valutativa")?

- Che cosa modifichereesti?

3. Il lavoro di gruppo

- Ti sei trovato a tuo agio con i tuoi compagni? (in qualsiasi caso motiva la risposta)

- Come ti è sembrato il livello di interazione nel gruppo?

- A tuo avviso c'era qualcosa di migliorabile?

4. Il tuo contributo

- Come giudichi la tua partecipazione/collaborazione nel gruppo?

- Come vedi la tua partecipazione all'attività nel suo complesso?

- C'è qualcosa che avrebbe potuto motivarti di più?

- Che cosa ti è piaciuto di questa attività?

- Perché?

- Pensi che il percorso affrontato ti porti a considerare diversamente il tuo modo di porti nei confronti della cittadinanza attiva? Sia in caso affermativo sia in caso negativo motiva la tua risposta.

3) Griglia per osservazione sistematica

ALUNNO/A ...

CLASSE ...

INDICATORI DI COMPETENZA PER LIVELLI	A L'alunno:	B L'alunno:	C L'alunno:	D L'alunno:

Autonomia	è capace di reperire da solo strumenti e o materiali necessari e di usarli in modo efficace.	è capace di reperire da solo strumenti e o materiali necessari e di usarli in modo adeguato.	è capace di reperire da solo strumenti e o materiali necessari e di usarli seguendo uno schema guida.	necessita di supporto per reperire strumenti e o materiali necessari e li usa seguendo uno schema guida.
Relazione	interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.	interagisce con i compagni, sa esprimere e, contribuisce ad infondere fiducia, e a creare un clima propositivo.	se stimolato, interagisce con i compagni, stabilendo talvolta rapporti di fiducia, contribuisce al mantenimento un clima propositivo.	necessita di supporto per stabilire rapporti di fiducia, di accettazione e propositivi con i compagni.
Partecipazione	collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.	collabora, formula adeguatamente, richieste di aiuto e talvolta offre il proprio aiuto.	se stimolato, collabora e formula richieste di aiuto, e offre aiuto.	necessita di supporto, per collaborare, richiedere e offrire aiuto.
Responsabilità	rispetta i temi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la	rispetta adeguatamente i temi assegnati e/o le fasi previste dal lavoro,	rispetta temi e/o fasi di lavoro, seguendo uno schema guida dato, porta a termine il	necessita del supporto dell'insegnante per rispettare uno schema guida dato e

4) Griglia per valutazione del prodotto realizzato da ogni gruppo

indicatori	livello	livello	livello	livello	livello
correttezza linguistica (italiano e/o inglese)	scarsa	accettabile	medio	buono	ottimo
coerenza e coesione formale (italiano e/o inglese)	scarsa	accettabile	medio	buono	ottimo

organizzazione grafica del testo	scarsa	accettabile	medio	buono	ottimo
capacità argomentativa	scarsa	accettabile	medio	buono	ottimo
efficacia nella comunicazione	scarsa	accettabile	medio	buono	ottimo

Avvalendosi degli strumenti sopra riportati, al termine delle giornate dedicate al Progetto “Esserci ... o non essere” i ragazzi sono stati valutati tenendo conto: delle conoscenze oggettive di ciascun allievo, del rafforzamento/ sviluppo di competenze rispetto ai livelli di partenza e del grado/modalità di partecipazione rispetto all’attività proposta, preferendo, nell’ottica della didattica “globale” ignoranza un approccio valutativo formativo e non solo sommativo.

A partire dalle attività svolte e dalle relative valutazioni in sede di scrutinio il docente coordinatore della classe ha formulato per ciascun/a studente/studentessa la proposta di valutazione, coerentemente alle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica così come rilevate dagli strumenti di analisi e valutazione sopra riportati. Per l’a.s 2023-2024, in linea con gli aa.ss. 2021/2022, 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto (*ALL. A Linee guida 22.06.2020*)

10 MACROAREE

● IL BUON GOVERNO

Lingua e Letteratura Greca: il buon governo tra giustizia (principio di convivenza civile, Platone, Apologia di Socrate; Critone) e arte del governare tra demagogia e realpolitik Tucidide, La guerra del Peloponneso; Aristofane, *I Cavalieri*, *La Lisistrata*, *Gli Uccelli etc...*).

Lingua e letteratura latina: Seneca, Lucano e Petronio per quanto concerne il principato di Nerone e l’influsso che tale imperatore ha avuto sugli scrittori.

Letteratura italiana: può la letteratura influenzare un sistema politico o, al contrario, è lo scrittore - in quanto più o meno consapevole espressione politica del proprio tempo - a risentire profondamente del clima ideologico che lo circonda? L’esempio di Dante e/o di Gabriele D’Annunzio.

Scienze: OGM e Bioetica

Diritto: articolo 3 della Costituzione Italiana

Inglese: la lotta per il diritto al voto delle donne (analisi del movimento storico delle Suffragette); le libertà violate nei regimi totalitari.

Storia: il pensiero politico del Risorgimento italiano; i 14 punti Wilson.

Filosofia: l’utopia comunista di Marx, Comte e il rapporto tra formazioni politiche e conoscenza scientifica.

Storia dell’arte: J. L. David: esaltazione dell’impegno politico ed eroico del singolo a favore del bene comune; La rappresentazione dell’ideologia liberale del Romanticismo.

● LO STRANIERO

Lingua e Letteratura Greca: il rapporto greco-barbaro, tra nazionalismo e apertura verso lo straniero (Isocrate e Demostene). L’evoluzione della società con l’avvento di Alessandro Magno e dell’età ellenistica: verso una società cosmopolita e integrata? Le Troiane, donne vinte e

prigioniere: una condizione perenne di estraneità. La Medea di Apollonio Rodio: una figura “liminare”, donna, maga, barbara.

Lingua e letteratura latina: Seneca, Consolatio ad Helviam matrem (la normalità dello spostamento degli uomini a differenza dell’immobilità degli astri; Apuleio, Lucio “straniero” nel corpo di un asino.

Letteratura italiana: Pascoli: “l’espatriato” che torna in Italy. Pirandello: il concetto di “forestiero della vita”.

Scienze: L’ibridazione dell’atomo di Carbonio; l’isomeria di struttura e la stereoisomeria

Matematica e fisica: Storia e scoperte di N.Tesla-Il genio incompreso, punti di discontinuità e di non derivabilità.

Storia dell’arte: Il fascino del diverso: Gauguin. Uğur Gallenkuş: universi paralleli.

Inglese: Quando lo straniero è l’altra parte di se stessi. Il tema dello sdoppiamento della personalità nelle opere di E.A.Poe, R.L.Stevenson e Oscar Wilde.

Storia: i processi migratori nell’800 e nel ‘900; gli “anni ruggenti” negli USA: isolazionismo, xenofobia.

Filosofia: l’alienazione: Hegel, Marx.,; Freud e la “scoperta” dell’inconscio.

Diritto: Convenzione Internazionale sui diritti dell’uomo

● IL TEMPO

Lingua e Letteratura Greca: il tempo della fine (la figura di Socrate in Platone: la consapevolezza della morte e la sua accettazione); il tempo della storia (Tucidide e la sua concezione della storia come “possesso per sempre”); il tempo sospeso della guerra (La guerra del Peloponneso, l’Utopia di Aristofane, la guerra di Troia in Euripide)

Lingua e letteratura latina: Seneca, De brevitae vitae et Epistulae morales ad Lucilium. Orazio, Carpe diem.

Matematica e fisica: Variabile dipendente e indipendente, limite di una funzione, derivata: applicazioni fisiche, studio del moto dei corpi

Letteratura italiana: La crisi delle leggi di spazio, tempo e causalità: Svevo, Pirandello.

Scienze: Studio di una reazione chimica

Storia dell’arte: La percezione del tempo nella pittura impressionista. Monet e la

pittura in serie; La frantumazione della realtà nell’era dello spazio-tempo: il

Cubismo. Dalì, *La persistenza della memoria*.

Inglese: la nuova concezione del tempo nel romanzo moderno: Joyce e V. Woolf.

Filosofia: Kant: il tempo come forma a priori della sensibilità nella Critica della Ragion Pura e nel suo ruolo di intermediazione con le funzioni dell’intelletto; Bergson: il tempo della scienza e il tempo della coscienza; Nietzsche e l’eterno ritorno.

Storia: effetti della seconda rivoluzione industriale

● NATURA E CULTURA

Lingua e Letteratura Greca: la natura nella letteratura greca di età ellenistica come rifugio ed evasione dalla realtà (Teocrito); la peste di Atene come ribaltamento delle norme sociali e naturali (Tucidide).

Lingua e letteratura latina Seneca con le Naturales Questiones. Plinio il Giovane.

Matematica e fisica: campo elettrico e magnetico, limiti e neopositivismo, equazioni di Maxwell e guerra delle correnti

Letteratura italiana: Montale e la sua Liguria in Ossi di Seppia. D’Annunzio e il Panismo. Il Pascoli decadente dei sensi nascosti in natura.

Scienze: Le biotecnologie: OGM, Clonazione. La struttura interna della Terra e la dinamica endogena.

Storia dell'arte: Rapporto tra l'infinito della natura e la finitezza dell'uomo: Friedrich, Turner, Constable; Natura e artificio: *Pioggia, vapore e velocità* di Turner; La pittura en plein air; La natura come specchio dell'anima: Van Gogh e Munch; Cézanne e la riduzione del visibile alle sue componenti geometriche semplici; i paesaggi esotici di Gauguin; Il paesaggio cubista.

Inglese: La natura diviene non solo protagonista di un'opera ma modifica il comportamento dei personaggi in un rapporto di reciproca dipendenza: la brughiera inglese in *Wuthering Heights*.

Storia: il razzismo statunitense negli "anni ruggenti", le leggi razziali nell'Europa dei totalitarismi.

Filosofia: Schopenhauer: il pessimismo e la sofferenza dell'uomo e della natura, la liberazione dalla volontà di vivere, l'ascesi e il nirvana; Comte e il dominio dell'uomo sulla natura attraverso scienza e tecnica, Nietzsche: apollineo e dionisiaco

- **CONOSCI TE STESSO**

Lingua e Letteratura Greca: la consapevolezza di sé; l'evoluzione o involuzione dell'uomo, da cittadino che trova la propria essenza nella *polis* (l'epitafio di Pericle; la figura di Socrate in Platone) all'uomo come individuo nella società ellenistica (l'uomo nel teatro menandro). La riscoperta della propria essenza negli altri e nella propria interiorità (la filantropia e la *sympatheia* in Menandro); la figura di Giasone, anti-eroe, nell'epica ellenistica e il suo rapporto con Medea.

Lingua e letteratura latina: Seneca, *Nosce te ipsum*; Apuleio, "riconoscersi" nelle sembianze di un animale.

Letteratura italiana: Il viaggio dentro di sé e la propria psiche: Svevo e Pirandello, ma anche Baudelaire e Rimbaud.

Scienze: La biochimica: studio della struttura e della funzione delle molecole di cui sono composti gli organismi viventi e dei meccanismi molecolari che sono alla base dei processi chimici.

Storia dell'arte: Raffigurazione del tormento interiore: Van Gogh, Munch, arte espressionista.

Inglese: il viaggio all'interno della coscienza umana in Joyce.

Filosofia: Hegel: fenomenologia dello Spirito; Schopenhauer: la volontà di vivere; Kierkegaard e la scrittura d'esistenza, Nietzsche: il nichilismo e l'Occidente; Freud e la scoperta dell'inconscio

11 PIANO PER L'ORIENTAMENTO PREVISTO DAL PNRR (DM N°328 DEL 22/12/2022)

11.1 LA NORMATIVA

La circolare n. 3936 del 14 settembre 2023 sulla Formazione per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024. Proroga termine attività e verifica finale: avvio attività istituzioni scolastiche.

La circolare n. 3525 del 25 luglio 2023 sulla proroga dei termini per la fruizione dei moduli di formazione e della verifica di fine corso per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La circolare n. 2739 del 27 giugno 2023 sull'avvio delle iniziative di formazione per il tutor scolastico e orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La circolare n. 1687 del 12 maggio 2023. Il tutor scolastico: prime indicazioni per le scuole paritarie. Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento per l'Anno Scolastico 2023/2024.

La circolare n. 1039 del 17 aprile 2023 con le informazioni sul webinar dal titolo: "Il tutor scolastico e l'orientatore prime indicazioni e chiarimenti".

La circolare n. 958 del 5 aprile 2023 con le prime indicazioni sul tutor scolastico.

Il decreto n. 63 del 5 aprile 2023 con i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei 150 milioni di euro per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore.

Il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento.

11.2 IL PIANO

Con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

Lo scorso 22 dicembre 2022 il Ministro Giuseppe Valditara ha firmato il decreto con le apposite Linee guida che hanno dato il via a importanti novità in tema di orientamento, inteso come strumento essenziale per il superamento delle diseguaglianze e della dispersione scolastica.

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale e la scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola secondaria di secondo grado, il Piano del Ministero parte da subito con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.

I tutor, in particolare:

- aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Presso il nostro istituto è presente solo il docente orientatore (professoressa Carmen Cusitore).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, tutte le famiglie e i ragazzi avranno, poi, a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento che conterrà un E-Portfolio personale, uno strumento digitale innovativo attraverso il quale ciascuno studente potrà, con l'aiuto della scuola e dei docenti tutor, documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.

12 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

12.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In merito ai criteri di valutazione, il Consiglio di Classe ha stabilito che la griglia di valutazione andrà dall'1 al 10 e terrà in considerazione i seguenti parametri:

- 1) conoscenze
- 2) competenze
- 3) capacità
- 4) continuità dell'impegno
- 5) proprietà di linguaggio
- 6) efficacia argomentativa

Livelli	Scarso	Mediocre	sufficiente	Buono	ottimo	eccellente
Punteggi	1-4	5	6	7-8	8-9	10

Indicatori	Partecipazione Attiva	Capacità linguistiche	Capacità logico-argomentative	Capacità di lettura autonoma ed elaborazione personale
Descrittori	Continuità nello studio. Capacità di concentrazione, disponibilità e assunzione di responsabilità.	Uso appropriato delle terminologie specifiche delle singole discipline.	Ordinare gli argomenti, valutarne la coerenza, confrontare fatti, fenomeni e interpretazioni.	Esposizione pertinente e documentata. Analisi critica dei fenomeni e presa di coscienza delle implicazioni etiche, politiche, culturali.

12.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo le tabelle ministeriali (per il I anno - classe 3 - ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017; per il II anno - classe 4 - ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017; per il III - classe 5 - ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, come riportato nella tabella seguente dell'allegato A del d.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito scolastico si applica il seguente criterio adottato e ratificato nel collegio docenti del 28/10/2013 verbale n.47:

- per le medie dal 6 al 9 si attribuisce il punteggio superiore della banda di oscillazione se la media è uguale o maggiore al valore mediano (es. $\geq 6,5\dots$);
- per la media tra il 9 ed il 10, si attribuisce il punteggio superiore a partire dalla media del 9,3.

Negli altri casi, si può attribuire ulteriore punteggio per la partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola, per attività esterne alla scuola che danno il riconoscimento del credito formativo, per il profitto conseguito in religione cattolica o nell'attività alternativa. La tabella sotto riportata indica i punteggi relativi ad ognuna di queste attività che, sommati alla media dei voti riportata dall'alunno, danno il punteggio totale, a cui va applicato il criterio precedentemente indicato. Va evidenziato che anche in presenza di più attività non si potrà mai superare la fascia di appartenenza determinata dalla media dei voti. (es. se la media dei voti è 6,2 potrà al più arrivare a 7).

Descrittore	Durata dell'attività/valutazione	Punteggio
Attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola	Attività della durata di almeno 90 ore	0,45
	Attività la cui durata è compresa tra 60 e 89 ore	0,35
	Attività la cui durata è compresa tra 30 e 59 ore	0,25
	Attività la cui durata è compresa tra 20 e 29 ore	0,20

Insegnamento religione cattolica	Moltissimo	0,60
	Molto	0,30
Credito formativo	Attività della durata di almeno 90 ore	0,45
	Attività la cui durata è compresa tra 60 e 89 ore	0,35
	Attività della durata compresa tra 30 e 59 ore	0,25

Per quanto riguarda le attività complementari ed integrative organizzate dalla **scuola** e approvate dal Collegio dei Docenti, il referente del progetto avrà cura di indicare nella certificazione finale la percentuale di assenze e l'eventuale raggiungimento dei risultati.

CRITERI GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO:

L'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n. 34 del 10/02/99).

L'art. 1 precisa che *"le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*.

L'art. 3 dispone che *"la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa"*.

I crediti formativi riguardano esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio ed essere riferiti ad esperienze svolte anche nei due precedenti. Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso frequentati compatibilmente con i limiti della fascia.

I criteri stabiliti dall'Istituto per individuare le tipologie di esperienze acquisite che danno luogo a crediti formativi sono *la quantità, la qualità e la coerenza*.

QUANTITÀ

L'esperienza deve aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici; deve avere un carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.

QUALITÀ

Le esperienze di studio devono essere esperienze particolarmente qualificate per continuità ed intensità dell'impegno.

COERENZA

Le esperienze devono essere coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo. È considerata tale ogni attività lavorativa prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi di particolari corsi, ad esempio sperimentali. È invece esclusa ogni attività di allenamento o potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Sono prese in considerazione solo esperienze riconosciute ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice dilettantismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è il 15 maggio.

In particolare, concorrono all'attribuzione del credito formativo:

1. Certificazione di livello non inferiore a B1 (valutazione espressa secondo il quadro della Comunità europea) per le lingue straniere; in caso di corsi sostenuti all'estero è necessario che la certificazione sia vidimata da autorità consolare o diplomatica.
2. Conseguimento del patentino ECDL; Certificato IC3 – Microsoft; o titoli equipollenti purché rilasciati da Enti riconosciuti;
3. Stages estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore;
4. Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 30 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale; si riconosce l'attività solo se ha carattere di continuità o se per sua stessa natura non può che essere svolta in un lasso di tempo inferiore (es. dame e barellieri con associazioni riconosciute che accompagnano gli infermi a Lourdes);
5. Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali e non cumulabili con altre attività;
6. Qualunque titolo conseguito all'interno di Conservatori di musica e Accademie nazionali relative allo strumento e alle discipline complementari, nonché attestati di frequenza di corsi di musica riconosciuti almeno a livello regionale della durata di almeno 30 ore; attività concertistica certificata;
7. Corsi di danza riconosciuti a livello regionale;
8. Partecipazione ad attività sportive sia di squadra che individuali per almeno un anno, purché di livello almeno regionale, riconosciute dal CONI;
9. La partecipazione ai campionati studenteschi almeno a livello regionale;
10. I brevetti conseguiti nell'anno scolastico in corso od anche ottenuti in anni precedenti, ma che siano stati presentati entro la scadenza.

Come documentare il credito formativo:

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale l'alunno ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione.

Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere:

1. Gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività, legale rappresentante)
2. Gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'organizzazione (es., socio, allievo, ecc.)
3. La descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato
4. La durata di tale partecipazione (espressa in giorni, mesi, anni), indicando se tale partecipazione è stata continuativa oppure saltuaria
5. L'impegno profuso (espresso in ore/giorno, ore/mese, giorni/anno, ecc.) indicando uno o più valori medi.
6. I compiti svolti ed il contributo fornito
7. Le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti
8. Eventuali forme di progresso nella responsabilizzazione nella vita associativa

9. Data, firma e timbro dell'Ente e del legale rappresentante.

12.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si riporta di seguito la griglia di valutazione proposta dal MIUR nell'allegato A dell'O.M. del 9 marzo 2023, n. 45, concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022-2023.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				